Dragone:
Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRAGONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 1 - 31 gennaio 2019

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

STORIE DI VALLE

Il forno disegnato da Denise

a pagina 7

CALCIO SERIE D

Torna Antonio Caridi

Pro Dronero segnali di ripresa?

a pagina 15

PODISMO

Tommaso Olivero, Dragonero, premiato a Venaria, 3° Camp. Regionale Montagna Ragazzi.

a pagina 14

IL PUNTO DI VISTA

"Dialogo con un lettore"

di Italo Marino

a pagina 3

a cura della Redazione

L'Editoriale *di*

GENNAIO

Quello che inizia sarà un anno particolare per il nostro giornale e per la comunità dei nostri lettori.
Il 24 Dicembre 1969 vedeva la luce il primo numero del Drago, periodico di Dronero e della Valle Maira, a firma Gianni Romeo. Sono passati 50 anni e dopo quasi 3 generazioni siamo ancora qui. Siamo stati costretti, da una triste quanto stupida vicenda, a presentarci con un nome diverso, ma visto che lo spirito della redazione e soprattutto i lettori, il vero patrimonio di un giornale, sono rimasti sostanzialmente gli stessi ci arroghiamo il diritto, de facto, di considerarci gli eredi del Drago. Con questo spirito ci siamo posti l'obiettivo di celebrare come si deve un evento non così usuale nel panorama della stampa locale, ma d'altronde, un po' fuori dall'ordinario, noi crediamo di esserlo. Dove riuscite a trovare un piccolo giornale locale che possa vantare tra i suoi Direttori due firme prestigiose del giornalismo italiano, e non, quali Gianni Romeo ed Ezio Mauro?
Abbiamo in cantiere iniziative diverse. Un libro per raccontare questa bellissima avventura e la riedizione di un libro che speriamo di riportare all'attenzione che merita. La riproposizione di una manifestazione sportiva da troppo tempo caduta nel dimenticatoio. Alcuni momenti di dibattito con i nostri concittadini per i quali contiamo di avere, come ospiti, qualche firma illustre del giornalismo italiano. Come avrete notato ci siamo tenuti nel vago, la fase organizzativa è appena iniziata e le incognite sono ancora tante, la tradizionale sabauda riservatezza riteniamo sia un obbligo. Però su una, quella che chiuderà l'anno delle celebrazioni, vogliamo essere più espliciti. A Gennaio 2020, salvo imprevisti, verranno posate a Dronero le pietre d'inciampo, quelle originali, davanti alle abitazioni degli internati droneresi : Coalova, Lantermino, Allemandi, Lugliengo e Marchiò. Verrà a posarle l'artista Gunter Denming che terrà anche una conferenza presso il Centro Giolitti. Ci sembrava giusto chiudere le manifestazioni dei nostri primi 50 anni, ricordando un passaggio doloroso della nostra comunità, ma soprattutto cementandone il ricordo nelle strade della nostra Dronero come una sorta di passaggio di testimone alle nuove generazioni che questo spirito libero e orgoglioso dovranno portare avanti.

Carnevale 2019

Le maschere droneresi pronte ai festeggiamenti.
Servizio a pag. 9

DRONERO

Intervista al Sindaco Acchiardi

Enel, supermercato e nuovi progetti i temi principali

Apriamo l'anno con un'intervista al Sindaco Acchiardi che con la sua solita cortese disponibilità ci riceve nel suo ufficio nel Palazzo Comunale, in mezzo a mobili e cimeli carichi di storia e di ricordi.
Signor Sindaco non possiamo che cominciare con la sentenza ENEL, bel risultato!
"Si è chiusa una vicenda dopo ben quattro gradi di giudizio con la vittoria del Comune di Dronero ed il riconoscimento di 10 mila euro di risarcimento per le spese legali. Siamo molto soddisfatti, ma il Comune ha investito per le spese legali oltre 100 mila euro. Pensi che per la sola redazione del decreto ingiuntivo abbiamo speso 8 mila euro. La linea di difesa di ENEL è stata ondivaga, era abbastanza evidente che si stava un po' arrampicando sugli specchi. Portato a casa il miglior risultato possibile rimangono comunque alcuni punti aperti. Il primo riguarda l'efficientamento dei consumi energetici del Comune, settore su cui stiamo investendo molto. Questo ovviamente si traduce in un risparmio, ma se il Comune ha diritto a usufruire gratuitamente di 1,5 milioni di Kw/h fino al 2062, come posso far monetizzare dall'ENEL il minor consumo?
Vorrei anche far passare il messaggio che il Comune, dopo questa sentenza, non naviga nell'oro, abbiamo una minore spesa all'anno di circa 250 mila euro, quindi risorse che si liberano, ma non si tratta certo di una cifra che può cambiare i destini del Comune".

Balcone puntellato nella via centrale di Dronero

Ex Stazione e supermercato: finalmente il cantiere è stato avviato, come procede ?
"Il manufatto, molto simile ad un vecchio deposito locomotive, non è male, così abbiamo evitato il classico cubo di cemento, si tratta di un manufatto realizzato ad hoc. Fino ad oggi, dai vari controlli che facciamo regolarmente, non possiamo che affermare che l'azienda lavora bene.
In merito invece al deposito ferroviario, quello vero, l'attuale nel progetto ne prevedeva il transennamento visto lo stato di degrado del manufatto. Contrattualmente il restauro conservativo era limitato al solo locale della exstazione: tetto e serramenti. Ho proposto che il restauro venga limitato al tetto e che i soldi destinati al restauro conservativo dei serramenti venissero utilizzati per mettere in sicurezza il tetto del deposito ferroviario in via

Massimo Monetti
(continua a pag. 6)

DRONERO

Enel – Comune

Intervista all'ex-Sindaco Reineri

La vicenda ENEL, Davide contro Golia, parte da lontano, abbiamo intervistato Franco Reineri, Sindaco di Dronero dal 1995 al 2004, memoria storica della articolata vicenda.
L'attuale Sindaco Acchiardi ha definito "storica" la recente sentenza della Cassazione, che mette fine al contenzioso con ENEL.
"Storica fino ad un certo punto. Purtroppo sembra essersi persa per strada buona parte di tutta la memoria storica. Si parte dal 1995 quando il Comune vende la AEM (Azienda Elettrica Municipale) all'ENEL, al tempo società governativa che deteneva il monopolio della produzione e distribuzione di energia elettrica, il prezzo di vendita, a seguito di una valutazione dell'Ufficio Tecnico Erariale di Cuneo, fu di 2,8 Mld di vecchie lire.
Della cifra pattutita 800 Mln di vecchie lire vennero utilizzati dall'ENEL per rimettere in servizio il canale Marchisa nel tratto dal ponte dei Tetti-Centrale ENEL. Il tratto era ormai in completo abbandono e non più operativo, nonostante il Comune di Dronero si fosse impegnato alla sua manutenzione fin dal 1928, anno di costruzione della centrale Enel di Dronero. Il recupero del canale era indispensabile perchè a fine anni '90 Enel avviò importanti lavori di manutenzione alla centrale di Ponte Olivengo, compresa la sostituzione dei tubi della condotta forzata, e per tutto il periodo dei lavori si dovette utilizzare la vecchia presa, collocata a monte del ponte dei Tetti e distante poco meno di 2 Km. Per questo motivo il Comune di Dronero dovette pagare la riattivazione del relativo canale."
E i rimanenti 2 miliardi ?
"I rimanenti 2 Mld ricavati dalla vendita vennero "congelati" dal governo, erano gli anni in cui l'Italia entrava nell'euro e le disponibilità degli enti locali vennero usate per fare un po' di maquillage ai

MM
(continua a pag. 6)

REGALATI UN ANNO DI INFORMAZIONE LOCALE

Ultimo numero per i vecchi abbonati

TARIFFE ABBONAMENTI 2019
DRAGONE
A pag. 7 tutte le informazioni

30 GIORNI / LA COPERTINA

Furto in parrocchia, i ladri scappano a mani vuote

Lo scorso anno il nostro paese è stato vittima di numerose rapine, alcune andate a segno, altre per fortuna no. Ladri dal volto coperto hanno varcato le porte di banche, negozi e case di privati cittadini, provocando disagio e spavento. L'ultima domenica del 2018 la chiesa e il parroco di Dronero hanno ricevuto l'ennesima "visita" non gradita. E l'eco della notizia giunge sino al nuovo anno, inaugurando la cronaca del 2019.
Riportiamo i fatti nella loro semplicità. Mancavano pochi minuti alla messa delle 18. Il viceparroco era in chiesa per celebrare la messa. Don Graziano, dopo aver recitato il rosario, è rientrato in canonica, sorprendendo due uomini che rovistavano nella sala, dove erano stati collocati panettoni, spumanti e cibo per le famiglie in difficoltà. Il parroco ha urlato, spaventando i due malviventi.
Per uscire i ladri hanno dovuto azionare un cancello automatico che impiega alcuni secondi per aprirsi. Don Graziano ha cercato prontamente di fermarli, nella colluttazione ha ricevuto uno spintone, in seguito al quale, è caduto malamente rimediando una brutta botta al polso.
In 14 anni di servizio pastorale, questa è la quarta rapina che il parroco di Dronero subisce. Don Graziano ha scelto, anche questa volta, di non denunciare il furto ai Carabinieri. Per fortuna nulla è stato rubato dalla canonica. Evidentemente i ladri cercavano soldi, non cibo.

A.M.

GENNAIO 1

30 giorni

GENNAIO 31

A cura di Alessandro Monetti

Il Comune di Dronero vince la causa contro l'Enel

7 GENNAIO. Il comune di Dronero ha vinto la causa contro l'Enel. Dopo sei anni di contenzioso la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso fatto dall'Enel spa al Tribunale superiore delle Acque a Roma contro il Comune di Dronero. L'enel, pertanto, dovrà fornire gratis al capoluogo della Valle Maira, fino al 2062, energia elettrica per 1,5 milioni di kilowatt/ora all'anno. L'Amministrazione sei anni fa citò in giudizio l'azienda per il mancato riconoscimento dei rimborsi sull'energia, previsti da una convenzione del 1995. A fronte della dismissione dell'allora "Azienda elettrica municipalizzata" e all'utilizzo del diritto di derivazione dell'acqua sul Maira, l'Enel si era infatti impegnata a fornire 1,5 milioni di kwatt/ora gratuiti, per 75 anni, con decorrenza retroattiva dal 1987 al 2062.

L'Unione Montana Valle Maira riceve contributi regionali

11 GENNAIO. Il settore Rapporti con le Autonomie Locali della Regione, recependo i criteri stabiliti dalla Giunta Chiamparino, su proposta del vicepresidente, Aldo Reschigna, ha elaborato e approvato la graduatoria relativa ai contributi 2018 per il sostegno alle Unioni di Comuni piemontesi che hanno attuato la gestione di almeno due delle otto funzioni fondamentali indicate dal bando. Nel conteggio delle assegnazioni pesavano il numero delle stesse funzioni prese in carico. Erano a disposizione 6.265.545 euro. Sul territorio regionale hanno presentato la richiesta 81 Unioni di pianura, collina e montagna. Sono state tutte finanziate. In provincia di Cuneo hanno ottenuto i contributi 14 Unioni: nove montane, tre collinari e due di pianura, per un importo complessivo di 1.013.473 euro: il 16,1% delle risorse totali disponibili. L'Unione Montana Valle Maira ha ottenuto 42.882,64 euro.

Cervo femmina rimane bloccato nella centrale di Acceglio

12 GENNAIO. Un cervo femmina è rimasto bloccato nelle paratie della centrale Enel di Acceglio. Alla segnalazione degli operatori della società

Il cervo bloccato nella centrale

Enel Green Power, sono subito intervenuti i carabinieri forestali di Dronero. L'animale, balzato all'interno del corso d'acqua oltrepassando una recinzione metallica, vagava spaventato senza riuscire a trovare una via d'uscita.
Il personale Enel ha immediatamente arrestato il funzionamento della turbina per evitare che il cervo potesse finirci dentro, poi ha abbassato il livello dell'acqua nel canale per permettere un intervento diretto. A quel punto i militari ed un addetto della Centrale hanno avvicinato l'animale e, dopo alcuni tentativi, sono riusciti a liberarlo. Il cervo ha raggiunto i boschi ed è sparito nella natura.
Purtroppo, il fenomeno del ritrovamento di fauna selvatica sul territorio della Granda è in deciso aumento. Si ricorda che secondo la legge, la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato e nel caso di rinvenimento di animali feriti o morti, è dovere dei cittadini informare gli organi preposti: se l'animale è vivo, contattare subito il veterinario reperibile tramite il numero unico 118; se l'animale è morto, segnalarlo al Comune per il successivo smaltimento della carcassa.

Prorogata la mostra "Un accorato sguardo al cielo..."

15 GENNAIO. Visto l'enorme successo, e la disponibilità degli autori e degli Amici del Borgo Sottano, la mostra sugli ex voto della Prima Guerra Mondiale nella diocesi di Saluzzo, "Un accorato sguardo al cielo...", è stata prorogata fino a giovedì 31 gennaio,
Aperta al pubblico dal 28 novembre in occasione dell'evento "A cento anni dalla Grande Guerra", la mostra è stata allestita nella Cappella di San Rocco a Dronero, visitabile tutti i sabati e le domeniche dalle ore 15 alle ore 18. Sono state esposte oltre venti tavole, curate nei testi e nella selezione dagli esperti di tradizioni locali Almerino De Angelis e Patrizia Capobianco, in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Saluzzo. L'iniziativa è promossa da Espaci Occitan, Unione Montana Valle Maira e Comune di Dronero con il contributo della Regione Piemonte e la collaborazione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Saluzzo, della Parrocchia di Dronero e degli Amici del Borgo Sottano di Dronero.

Festa di Sant'Antonio a San Damiano Macra

20 GENNAIO. A San Damiano Macra, frazione Pagliero, è stata organizzata la tradizionale festa di Sant'Antonio: importante momento di incontro per i residenti e quanti, pur abitando ormai altrove, non mancano di tornare per questa occasione. Il momento principale della festa è stato, come sempre, la messa alle ore 10,45. A seguire la vendita all'asta dei prodotti e oggetti offerti sul piazzale antistante. La funzione e la vendita sono stati allietati dai canti della corale "La Reis". Come è ormai consuetudine da alcuni anni per rendere più viva e partecipata la giornata, il gruppo di giovani che collabora con i massari ha nuovamente organizzato la camminata verso Pagliero con partenza da San Damiano Macra alle ore 9 e colazione lungo il percorso.

Disegni degli alunni delle scuole elementari di Dronero esposti a Mosca

25 GENNAIO. Alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Dronero parteciperanno, con alcuni dei loro disegni sulla Resistenza nelle valli cuneesi, a una grande mostra dedicata ai partigiani sovietici che combatterono in Italia, che verrà allestita a Mosca nel 2019. L'esposizione sarà dedicata in particolar modo a Fëdor Poletaev, eroe dell'Unione Sovietica e insignito della Medaglia d'oro al Valor Militare dallo Stato Italiano. I lavori degli alunni fanno parte del materiale prodotto in occasione del"Concorso Miche Berra per la tua storia nella Storia" che ha dato vita alla mostra "Storie dal mondo piccolo al mondo grande", curata da Ivana Mulatero ed esposta nel Museo Civico Luigi Mallé di Dronero. L'Associazione Espaci Occitan, ente gestore del museo e promotore delle iniziative, ha provveduto ad inviare le opere al Consolato generale della Federazione Russa a Milano.
Tutto il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione del Comune di Dronero, al sostegno della Fondazione CRC e della Regione Piemonte.

Imprese di Dronero e Villar premiate a Borgo S. Dalmazzo

25 GENNAIO. Alle ore 18.30, presso l'Auditorium Bertello a Borgo, si è svolta la terza edizione dell'assemblea di Distretto degli artigiani delle zone di Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Dronero.
Durante l'evento è stata organizzata una tavola rotonda, moderata dal direttore di Confartigianato Cuneo Joseph Meineri, alla quale hanno partecipato Adriano Giordana, presidente zona di Borgo San Dalmazzo, Bruno Tardivo, presidente zona di Cuneo e Giorgio Verutti, presidente della zona di Dronero. Le conclusioni sono state affidate a Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo.
Durante la serata sono stati consegnati i riconoscimenti alle imprese artigiane dei tre territori per la "fedeltà associativa".
A Dronero, per i 35 anni di attività, sono stati premiati: Bergese Germano – Mobilieri ; Dronero Carpenterie - Nuova Edil Valle Pesio Srl - Carpenteria Meccanica; Messaggerie Subalpine Sas – Tipografi.
A Villar San Costanzo, per i 36 anni di attività, è stato premiato Vema Sas di Verutti Giorgio - Carpenteria Meccanica.

Se n'è andato Toni d'Elva

25 GENNAIO. Elva. Antonio Garnero, conosciuto da tutti come "Toni d'Elva", è deceduto il 25 gennaio, all'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, dove lottava contro un tumore che non gli ha lasciato scampo.
Classe 1944 Toni era una delle figure simbolo della Valle Maira. Nella vita è stato imprenditore, agricoltore, allevatore,dirigente della Coldiretti. Parte attiva della comunità ha fatto parte anche del Consiglio comunale per diversi mandati. Nel 1987 fu tra i soci fondatori del locale caseificio e con la famiglia gestì anche il ristorante "San Pancrazio" di Elva.
Lascia la moglie Margherita Raina e i figli Vilma, Fulvio e Alessandro. I funerali si sono svolti lunedì 28 nella chiesa parrocchiale di Elva.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011
Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com
Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@ gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.
Per invio materiale e contattare la redazione:
dragonedronero@gmail.com
Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero
Telefono per abbonamenti: 329.3798238 **(solamente ore serali)**
oppure dragonedronero@gmail.com
Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

brevi·brevi

☞ Nel 2018 meno morti sulle strade cuneesi

Maggiori controlli sulle strade, limiti di velocità, autovelox, più consapevolezza del pericolo e forse più prudenza. Sono tante le ragioni che possono aver concorso a far diminuire un po' il numero degli incidenti stradali nella Granda, ma soprattutto dei morti. Il 2018 si chiude con 44 morti sulle strade cuneesi, un dato ancora molto pesante, ma migliore rispetto all'anno precedente con un calo di 15 unità rispetto ai 59 decessi verificatisi nel 2017. Il rilevamento è stato curato quotidianamente dall'Ufficio Stampa della Provincia da fonti giornalistiche (non ufficiale), ma permette di capire l'andamento statistico del fenomeno. L'allarme sulla sicurezza stradale resta alto e non riguarda soltanto gli automobilisti visto che ben 20 decessi del 2018 in provincia di Cuneo sono da ricondurre a pedoni (8), motociclisti (7) o ciclisti (5), pari a quasi la metà del totale.
I dati sugli incidenti stradali sono molto altalenanti, ma indicano una linea stabile. Negli ultimi dieci anni si è scesi soltanto una volta sotto la soglia dei 40 morti all'anno (nel 2016 con 33 morti). Di norma i calcolo dei decessi si aggira intorno ai 50 all'anno: 2015 (55 morti); 2014 (42); 2013 (48); 2012 (51); 2011 (51); 2010 (68); 2009 (57). Niente a che vedere – comunque – con la situazione di vent'anni fa quando nel 1998 i morti registrati in provincia di Cuneo furono 138 in un solo anno. Poi si cominciò a scendere: 125 morti nel 1999; 122 nel 2000; 115 nel 2001; 116 nel 2002; 116 nel 2003; 105 nel 2004; 83 morti nel 2005; 71 nel 2006; 78 nel 2007; 72 nel 2008. Da allora ad oggi sono morti sulle strade cuneesi quasi 1.600 persone, senza contare i feriti e i disabili permanenti.
Il tragico bilancio è lo specchio delle cattive abitudini di chi si mette al volante. Eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza, uso di droghe e distrazioni causate dall'uso dei cellulari sono fenomeni talmente diffusi da poter essere considerati come una vera e propria emergenza. La maggior parte degli incidenti mortali del Cuneese avviene in primavera e in estate con la bella stagione, mentre paradossalmente con l'inverno, nonostante neve e ghiaccio, si fa più attenzione nella guida. Come concausa per le morti sulle strade della Granda c'è anche da considerare l'estensione geografica del territorio e l'assenza di grandi infrastrutture autostradali che obbliga al ricorso della normale viabilità per spostamenti tra i tanti piccoli centri dovuti a motivi di lavoro, salute, istruzione e divertimento.

☞ Servizio civile universale: 133 giovani nella Granda

Cuneo, il presidente della Provincia Federico Borgna ha accolto martedì 15 gennaio al Centro Incontri i 133 giovani provenienti da tutta la Granda che hanno iniziato ufficialmente il nuovo anno di servizio civile universale (bando 2018). I ragazzi saranno impegnati su 44 progetti elaborati da altrettanti enti, consorzi, cooperative e associazioni, approvati dal Ministero e sotto il coordinamento della Provincia. Svolgeranno il servizio in case di riposo, centri disabili, biblioteche, musei, parco fluviale e per la cura dell'ambiente e degli animali selvatici. L'elenco completo è pubblicato sul sito ww.provincia.cuneo.it.
Il servizio civile offre ai giovani dai 18 ai 28 anni la possibilità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno di solidarietà e di ricerca di pace. Oltre alla formazione (almeno 80 ore) e all'acquisizione di competenze, ricevono crediti formativi, attestato di partecipazione, riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite, valutazione dell'esperienza nei concorsi pubblici come servizio prestato presso la Pubblica Amministrazione e un assegno mensile di 433 euro. Si tratta di un'esperienza giudicata in questi anni molto positivamente non solo dagli enti che beneficiano della presenza dei giovani, ma dagli stessi ragazzi che per un anno fanno un'esperienza di solidarietà e cittadinanza attiva, a metà tra lavoro e volontariato.
Il servizio civile, nato nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare, dopo quasi trent'anni nel 2001 divenne servizio civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 venne sospeso il servizio di leva obbligatorio, mentre è proseguito il percorso di crescita del servizio civile su base volontaria. Dal 2017 il servizio civile da nazionale è diventato universale, con l'obiettivo di renderlo un'esperienza aperta a tutti i giovani che desiderano farla.
La Provincia di Cuneo è punto di riferimento per la gestione del nuovo servizio civile volontario dal 2002 e da allora ad oggi sono passati migliaia di volontari. Essa ha assunto un ruolo di coordinamento e di sostegno istituendo l'Ufficio Servizio Civile con lo scopo di monitorare gli interessi del territorio e recepire le esigenze dei giovani, ponendosi come punto di appoggio e assistenza agli enti nei rapporti con la Regione Piemonte, l'Ufficio nazionale per il Servizio civile e nella realizzazione di progetti di servizio civile volontario. Dal 2003, tramite un protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione dei progetti, fornisce agli enti aderenti l'opportunità di accreditarsi come sedi dei progetti in provincia di Cuneo. Nel 2008, per rafforzare il proprio ruolo, la Provincia si è accreditata come ente di 1° livello.

☞ Antenne ripetitori RAI

"Segnale Rai: segnali di speranza?" è il titolo del convegno che la Provincia ha ospitato lunedì 28 gennaio alle10.30 (Sala Giolitti) a Cuneo. Ad aprire i lavori il presidente Federico Borgna, insieme a Francesco Graglia, vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte che organizza l'evento insieme al Corecom, Uncem e Anci.
Nel convegno interventi di: Marco Bussone, presidente nazionale Uncem; Michele Pianetta, vicepresidente Anci Piemonte; Roberto Serafini, direttore Servizi Broadcast e Gestione Frequenze Rai; Arturo Baglioni, direzione Servizi Broadcast e Gestione Frequenze Rai; Valerio Santoro, direzione Servizi Broadcast e Gestione Frequenze Rai; Ezio Torasso, responsabile Rai Way per il Piemonte; Stefano Cuppi, presidente Corecom Emilia Romagna. Modeartore Alessandro De Cillis, presidente del Corecom Piemonte.
Dal 2011 il Corecom Piemonte ha avviato tre diverse indagini volte a rilevare la situazione della qualità percepita del segnale Rai sul territorio regionale. Le aree più critiche sono localizzate nelle zone alpine, dove le caratteristiche orografiche rendono difficile ottenere una copertura omogenea. Dagli ultimi dati risulta che tra la popolazione sin'ora rappresentata dall'indagine, circa il 14% non riceve il segnale Rai regionale. Sarà presentato un report di sintesi concentrato sulla provincia, contenente dati sulla qualità percepita ed impianti di diffusione. Nella presentazione dell'indagine si punterà ad aumentare la platea dei Comuni partecipanti per verificare le zone d'ombra del segnale, allo scopo di individuare misure di intervento risolutive.

Sì Tav, Ferruccio Dardanello e la corona alla tomba di Cavour

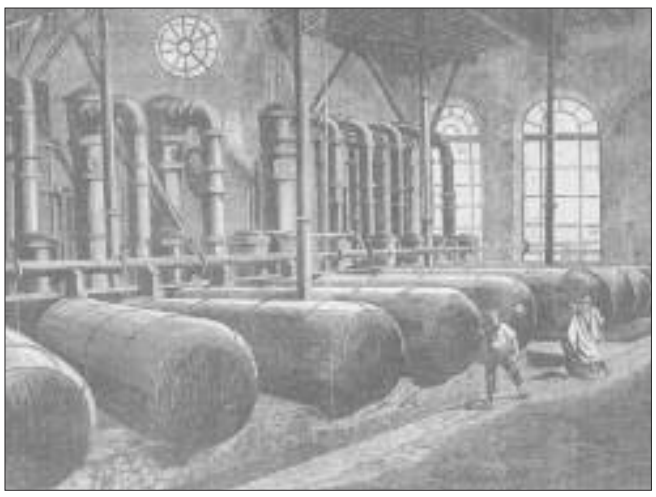
1871: inaugurato il Traforo del Frejus

Attenta l'analisi di costi e benefici: realizzabilità dell'opera e rischi per lo Stato

Le cronache ci hanno ampiamente informato sulla «SI TAV 2», la manifestazione tenuta a Torino sabato 12 gennaio con larga partecipazione di amministratori del Nord e piemontesi in particolare.
Ha avuto eco più modesta l'originale iniziativa di Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: prima di congiungersi al grosso dei manifestanti ha fatto tappa a Santena dove ha deposto una corona di alloro con la scritta «Sì Tav» davanti alla tomba di Camillo Cavour.
Un gesto con il quale l'artefice dell'Unità d'Italia è stato iscritto d'ufficio nei ranghi dei Sì Tav, come ha spiegato Dardanello: «Avrei voluto chiedergli se quando realizzò il traforo del Moncenisio fece anche lui l'analisi dei costi-benefici o si affidò alla sua intelligenza ed alla sua lungimiranza politica che purtroppo non alberga più nella mente di chi governa oggi il paese. Sono sicuro che se potesse rispondermi, urlerebbe anche lui convintamente Sì Tav».

L'operazione di farsi portavoce del pensiero di un morto è ardita ma soprattutto inconfutabile, a meno di improbabili apparizioni: a un morto si può far dire di tutto, sicuri di non essere smentiti.
Ci guardiamo bene dal tentarla anche noi, ma ci ha preso la curiosità di sapere quali fossero le condizioni in cui fu concepito e poi costruito il tunnel del Frejus, tuttora in funzione e quotidianamente percorso da treni ad alta velocità (fatto sconosciuto a molti lettori).
Abbiamo quindi tentato un viaggio a ritroso nel tempo per andare al ventennio durante il quale, centocinquanta ani fa, fu concepito, deciso e realizzato il tunnel ferroviario del Frejus, 13,657 km a doppio binario all'altezza di 1.269 metri, recentemente ammodernato e tuttora operativo.
Quel ventennio copriva gli anni Cinquanta e Sessanta dell'Ottocento: il traforo infatti fu aperto al traffico nel 1871.
L'evento avrebbe meritato maggior memoria ma fu oscurato dalle vicende che in quello stesso periodo agitarono l'Italia e l'Europa.
Il 2 settembre del 1870 la Francia era stata sconfitta a Sedan dalla Prussia; il 20 settembre l'esercito italiano entrò in Roma superando la debole resistenza delle truppe pontificie; il 18 gennaio del '71 a Versailles la Francia umiliata assistette alla proclamazione dell'Impero Tedesco, cui dovette cedere l'Alsazia-Lorena. Il popolo di Parigi insorse e proclamò a marzo la Comune di Parigi. L'insurrezione fu soffocata dall'esercito con il massacro di 25 mila comunardi.
Mentre l'Europa era scossa da queste vicende l'ultimo diaframma della colossale galleria del Frejus cadde a natale del 1870.

Frejus. I tre moschettieri, Sebastiano Grandis, Severino Grattoni e Germain Sommeiller.


Frejus. I grandi compressori.

Frejus. Perforatrice ad aria compressa.

La storia del tunnel era iniziata da più di vent'anni. I collegamenti interni al Regno (allora di Sardegna) tra Piemonte e Savoia, erano complicati dalla presenza della barriera alpina. D'estate si transitava con le carrozze dal colle del Moncenisio, ma d'inverno era un'assai brutta storia. Si doveva lasciare la carrozza all'inizio della salita e affidarsi ai "marrons", i montanari specialisti del transito. Caricavano i bagagli sui muli e guidavano i passeggeri nel cammino: solo i più ricchi potevano permettersi le portantine. Arrivati al lago del Cenisio cominciava la parte più avventurosa: i viaggiatori venivano accomodati e riparati da coperte sulle "ramasses" (slitte costruite a questo scopo) che a grande velocità scendevano a valle…
Il tempo del viaggio Parigi - Torino si era già ridotto da 80 a 35 giorni dopo la costruzione della ferrovia da Parigi a Culoz sul Rodano, da cui si proseguiva in battello fino a Aix-les-Bains, poi di nuovo in treno e infine in diligenza per il colle quando non c'era neve. Una compagnia privata, la "Vittorio Emanuele" aveva iniziato a realizzare collegamenti ferroviari in Savoia e disponeva di 40 diligenze e trenta slitte per passeggeri oltreché carri, slitte e carriole per le merci. Un buon affare: 40 mila passeggeri l'anno e 22 mila tonnellate di merci.
Si poteva fare di più?
L'idea di collegare con un traforo Bardonecchia a Modane fu prospettata per la prima volta all'inizio degli anni Quaranta da Giuseppe Medail, commissario alle dogane: fu presa in qualche considerazione, ma messa tra parentesi durante la guerra del 48-49.
Sembrava insuperabile il problema di traforare la montagna per più di tredici chilometri impiegando un tempo ragionevole: un'opera del genere non si poteva realizzare solo con pala, piccone e gli esplosivi allora disponibili, quelli di Pietro Micca.
Ascanio Sobrero, medico e chimico di famiglia originaria di Cavallermaggiore, scoprì la nitroglicerina nel '47 ma sono nel '75 (a traforo terminato) Nobel brevettò la sua versione stabile, la dinamite, che fu poi usata dagli Svizzeri per il Gottardo.
Non c'erano quindi esplosivi utilizzabili, né motori elettrici e neppure motori a scoppio…
C'era però sulla montagna una fonte di energia disponibile in quantità: quella dissipata dall'acqua dei torrenti che scendevano copiosi a valle.
Tre ingegneri, Sebastiano Grandis, Severino Grattoni e Germain Sommeiller trovarono la soluzione tecnica per utilizzarla e rendere possibile l'opera: la perforatrice ad aria compressa.
Presentarono i loro calcoli affermando che avrebbero potuto avanzare di tre metri al giorno: l'impresa era possibile.
Il progetto fu presentato nel 1854; si mise in moto il meccanismo per la sua realizzazione.
La "Vittorio Emanuele" venne scelta come concessionaria del collegamento da Bardonecchia a Modane; sulle modalità di questa scelta, voluta da Cavour, si accesero discussioni, molto animate, nella Camera dei deputati di Torino.
Allora non si chiamava analisi costi-benefici ma certamente ci fu una valutazione molto attenta dei vantaggi che l'operazione avrebbe apportato, e dei costi che lo Stato avrebbe dovuto sostenere.
Avrebbero funzionato i "perforatori meccanici ad aria compressa"? Li si provò sul campo: al Passo dei Giovi, dove si stava costruendo la linea Torino - Genova, fecero strabiliare con la loro efficienza.
Chi avrebbe messo i soldi? L'opera titanica richiedeva garanzie possenti. La "Vittorio Emanuele" non era in grado di fornire per intero i 41 milioni di lire preventivati. Li avrebbe sborsati il Regno ma la concessionaria avrebbe versato 20 milioni in varie tranches, a mano a mano che i lavori avanzavano. Lo Stato avrebbe anche garantito alla società un rendimento del 4,5% per i primi tre anni di funzionamento della linea, o fino a quando la rendita avesse superato il 6%.
La discussione alla Camera fu molto accesa su questo punto. Alcuni deputati ritenevano rischiosa questa garanzia. Cavour (che era anche ministro delle finanze) la giustificò citando la remunerazione delle azioni di altre società ferroviarie e nominò in particolare la Torino - Cuneo che rendeva addirittura il 7%! La "Vittorio Emanuele" avrebbe gestito una tratta di 330 km «dal Ticino al Rodano»: avrebbe potuto contare - sostenne Cavour - su introiti certamente adeguati a far fronte agli impegni previsti: «…Non vi sarà un solo viaggiatore, un solo touriste (sic!) in Europa che non voglia venire a vedere questa meraviglia.. Io vi domando se, quando vi sarà la strada ferrata da Ginevra al Moncenisio e quando si potrà partire da Ginevra al mattino, vedere il tunnel e tornare a casa la sera, non avremo un concorso enorme di viaggiatori…».
La discussione alla Camera andò avanti serrata per quattro giorni interi, dal 25 al 28 giugno 1857.
Immaginiamo la piccola aula con le poltroncine rosse, che lavorava per quanto lo consentiva la luce del sole, dal mezzogiorno alle diciotto. Meraviglia la precisione delle relazioni stenografiche a stampa: non va dimenticato che la resocontazione stenografica era stata introdotta al parlamento subalpino nel 1848 proprio su sollecitazione di Cavour. Su quei verbali vediamo con quanta attenzione i deputati del regno abbiano esaminato la proposta con una duplice attenzione alla sua realizzabilità e ai rischi per le casse dello Stato.
Le proposte di Cavour ottennero una larghissima maggioranza e furono approvate il 27 giugno del 1857. I lavori cominciarono dopo appena un paio di mesi, il 1° settembre…
Il Regno d'Italia nasce il 17 marzo del 1861, Cavour muore il 6 giugno. Il progettato tunnel diventa internazionale: si stipula una convenzione che prevede un tempo di 25 anni per il termine dei lavori, con una penale per l'Italia di mezzo milione per ogni anno di ritardo, o di mezzo milione per ogni anno di anticipo, mentre la Francia versa 19 milioni per partecipare all'impresa.
Il traforo è inaugurato il 18 settembre del 1871, con un anticipo di 15 anni!
Il costo complessivo, valutato all'inizio in circa 40 milioni, risulta alla fine di 70 milioni complessivi.

Paolo Tomatis

IL . DI VISTA

Dialogo con un lettore

Caratteri troppo piccoli …. e parole a raffica

Sul Dragone dello scorso Novembre è stata pubblicata una lettera di Dario Anghilante, con la risposta della Redazione, che condivido pienamente, conoscendo i margini di bilancio del Dragone. Ma voglio tornare sull'argomento per approfondire una questione che mi interessa, e spero interessi anche i lettori.
Ecco allora un *Punto di vista* in forma epistolare.
Caro lettore,
Innanzitutto, grazie per il tuo intervento. Ogni proposta, ogni suggerimento sono i benvenuti: la sopravvivenza del Dragone dipende anche da voi. E complimenti per il contenuto, conciso e sostanzioso.
A proposito di caratteri troppo piccoli, la penso come te. Figurati che mi sono comprato una lente di ingrandimento. A volte è indispensabile, come nel caso delle istruzioni per l'uso di un elettrodomestico; quanto al ''bugiardino'' nelle scatole di medicinali, che se lo leggi tutto ti vien voglia di curarti con le erbe, o delle pappardelle sulla privacy (tanto di noi sanno vita morte e miracoli), mi risparmio la fatica.
Allora suggerisci due soluzioni. Come dire: se uno mette su pancia e i pantaloni stringono troppo, o li fa allargare in vita, o si mette a dieta.
Prima soluzione: aumentare il numero di pagine. Nelle riunioni ne abbiamo parlato più di una volta, e torneremo sull'argomento. Per parte mia ti prometto che vedrò di perorare la causa delle ''venti pagine'', che consentirebbe l'impiego di caratteri più visibili con un aumento dei costi. Ma che fare, tutto un po' per volta aumenta, compresa la nostra età (le pensioni, un po' sì e un po' no). E poi Dragone vale pure qualche euro in più, se mi passi questa punta di autoreferenzialità (un po' di ''blaga'', come si dice dalle nostre parti).
Come seconda soluzione proponi di ''esprimere il proprio pensiero in modo più conciso, senza tante perifrasi e voli pindarici''; e questo per me è un invito a nozze. Ogni volta che scrivo mi pongo il problema: sono abbastanza chiaro, mi capiranno tutti, sto menando il can per l'aia? Un piccolo dilemma riguardante il rapporto tra quantità e qualità, da cui esco pensando che viviamo in un momento in cui conta più il fumo dell'arrosto, più l'apparenza della sostanza.
E mi torna in mente il compito in classe di italiano, quando ci si chiedeva se bastavano le tre paginette del foglio protocollo e, per avvicinarsi a un certo ''quorum'' , si scriveva entro i margini e ''bello grosso''.
Se poi penso ai nostri politici, alcuni dei quali sono veri maestri parolai! Raccontano bugie per coprire bugie e aggiungono aria fritta ad aria fritta; un po' come quel droghiere che sa di averti venduto un prodotto piuttosto scadente e allora fa buon peso per compensare. Qualcuno ricorre anche alla rima, come se non bastasse tutta quella prosa.
Il parlare a raffica è un problema analogo a quello dei caratteri troppo piccoli: tante parole in un'unità di tempo anziché in un determinato spazio, come pigiare stracci dentro un sacco per farcene stare di più. Tutto all'insegna della fretta, soprattutto i giovani.
Ma non voglio generalizzare. Tanto per cominciare i giovani sono più svelti di noi e poi molti sono costretti a correre: prima per cercare un lavoro e, quando l'hanno trovato, spesso vengono pagati a cottimo, tanto a pacchetto consegnato, tanto a chilometro o chilometro/ora, tanto a telefonata.

* * * * *

La sobrietà e la concisione negli scritti e nei discorsi, oltre che una prova di stile, sono anche un segno di rispetto nei riguardi dei lettori e degli ascoltatori. Senza contare che dei concetti appena abbozzati, senza tante spiegazioni, a volte tornano utili: sollecitano la riflessione e la rielaborazione personale, mettono alla prova e affinano la capacità di comprendonio. Le parabole dei Vangeli ne sono un bellissimo esempio: poche parole, che tutti possono comprendere, sempre attuali. E chi ha orecchie per intendere, intenda!
La sovrabbondanza svaluta la parola, una specie di inflazione. Perfino il ''sì'', quella piccola grande parola, sembra vada puntellata da un avverbio. Ecco allora l''assolutamente sì''!
Ah, sapessi quanto mi piace l'uomo di poche parole, e di parola, che dice ''sì'' e basta. Ti dà un appuntamento in quel posto il tal giorno a tale ora, e te lo trovi lì, minuto più minuto meno. Una boccata d'ossigeno.

* * * * *

E mi fermo qui. Un componimento piuttosto … contenuto.
In compenso chiederò al coordinatore di renderlo un po' più corposo e leggibile.
Con l'augurio che tu rimanga un nostro lettore attento e propositivo, ti saluto cordialmente.

Italo Marino

VALLE MAIRA

Dronero Cammina

Tanta strada percorsa in buona compagnia

Foto di gruppo a Madonna degli Alpini

Il freddo pungente e il buio della notte ci accompagnano nelle nostre camminate. Neanche l'inverno ci ferma, anzi, i passi si fanno più veloci e la strada percorsa è maggiore. La mancanza di neve ci permette di inoltrarci nei boschi e camminare sul morbido tappeto delle foglie secche che scricchiolano sotto le nostre scarpe. Sono rare le persone che incrociamo per le strade e le auto ci inquadrano con i fari lampeggiando, quasi incredule di scorgere un nutrito gruppo di camminatori dotati di pile e di gilet ... gialli, nostro segno distintivo già dal 2014, anno della nostra prima uscita.

Da giugno 2014 al 31 dicembre 2018 abbiamo percorso 3898 km e, complessivamente, in 7036 abbiamo aderito all'iniziativa. All'inizio i gruppi erano costituiti mediamente da 10 persone, ora da una ventina con un incremento del 100%. Questi i dati statistici, ma alcune sere siamo più di 30 e la serpentina di luci che solca la notte è stupefacente e magica.

Per noi camminare è l'occasione per fare sport, respirare aria buona, scoprire nuovi percorsi e angoli caratteristici, conoscere gente e allacciare rapporti di amicizia e complicità.

Gli appuntamenti sono il martedì e il giovedì alle ore 20,30 davanti al cinema di Dronero, salvo le volte nelle quali si va in trasferta nei comuni vicini, alla scoperta di nuovi tracciati. Non importa se non si conosce nessuno del gruppo, l'importante è partecipare per condividere la voglia di camminare, la fatica e la soddisfazione di avercela fatta. E' indispensabile dotarsi di una pila e calzare scarponcini comodi, poi un passo dietro l'altro, una chiacchiera e una risata con i compagni di passeggiata, si arriva alla meta stabilita e ci si da appuntamento per la camminata successiva.

Ed ora un po' di numeri nella tabella di riepilogo annuale delle passeggiate, da giugno 2014 al 31 dicembre 2018. Da questi dati si capisce la serietà e la sistematicità del nostro gruppo che attraverso i piedi ha scoperto la voglia di andare.

Dalla tabella qui a fianco emerge l'aumento dei partecipanti nel corso degli anni, con una leggera flessione nel 2018 rispetto al 2017. Ogni anno abbiamo percorso più di 800 km in un centinaio di serate.

Questi dati sono estremamente positivi e rafforzano la nostra convinzione dell'importanza del movimento e del gruppo che invoglia ciascuno di noi ad accantonare la pigrizia e la sedentarietà per uno stile di vita più salutare.

" Camminare e camminare uno a fianco all'altro. L'importante è muoversi" (R.L. Lievenson) questo è il nostro obiettivo.

Dronero Cammina

RIEPILOGO ANNUALE DELLE PASSEGGIATE

ANNO	KM TOTALI ANNO	NUMERO PARTECIPANTI TOTALE ANNO	PARTECIPANTI MEDI A SERATA	NUMERO DI SERATE DI CAMMINATA
2014	544	581	10	58
2015	895	1051	10,8	97
2016	789	1539	15,1	102
2017	827	1975	19,9	99
2018	843	1890	18,3	103

PD - Elezioni per il segretario

Martina vince di misura su Zingaretti

Convenzioni congressuali Pd, il Cuneese in ordine sparso. A Dronero prevale Zingaretti

Si sono concluse il 22 gennaio a Fossano le cosiddette "convenzioni", cioè le votazioni dei soli tesserati al Pd chiamati a pronunciarsi sui sei candidati in corsa per la segreteria nazionale: Maurizio Martina, Nicola Zingaretti, Roberto Giachetti, Francesco Boccia, Dario Corallo e Maria Saladino.

A prevalere nei 27 Circoli Pd del Cuneese è stato – seppur di misura – Martina col 39,6%, seguito a ruota da Zingaretti (37,7%). Più distanziato Giachetti (22,3%). Appena 2 voti a Corallo (0,4%) e nessuno per Boccia e Saladino.

Gli aventi diritto al voto nella sezioni della Granda erano complessivamente 1203; hanno votato 529, pari al 44%, quindi meno della metà degli iscritti.

Martina ha avuto la meglio nei Circoli di: Caraglio e Valle Grana, Valle Po, Boves, Borgo San Dalmazzo, Ceresole, Centallo, Valle Stura, Bra, Sommariva Bosco, Ceva e Alta Val Tanaro, Cortemilia e Savigliano.

Zingaretti è prevalso in quelli di: Bisalta-Pesio, Dronero, Barge e Bagnolo, Canale-Roero, Diano d'Alba, Alba-Roddi, Carrù, Racconigi, Cavallermaggiore e Fossano.

Giachetti ha avuto successo solo in tre Circoli: Dogliani, Terre del Vino (Verduno e zona ovest di Alba) e Mondovì, ma qui ha davvero fatto mangiare polvere ai suoi competitor. Nell'area albese era appoggiato da Marta Giovannini, renziana della prima ora, e a Mondovì da Stefano Tarolli, consigliere comunale di "Mondovì a colori".

Venti sono i delegati attribuiti a Martina, 18 a Zingaretti, 9 a Giachetti.

Oltre a ratificare il voto provinciale, martedì 29 gennaio le mozioni dovranno indicare 5 delegati alla convenzione nazionale cosi suddivisi: 2 Martina, 2 Zingaretti, 1 Giachetti. Saranno dunque verosimilmente questi tre candidati, il 3 marzo prossimo, a contendersi la segreteria nazionale del partito.

La situazione cuneese - se si considera che i big del partito, i due parlamentari Mino Taricco e Chiara Gribaudo e i consiglieri regionali Francesco Balocco e Paolo Allemano appoggiavano tutti Maurizio Martina –evidenzia anche in questa circostanza, così come già era successo in occasione del congresso regionaleun nuovo segnale d'allarme per lo stato maggiore del Pd in provincia di Cuneo ulteriormente amplificato dal fatto che la percentuale di partecipazione al voto degli stessi tesserati non è arrivata al 50%.

RICORDO…

I ragazzi della Juniores anni '80 scrivono …

Un ricordo di Vincenzo Tessitore grande maestro e cultore del calcio

Nella foto. I ragazzi della Pro Dronero Juniores nei primi anni '80. In piedi da sin: Guido Marino, M.llo Vincenzo Tessitore, Marco Bergese, Marco "Pizzolato", il cap. Eraldo Astesano, Giuseppe Armando, Luciano Dutto, Giampiero Arneodo, Oreste Gertosio e Luciano Arneodo.
Accosciati: Dario pasero, Elio Cavallo, Massimo Bottero, Marco Cherasco, Remo Conte, Aldo Astesano, Angelo Allione, Augusto Barbero e Silvio Re.

Alimentari da Laura
TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO
Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Caro Maresciallo Tessitore, quando agli inizi degli anni '70 ci ha radunati, allora adolescenti, per formare una squadra di calcio giovanile nessuno di noi, ma forse neanche lei maresciallo, immaginava che sarebbe iniziata una lunga avventura che avrebbe regalato così tante emozioni agli anni della nostra gioventù, diventando una palestra di formazione per la nostra vita. Non c'erano né cattedre, né banchi ma un prato verde e un pallone e soprattutto lei che con tanto entusiasmo, pazienza e serietà ci insegnava a giocare a calcio e ad affrontare la vita. Lei considerava fondamentale il rispetto per i compagni di squadra, ma anche per l'avversario, la puntualità, la correttezza (vincemmo per diversi anni la coppa per il premio disciplina !!!) ci ricordava di stare con i piedi per terra, ma un po' tra le righe, ci faceva capire che si poteva anche sognare e volare e che Davide poteva vincere contro Golia.

Ricordiamo il Trofeo "Panathlon" che a quei tempi era come "La Coppa Campioni" che noi vincemmo contro ogni pronostico con squadre ben più titolate della nostra (Savigliano,Mondovì,Cuneo). Ci ricordava che la partita della domenica si vinceva negli allenamenti della settimana con impegno, sacrificio e tanta, tanta volontà. Trasmetteva alla squadra quella grinta che a lei non è mai mancata. Fece di noi un gruppo di amici in campo e fuori. Dopo decenni ricordiamo quegli anni ricchi di emozioni e di gioia con profonda gratitudine. Un grande rammarico che però porteremo sempre nei nostri cuori è che il giorno della "dipartita" (nonostante si sia fatto tutto il possibile) purtroppo non c'era il vessillo della A.C. Pro Dronero che avremmo voluto tenere ben in alto per lei maresciallo per tutto quello che ci ha regalato, comunque noi tutti, i suoi ex ragazzi della Pro Dronero, la ricorderemo sempre tutti insieme.

Grazie Maresciallo.

I tuoi ragazzi

Commissione Bicamerale per la semplificazione

Mino Taricco eletto vice presidente

Il Senatore Mino Taricco, è stato eletto Vice-Presidente della Commissione Bicamerale per la Semplificazione. Presidente e Vice- Presidente rispettivamente, l'On Nicola Stumpo e l'On. Adelizzi Cosimo. Fa parte della Commissione anche la Deputata cuneese Monica Ciaburro.

La Commissione per la Semplificazione, istituita dall'art. 14, comma 19, della L.2005/246 - Legge di semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005, è costituita da venti Senatori e venti Deputati, nominati dal Presidente del Senato e dal Presidente della Camera dei Deputati, svolge un ruolo fondamentale nella vita pubblica: tra le sue attività principali quella di esprimere il parere o abrogare schemi di decreti legislativi delegati che individuano specifiche disposizioni legislative, attribuire alle Regioni e agli Enti locali determinati compiti e soprattutto riordinare, riorganizzare, e/o eliminare Enti pubblici statali, oltre ad esprimere il parere sugli schemi di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Senatore Taricco aggiunge: "Grande soddisfazione per questa nomina che mi permetterà di continuare a lavorare su un tema che mi sta molto a cuore e che credo sia e sarà fondamentale per le sfide di sviluppo e di competitività che attendono il Paese. Credo fermamente nella necessità di una semplificazione che sia tale sia sul piano normativo sia su quello degli adempimenti e delle procedure, e credo che questa sia anche o forse soprattutto una questione culturale che attraversa tutta la Pubblica Amministrazione, tema sul quale abbiamo molto lavorato negli ultimi anni, e credo anche che sia cosa totalmente altra dal semplicemente abbassare o abolire i livelli di qualità, di sicurezza, di sostenibilità sociale e ambientale, che sono da anni uno dei tratti che caratterizza la qualità della vita e delle produzioni del nostro Paese.

Per questi motivi, questa riconferma è per me stimolo a lavorare sempre di più e meglio su questi e su tutti i temi cui il mio impegno istituzionale mi chiamerà".

DRONERO E VALLE MAIRA

Calano i residenti

Segno meno un po' ovunque. Dronero appena sopra settemila

Il lavoro statistico degli uffici anagrafe dei comuni della Valle ci consegna un 2018 con un leggero calo della popolazione.
Cominciamo dal capoluogo. Dronero registra al 31 dicembre un numero totale di residenti pari a 7018 con un saldo negativo di 40 unità; erano 7058 i residenti al 31 dicembre dell'anno prima. A conferma di una tendenza in atto ormai da molti anni, il numero dei nati (46) e poco meno della metà dei decessi (93). Appena positivo invece il saldo tra arrivi (262) e partenze (255). Cresce ancora la popolazione di origine straniera che passa da 1071 a1122 unità (+51) pari al 16% del totale dei residenti. Le principali zone di origine sono – anche in questo caso confermando gli anni precedenti – Romania (258), Marocco (245), Costa d'Avorio (200) e Albania (143).
In flessione anche di residenti di Roccabruna che passano dai 1565 di fine 2017 ai 1552 del dicembre 2018. Pesante anche qui il divario tra nati (10) e morti (24). Scendono di due unità gli stranieri che passano da 112 a 110. Anche a Roccabruna il Paese di maggior provenienza è la Romania (35), seguita dall'Albania (24).
Inversione di tendenza, se pure contenuta a Villar san Costanzo, che al 31 dicembre perde quattro residenti, passando da 1569 a 1565. Saldo decisamente negativo tra nati (9) e morti (23) mentre la popolazione anziana (315) risulta ampiamente prevalente su quella minore di 18 anni (241), ben 15 sono gli ultranovantenni del paese di fondovalle. Leggera diminuzione anche degli stranieri che passano da 130 a 126 unità, a prevalere, ancora una volta, gli immigrati di origine rumena (25).
Salendo in Valle le cose non vanno certo meglio. Calano i residenti a Cartignano che passano da 180 a 174 a fine dicembre. Un calo dovuto interamente ai decessi che sono stati 6 a fronte di nessun nuovo nato. Partenze e arrivi si compensano a vicenda nel numero di nove. Solo cinque gli stranieri di cui quattro di origine marocchina.
Macra perde ancora due residenti, ora sono 56 divisi esattamente a metà tra maschi (28) e femmine (28). Due i decessi, mentre si registra un nuovo nato.
Anche il comune di Stroppo perde tre abitanti passando da 109 ai 106 di fine anno. Nessuna nascita, ma sette decessi ed un totale di 14 stranieri di cui sette provenienti dalla Germania e tre dalla Romania.

RD

DRONERO

Contributi comunali per 35 mila euro

A fine anno, nella seduta del 27 dicembre scorso, la Giunta comunale di Dronero ha stanziato i contributi 2018 alle associazioni di volontariato e culturali, gruppi sportivi e comitati festeggiamenti presenti sul territorio. La somma totale ammonta a poco meno di 35mila euro (34.950).
I fondi disponibili sono stati così suddivisi: Associazione pescatori (1.000), ASD Dragonero (500), Ass. Effetto farfalla (780), Ass. Cavalli Merens (4.000), Ass. motociclisti I Baloss (400), Blink -Scuola di magia (500).
Comitati festeggiamenti Ricogno (1.500), Tetti (2.500), Prataveccchia (1.500), Ripoli (500), Monastero (1.500), Ruata Prato (500).
Ass. turistica Pro Loco dronerese (13.000), Protezione civile (700), Ass. Mastro Geppetto (900), ANA (830), ANPI (300).
Tennis Club (3.500) Centro soc. d'Incontro (350), Ass. Amici della ferrovia (70), Scuola Infanzia paritaria di Prataveccchia (120).

BUSCA

Divieto di bruciare scarti vegetali

Busca approva una mozione per rivedere la delibera regionale

Nella seduta di fine anno, il 27 dicembre scorso, il Consiglio comunale di Busca ha approvato con voto unanime un ordine del giorno proposto dal gruppo "Insieme per Busca" che invita la Regione Piemonte – e più in particolare gli assessori Giorgio Ferrero (Agricoltura) e Alberto Valmaggia (Ambiente) – a rivedere la delibera assunta a novembre che sanciva il divieto di bruciare gli scarti vegetali in agricoltura.
I proponenti - pur riconoscendo che il provvedimento era stato motivato dalla prevenzione degli incendi e dalla lotta all'inquinamento atmosferico – ravvisavano le ricadute negative sui territori agricoli, sostenendo che da sempre si bruciano rifiuti legnosi ed erbacei, rami, sterpaglie e scarti di potatura per mantenere puliti frutteti, vigneti e campi, Rivendicavano altresì alla pratica l'utile funzione di combattere malattie e contaminazioni alle colture, probabilmente meno inquinante dell'uso di pesticidi e sostanze chimiche.
Al termine della discussione il testo, emendato in alcuni punti con toni più concilianti, è stato approvato con voto unanime dei consiglieri presenti.

A Cuneo il ricordo della ritirata di Russia

Il 20 gennaio 1943, a Nowo Postojalowka, la Divisione Cuneense fu decimata sulle nevi russe. Erano partiti in 16.500 uomini (di cui 6.000 originari della Granda), tornarono in meno di 1.500. Le celebrazioni solenni, a livello provinciale, per commemorare la tragedia nel 76° anniversario si sono svolte a Cuneo il 19 e 20 gennaio, alla presenza del presidente nazionale Ana.
Sabato alle 9,30 nel salone d'onore del municipio di Cuneo l'assemblea del Consiglio nazionale dell'Ana dove è stata proposta la candidatura di Cuneo a ospitare l'Adunata nazionale 2023, nel centenario della Sezione fondata il 25 giugno 1923. L'ultimo raduno avvenne nel 2007 con la partecipazione di oltre 600 mila persone in tre giorni. Alle 16 di sabato l'arrivo della "staffetta alpina" dal santuario di San Maurizio di Cervasca al Sacrario della caserma "Cesare Battisti" di Cuneo, per l'alzabandiera e l'onore ai Caduti e alle 21, all'auditorium di piazza ex Foro Boario, concerto delle corali "La Reis" e "Stella Apina"».
Domenica 20 gennaio la commemorazione per il 76° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka che vide i soldati italiani combattere per più di trenta ore per uscire dall'accerchiamento dell'Armata Rossa. Alle 9 ammassamento in corso Monviso davanti al monumento della Cuneense, onori ai caduti e interventi delle autorità, quindi sfilata nel centro storico e arrivo al Duomo per la messa delle 11, officiata dal vescovo monsignor Piero Delbosco e accompagnata dal coro Ana di Cervere.
Durante la manifestazione era visitabile il Memoriale all'ex Stazione Gesso a Borgo San Giuseppe di Cuneo. Da qui partirono gli alpini della "Cuneense" nell'estate del 1942, sulle tradotte ferroviarie e qui è stato inaugurato nel 2016 un monumento commemorativo dedicato alla Divisione Alpina Cuneense.

Ma ... che fine ha fatto l'aids?

a cura del dott. Luciano Allione

Il mondo smart dei Social induce alla lunga nella convinzione che " l'essere " sta nell'" apparire "o meglio nel comparire on line. Erich Fromm nel suo " Avere o Essere " non colse la complessità dell'imminente futuro: le opzioni etico-filosofiche esistenziali ora sono almeno tre. Se non compari è come se non esistessi . Se una persona o un evento o un avvenimento , seppur importante e significativo , non viene trasmesso o ritrasmesso dai Social e dai Media è come se fosse inesistente . Ciò che cade sotto la linea di orizzonte della nostra ipersatura attenzione mediatica scompare , si dissolve come nebbia vaporosa del mattino.
Dell'Aids per esempio non si parla più. Ma che fine ha fatto? Se giudichiamo dalla sua esistenza sui Media dovremmo pensare che quella malattia che sconvolse il mondo negli anni 80 e 90, anche per il suo stigma sessuofobico e scandaloso, non c'è più, è stata eradicata come il Vaiolo. In realtà non è così. Emerge qua e là ancora una certa fobia antiscientifica come di quel dentista che recentemente ha rifiutato di curare un sieropositivo suscitando la giusta reazione del Ministro della Salute .Va ricordato infatti che i protocolli e le operazioni indirizzate a prevenire le infezioni da parte degli operatori sanitari sono le stesse per tutti, sieropositivi o sieronegativi. La Sindrome da immunodeficienza acquisita fa la sua comparsa nel 1981, quando i Centers for Disease Control and Prevention (CDC di Atlanta) segnalano sul loro bollettino epidemiologico, il *Morbidity and Mortality Weekly Report* (Mmwr), un aumento improvviso e inspiegabile di casi di polmonite da *Pneumocystis carinii* in giovani omosessuali , un raro protozoo che colpisce gli immunodepressi [1] . Nel frattempo vengono segnalati casi di Sarcoma di Kaposi , un tumore dei vasi sanguigni che fa titolare il *New York Times*«Raro cancro osservato in 41 omosessuali» . Nel giugno 1982 viene registrato un gruppo di casi fra maschi omosessuali nel sud della California . Comincia a farsi strada fra i ricercatori l'ipotesi che la malattia abbia un'origine infettiva e virale. Mentre di fronte ad una malattia letale e misteriosa a carico di omosessuali emerge nei Media lo stigma etico-fobico . Perfino *The Lancet* parlò di "gay compromise sindrome", mentre sulla stampa di tutto il mondo comparirono espressioni come "immunodeficienza gay-correlata (Grid)", "cancro dei gay", "disfunzione immunitaria acquisita".La miscela micidiale tra sesso , omosessualità , comportamenti sessuali " contro natura " e malattia incurabile e mortale cominciò , come fobia e stigma etico,la sua inesorabile diffusione ... virale.
Che l'omosessualità non sia l'unica modalità di trasmissione dell'ancora ipotetico virus diventa lampante già alla fine del 1982con due eventi significativi: la prima morte, a seguito di una trasfusione infetta, di un bimbo emofiliaco e il primo caso di trasmissione verticale materno-fetale del Virus. È la dimostrazione che il contagio riguarda tutti omo ed eterosessuali e che il sangue ne è anche un vettore oltre ai liquidi seminali e vaginali. Il bacio , come dimostrò clamorosamente il Prof Aiuti , non trasmette il Virus .Al 1984 risalgono la dichiarazione dei CDC USA che il virus scoperto dal francese Luc Montaigner (nel 1983 [2])è stato definitivamente identificato come la causa dell'Aids dai ricercatori dell'Istituto Pasteur e quella quasi contemporanea dell' Health and Human Services USA che annuncia che Robert Gallo, direttore del laboratorio di biologia cellulare dei tumori del National Cancer Institute, ha a sua volta isolato da pazienti malati di Aids il virus candidato a essere il responsabile della malattia. L'anno dopo nel 1985 vengono pubblicati numerosissimi lavori che dimostrano come i due virus siano in realtà lo stesso virus , che sarà poi chiamato HIV, ovvero "Human Immuno deficiency Virus "Virus dell'immunodeficienza umana". Nello stesso anno la FDA USA approva il primo test commerciale per rilevare il virus nel sangue.
Da allora anche le trasfusioni di sangue hanno cominciato ad essere sicure. Occorre a questo punto fare una distinzione, che non è solo semantica, tra Sieropositività e AIDS (Acquired immune deficiency sindrome). Sono due stati clinici diversi: il primo significa che c'è il virus e il secondo indica che c'è anche il decadimento conclamato e sintomatico delle difese immunitarie da riduzione dei linfociti difensivi T CD4 .È importante distinguere i due stati ai fini della prevenzione e della cura: in uno"sieropostivo" c'è virus e contagiosità, nell'altro (AIDS) c'è anche malattia sintomatica. Il test serve a rilevare la presenza del virus molto tempo prima che la malattia si manifesti : il tempo di latenza può arrivare a 7-8 anni dal contagio . Dobbiamo aspettare fino al 1987 perchè la FDA approvi il primo farmaco anti-HIV : la Zidovudina . Ne seguiranno poi molti altri sempre più efficaci , ma non fino al punto di una eradicazione totale del virus e ricostituzione immunitaria: per ora si ottiene solo un blocco della sua replicazione , al prezzo però di una terapia cronica a vita appena diagnosticata la sieropositività [3] . Risultata efficace, ma non ancora rimborsata dal SSN [4] , anche la profilassi pre-espositiva (PreP)per persone con promiscuità sessuale non protetta [5]. Recentemente una ricercatrice italiana Barbara Ensoli ha pubblicato uno studio sperimentale con un vaccino (HIV-TAT) che avrebbe intensificato l'effetto della terapia anti-retrovirale attuale [6] . Quindi , dopo 36 anni di ricerche, siamo ancora un po' lontani da un vaccino di protezione completa come quello contro il Vaiolo o la Polio . Questo dimostra la complessità biologica del virus HIV ben degno della odierna complessità tecnologica in cui viviamo : è come una sofisticata macchina da guerra che non si limita a distruggere le mura del nostro castello, ma si insinua nel nostro stesso deposito di munizioni neutralizzando ogni possibilità di difesa. Nel 2017, sono state riportate3.443 nuove diagnosi di infezione da HIV pari a 5,7 nuovi casi per 100.000 residenti. L'incidenza maggiore di infezione da HIV è nella fascia di età 25-29 anni. La modalità di trasmissione principale tra le nuove diagnosi HIV è attraverso rapporti eterosessuali. Negli ultimi anni rimane costante il numero di donne con nuova diagnosi di Hiv. L'incidenza italiana è simile all'incidenza media osservata tra le nazioni dell'Unione Europea (5,8 nuovi casi per 100.000). Nel 2017, i casi più numerosi sono attribuibili a trasmissione eterosessuale (46%, specificamente: 25% maschi e 21% femmine), seguiti dai casi relativi ai maschi che fanno sesso con maschi (38%); le persone che usano stupefacenti per endovena rappresentano il 3% di tutte le segnalazioni. Tra il 2015 e il 2017 il numero di nuove diagnosi di HIV è rimasto sostanzialmente stabile con un andamento simile per tutte le modalità di trasmissione. Nel 2017 sono stati segnalati 690 casi di malattia conclamata AIDS, pari a un'incidenza di 1,1 nuovi casi per 100.000 residenti [7] . Secondo Federico Perno, Professore Ordinario di Virologia dell'Università Tor Vergata di Roma "In Italia sono 150 mila le persone infettate, ma in terapia ve ne sono solo 94 mila. Questo vuol dire che 1 persona su 3 non sa di essere malata". A margine del Convegno di infettivologia del Dicembre scorso il Presidente SIMIT Massimo Galli lancia però un allarme: "A un anno dall'approvazione del Piano Nazionale Aids, la sua applicazione è ancora ferma in gran parte delle Regioni italiane ... Gli interventi di prevenzione nelle scuole richiedono un lavoro comune con il ministero dell'Istruzione (MIUR) che non sembra prendere il via " . L'informazione [8] e l'educazione sessuale sono alla base della prevenzione , che infatti è risultata l'arma migliore contro il sofisticato virus e più in generale le infezioni sessualmente trasmesse : l'AIDS c'è dunque ancora, non abbassare la guardia, evitare il contatto con il sangue e i rapporti sessuali occasionali non protetti da profilattico . Lo scorso anno gli studenti di una scuola media superiore di Cuneo hanno responsabilmente richiesto l'attivazione di un distributore automatico di profilattici . Autorizzazione prontamente negata dal Consiglio di Istituto con la motivazione che in Cuneo ci sono già distributori automatici. Istruirsi sì , ma senza peccare.

[1]Portale di epidemiologia Epicentro-ISSstoria dell'Aids
[2] Barré-Sinoussi , Montagnier L.et al ,"Isolation of a T-lymphotropic retrovirus from a patient at risk for acquired immune deficiency syndrome (AIDS) "., in Science, vol. 4599, nº 220, 20 maggio 1983,
[3]Studio Start in N.Engl J Med 2015; 373: 795-807" Inizio della terapia antiretrovirale nell'infezione da HIV precoce asintomatica "
[4]determina AIFAn. 1483/2017 | GU Serie Generale n.203 del 31-08-2017)
[5]Jean-Michel Molina dell'Ospedale Saint-Louis di Parigi studio presentato alla Conferenza Internazionale IAS di Amsterdam (AIDS 2018)
[6] B.EnsoliRetrovirology 2016 L'immunizzazione HIV-Tat induce anticorpi neutralizzanti e aumenti delle cellule TCD4+
[7] Notiziario ISSVolume 31 - Numero 9 Supplemento 1 – 2018
[8]"Telefono Verde Aids e Infezioni Sessualmente Trasmesse – 800.861.061"ISS

Intervista al Sindaco Acchiardi

Blanchi di Roascio. Gli importi purtroppo sono diversi, per i serramenti erano destinati 15 mila euro, mentre la messa in sicurezza del tetto del deposito ferroviario richiede 50 mila euro, anche se tutta l'area, a fine lavori, farebbe tutta un'altra figura. Non è bello avere una zona transennata e in vistosa decadenza. L'azienda sta riflettendo su questi aspetti, sono abbastanza fiducioso. In merito alle altre "antichità" verranno mantenute la cisterna dell'acqua, il braccio di alimentazione della caldaia e la gru, così come rimarranno alcuni binari, anche se non sarà semplice tenere sotto controllo la crescita della vegetazione sotto gli stessi. Al momento, rispetto al cronoprogramma concordato, i lavori sono in ritardo di circa 30 giorni. L'apertura è prevista per Luglio 2019.
Alla fine sarà una bella riqualificazione a costo zero per le casse del Comune e darà un impulso economico al quartiere OltreMaira, sono sicuro che nasceranno nuova iniziative attorno a questo intervento.

Il centro di Dronero, stretto e tortuoso, è spesso attraversato da TIR di notevoli dimensioni, non ha pensato di impedirne il transito obbligandoli a passare da Busca, la differenza di percorrenza per chi arriva dalle Autostrade è irrilevante.

La proposta è interessante e occorre approfondirla.

Se dovesse riassumere le attività della sua Amministrazione per l'anno che si è appena concluso, quale il bilancio?

Un bilancio decisamente positivo, l'ottimo risultato raggiunto dal Comune nel Premio "Cuneo Provincia Smart" dà la misura degli sforzi della mia Amministrazione in questi anni. Il Premio prevedeva la misurazione di 60 parametri ritenuti significativi come indice della qualità di vita in un Comune, una giuria esterna ha assegnato al Comune di Dronero il primo posto per i comuni nella fascia di abitanti da 4.500 a 15.000.

Piazza Beltricco resta in attesa di sistemazione

Il Bocciodromo sarà concluso entro l'anno con la sistemazione della parte esterna, nella zona è stato avviato un mini impianto di teleriscaldamento che interesserà il bocciodromo, la palestra e gli spogliatoi Baretti. Ci sarà anche un Bar Ristorante.
Piazza XX Settembre, la riqualificazione sarà cantierata a breve, oltre alla piazza saranno oggetto dell'intervento anche la piazzetta Scaglione e via Brofferio. Nella parte iniziale di via Brofferio verrà creata una piccola piazzetta con panchine. Piazza XX Settembre continuerà ad essere parcheggio, ma verrà riqualificata. Il peso è stato chiuso, non potremo invece chiudere il distributore di carburante, i titolari hanno in essere un contratto con scadenza 2021 e non hanno accettato la proposta di spostarsi nell'Area Industriale. Per la piazza stiamo valutando di utilizzare autobloccanti da 8 cm, di colore scuro, in alternativa all'asfaltatura, i costi ovviamente sono diversi, ma questa è pur sempre la porta d'ingresso a Dronero, quella con maggior traffico. Ci piacerebbe anche affrontare la risistemazione di piazza Aldo Beltricco, sarebbe il completamento naturale per avere una zona interamente riqualificata, vedremo se sarà economicamente possibile.
PraBunet, è in via di ultimazione il nuovo parcheggio, miglioreremo il sentiero per arrivare in piazza Martiri, in futuro ci piacerebbe poter installare un ascensore per facilitare l'accesso a piazza Martiri ad anziani e disabili. Questo parcheggio ci permetterà di ingrandire area pedonale.
Illuminazione, verrà rifatta l'illuminazione di piazza Marconi e dei viali, con l'obiettivo di migliorare estetica ed efficienza energetica.
Rifugio Margherita, è in programma la riqualificazione del rifugio che diventerà Posto Tappa dei Percorsi Occitani.
Pedancola sul Maira, ad Aprile-Maggio sarà pronta, si trova all'altezza di Monastero dove è presente un Ostello nel chiostro dell'ex monastero. Nasce così un interessante circuito culturale tra ex-Monastero, Ciciu del Villar, Abbazia di San Costanzo e Crittpa San Giorgio sempre al Villar.
Fusioni di Comuni, nulla all'orizzonte. Si è persa un'occasione, ovvero il progetto di fusione Dronero-Villar San Costanzo- Roccabruna, sarebbe nato un nuovo comune con all'incirca 10.000 abitanti e conseguentemente una capacità contrattuale impensabile oggi per il Comune di Dronero, ma soprattutto per Villar e Roccabruna. Si trattava di una gestione sovracomunale che non cancellava le singole comunità. Evidentemente ci sono persone che amano sentirsi chiamare signor Sindaco, a mio avviso un amministratore dovrebbe prima di tutto pensare al bene del territorio che amministra. Altri comuni hanno percorso questa strada , Busca e Valmala, Saluzzo e Castellar, evidentemente eravamo sulla strada giusta.

Un'anno fa il Comune ha dovuto affrontare l'emergenza dei Richiedenti Asilo, come è evoluta la questione. Hanno visto riconosciuto lo status di rifugiati?

I richiedenti asilo presenti a Dronero sono attualmente 40, ospiti da oltre un anno, mi risulta che abbiamo lavorato nella raccolta della frutta. Al momento non ho idea di quale sarà il loro futuro, mi riferisco all'esito del loro riconoscimento di rifugiati. Non ho nessuna informazione particolare dalla Prefettura.

* * *

Il Sindaco è alla metà del suo secondo mandato, fare un bilancio è più che doveroso. L'avvio della risistemazione dell'area ex-ferrovia è senz'altro un importante punto a suo favore, rimarrà un elemento distintivo della sua amministrazione e molto probabilmente ha ragione quando afferma che Oltremaira ne avrà un beneficio, dopo tanti passi indietro: la Stazione chiusa, la crisi Falci ed il suo ridimensionamento, il trasferimento dell'Eledro.
Sull'argomento TIR il Sindaco ha risposto in modo tanto cortese quanto sibillino. Un TIR che transita nelle vie del centro storico di Dronero è un pericolo pubblico, per lunghi tratti i marciapiedi sono inesistenti e pesanti modioni in pietra incombono dall'alto. Non si contano quelli abbattuti e rimessi su, se e quando rovineranno sulla testa di qualche pedone, allora chi oggi non si muove forse vorrà essersi mosso prima. Il traffico di TIR provenienti dall'area Dronero-Cuneo è irrilevante, i trasporti di quelle dimensioni arrivano dalle autostrade e le direttrici sono Torino, Asti, Savona, quindi un passaggio obbligatorio da Busca molto spesso non comporterebbe neanche una maggiore percorrenza.
Sulla vicenda ENEL si è detto di tutto e di più, giusto il ridimensionamento degli ardori iniziali, 250 mila euro all'anno di risparmi per le forniture elettriche sono una gran bella dote, ma non sono l'anticamera dell'Eldorado. Curiosa la questione sollevata in merito ai risparmi energetici su cui il comune ha tanto investito creando una struttura tecnica affidata all'ing. Ribero e alla sua società. Se il Comune consuma meno, rispetto al 1,5 mln di kw/h forniti gratis, come potrà monetizzare i kw/h risparmiati? Il rischio che passino in cavalleria è molto più che un'ipotesi con il risultato di mortificare gli sforzi del Comune sulla strada del risparmio energetico.
Anche se la causa con ENEL è stata vinta il Comune non naviga nell'oro, questo il messaggio che il Sindaco si sforza di far passare, ma i titoloni che paventavano cifre milionarie li abbiamo letti tutti e non sarà facile farli dimenticare.

Massimo Monetti

Consiglio Comunale del 20 dicembre

Seduta di fine anno con aggiustamenti di bilancio

1. Variazione Bilancio
Il Bilancio del Comune ha richiesto un assestamento di 56 mila euro, 20 mila euro sono stati utilizzati per pulizia del rio Ripoli
Sindaco: In Regione abbiamo presentato una richiesta di finanziamento di 400 mila euro per la realizzazione di casse di espansione sfruttando degli affossamenti (zona fornace Fiorito), queste casse servirebbero, in caso di aumento della portata, a far defluire le acque. Il dirigente di settore sta valutando, siamo in graduatoria e abbiamo buone possibilità che l'intervento venga finanziato.
Consigliere Bernardi: Segnaliamo la necessità di un intervento anche nei tratti a valle, zona Falci e Via Blanchi di Roascio

2. Scuola OltreMaira
I lavori di bonifica sono ultimati, finiti i nuovi quadri elettrici, ritentieggiato e rifatti i cornicioni. I lavori saranno ultimati il 7-8 Gennaio. Non possiamo però riaprire fino a quando non saranno pronte le nuove certificazioni, che sono da rifare. La scuola sarà a norme CPI (Certificato Prevenzione Incendi) con prove di carico per ogni soletta.
Consigliere Bernardi: La polizza assicurativa di quanto coprirà le spese.
Sindaco: 150 mila euro, a questa cifra il Comune dovrà aggiungere 15-20 mila euro per la certifcazione CPI
Sindaco: Abbiamo intenzione di proseguire con la certificazione CPI anche per le Medie e Asilo Nido. Inoltre vorremmo dedicare un Consiglio Comunale ad hoc per illustrare l'attività dell'Ufficio Energia in modo da evidenziare i costi ed i guadagni.

3. Modifica PRG (Piano Regolatore Generale)
Non si tratta di una modifica, ma della formalizzazione di una interpretazione di una norma dell'attuale PRG in merito alla possibilità di sopraelevare il sottotetto tra le falde ed il colmo.
Consigliere Bernardi: La questione è molto specifica e limitata alla zona di via Caraglio, senz'altro è necessario permettere la riqualificazione ed il riuso del centro storico, ma è molto importante preservare il profilo paesaggistico del centro storico di Dronero (quello che si può ammirare dalla terrazza panoramica), che ha pochi rivali in provincia. Dobbiamo già sopportare la bruttura della "torre Peira", costruita per permettere all'ascensore di arrivare all'ultimo piano, e visibile da ogni angolo.

Comunicazione
Il Comune di Dronero ha vinto il concorso SMARTCITY, promosso dalla fondazione CRC. Sono stati individuati 64 parametri di misurazione della qualità di vita offerta dai comuni della Provincia, divisi in 3 fasce : comuni con popolazione minore di 4.500 abitanti, da 4.500 a 15.000, e oltre i 15.000.
Dronero ha vinto nella seconda fascia, Beinette nella prima e Cuneo nella terza. Oltre alla soddisfazione dell'Amministrazione questo traguardo è importante perchè le politiche di finanziamento della fondazione CRC saranno condizionate, in futuro, anche dai risultati della classifica SMART.

MM

Enel - Comune intervista all'ex sindaco

Dronero 1928. Trasporto delle condotte forzate per la centrale di Ponte Olivengo

conti pubblici. Dopo 2 anni, una volta finita la sceneggiata, questi soldi tornarono nella disponibilità del comune. Grazie a questa disponibilità il Comune avviò l'iter per la costruzione di una nuova centrale idroelettrica che potesse garantire ai bilanci comunali una entrata garantita nel tempo. Venne scelta la formula dell'appalto integrato in cui la ditta risultata vincitrice aveva l'onere della gestione dell'impianto per i due anni successivi alla conclusione dell'opera. Così nel 2004 venne avviata la costruzione della Centrale Comunale della Torrazza, impianto che rende al Comune circa 400.000 euro l'anno."

E le vicende processuali ?

"Questa che si è appena conclusa è la seconda causa che l'ENEL perde con il Comune di Dronero, la prima venne intentata dall'ENEL nel 1985 e metteva in dubbio la legittimità dei benefici, in termini di fornitura di potenza elettrica, che il Comune aveva ottenuto dalla CIELI (Società che gestiva la centrale prima della nazionalizzazione del 1962) nel lontano 1928 : 400 HP gratis e ulteriori 800 HP a metà prezzo. Proprio grazie a questa concessione nacque l'AEM, che distribuiva alla cittadinanza questa energia. Con la patrocinatura dell'avvocato Pomero e la preziosa collaborazione del Dott. Piasco, allora alto magistrato della Corte dei Conti del Piemonte, il Comune di Dronero vinse su tutta la linea. Proprio quei benefici legittimarono, nel 1995, la richiesta in fase contrattuale di una fornitura gratuita di 1,5 mln di Kwh per 75 anni per il Comune di Dronero. Inizialmente richiesi 100 anni, ma poi dovetti scendere a 75. Ma per il Comune i guai non erano ancora finiti. Poco dopo la vendita dell'AEM un'altra tegola cadde sulla testa, questa volta si trattava delle Falci Spa contro il Comune di Dronero, oggetto del contendere la concessione per la produzione di energia elettrica della costruenda Centrale Comunale della Torrazza e questo nonostante Provincia e Regione avessero dato entrambe parere positivo. Il ricorso presentato dalle Falci percorse diversi gradi di giudizio fino ad arrivare alla Cassazione che lo rigettò dichiarandolo irricevibile. Era il 2008 e la vittoria del Comune di Dronero fu su tutta la linea . I "capricci" di qualche ex-proprietario Falci costarono al Comune di Dronero oltre 120.000 euro di sole spese legali. Tutti se lo devono ricordare, in particolare l'allora opposizione che aveva in Pierluigi Balbi e Simone Demaria i due leader. Ma soprattutto non deve passare nel dimenticatoio l'enorme rischio che la comunità corse, se per assurdo il Comune di Dronero fosse stato soccombente diventava molto probabile la revoca della concessione relativa all'uso dell'acqua del canale Marchisa, una pratica che il Comune gestisce da circa 700 anni."
Dall'intervista emerge un quadro molto articolato della vicenda Enel. La produzione di energia, dal Medioevo in poi, è stato un "oggetto del desiderio", fonte di potere economico e motore di sviluppo. I salti d'acqua prima vennero sfruttati per muovere magli e mulini, poi per produrre energia elettrica. Negli anni '30 le vallate alpine, grazie allo sfruttamento di quello che al tempo veniva chiamato "carbone bianco", conobbero un periodo di florido sviluppo. Questi vantaggi economici sono arrivati fino ad oggi, la fornitura gratuita del milione e mezzo di kw/h e la capacità di produrre energia elettrica da parte del Comune devono essere difesi come un bene inalienabile della comunità dronerese.

MM

FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliardo Luciano SNC
Strada Val Maira 39, Roccabruna CN
SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC
Disdero Marco t.349 4920701
Belliardo Luciano t.339 6383609
www.falegnameriamodernacuneo.com / T. 0171.905379

STORIE DI VALLE

Per la memoria di San Damiano

Avviato un progetto di raccolta delle testimonianze degli ultimi reduci di guerra

Nato a Boves, ho insegnato per 35 anni nei corsi di Scuola media per adulti "150 ore", primo anno a Mondovì piazza poi a Cuneo. Un' esperienza umana e professionale molto interessante e appassionante che mi ha permesso di conoscere storie di vita di tante belle persone, di ogni età, professione, nazionalità.
Mio padre è nato a Dronero, diceva al busutan, nel 1919, morto a Boves nel 1989. Era un bravo falegname, tra le altre mi ha insegnato il valore del legno, del lavoro e dell'onestà.
I suoi genitori, i miei nonni che non ho mai conosciuto, probabilmente vivevano nel Vallone di Pagliero, alla Grangio Gian Bianc, gente di montagna, poi scesi a Dronero e a cercare fortuna in Francia, migranti.
Leggendo i libri di Nuto Revelli e conversando con lui al bar vicino alla mia scuola e alla sua abitazione, mi sono appassionato alle storie di vita

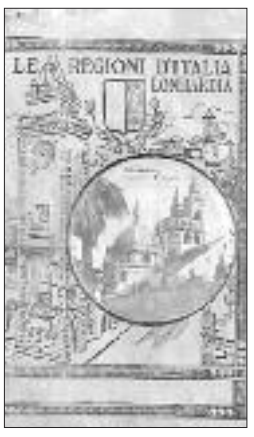
Lo sguardo su San Damiano

delle persone, degli allievi e soprattutto degli anziani. Da pensionato ho scoperto la grande opportunità di registrarle con la videocamera che permette di ricostruire racconti di vita ma anche ritratti di persone, espressioni, toni, gesti e movimenti, nonché ambienti.
A maggio dell'anno scorso ho avviato un progetto che prevede la raccolta di testimonianze degli ultimi reduci di guerra, partendo da un articolo de La Stampa che riportava tre nomi; ho iniziato da questi e sono riuscito a filmare i ricordi, duri tragici, di sei alpini della nostra provincia. A lavoro ultimato e presentato a Boves, mi è giunta notizia di un reduce a San Damiano Macra. Ho trovato così Bertu classe 1920 e riscontrata la grande lucidità del ricordo, l'ho filmato e inserito nel video di cui sopra, pronto per essere proiettato; l'edizione originale dura 90 minuti.
Questo importante contributo ha poi sollecitato in me l'emozione dell'appartenenza ad un territorio dove affondano le mie radici paterne. Ho così deciso di continuare il lavoro e di cercare altre storie di questa terra, di questa gente che sono anche un po' mie. Il filmato è in via di conclusione, con le riprese della festa di S. Antonio a Pagliero; mi sembra un contributo dignitoso e importante che rappresenta bene la voce, toni, colori, suoni di quella che è anche la mia terra e la mia gente.
Grazie a tutti per la collaborazione, Giovanni Bianco.

P.s. brevi estratti video sono pubblicati su you tube nello spazio gibi449

SAN DAMIANO - La struttura di Comiano necessita di restauri

Il forno disegnato da Denise



1961 Il quaderno di Denise(2a elementare alla scuola di Serre) con le amorevoli correzioni della maestra Lisa Rovera , è una miniera di informazioni sulla vita in montagna negli anni '60, sull'abbandono delle terre e la fuga verso la città. In quel quaderno, sopravvissuto a quasi 60 anni di intemperie e a cucciolate di gattini, la storia locale incrocia quella nazionale: la migrazione interna e l'industrializzazione.

Come i vecchietti a rischio di morte nelle Maisons de retraite francesi, il forno di Comiano è ormai PPH: PASSE PAS HIVER. Se non si interviene, la travatura crolla sulla cupola già compromessa dall'acqua e il danno sarà irreparabile.
DOMANDA 1. Perché salvare un forno di borgata che ormai più nessuno usa? RISPOSTA 1. Non dobbiamo chiederci a cosa serve, ma che cosa un forno è: un esempio concreto di convivenza solidale. Il forno di borgata è comune perché tutti contribuiscono alle spese di costruzione e di manutenzione, perché viene scaldato in comune nello stesso giorno di utilizzo.(La turnazione prevede che chi ha acceso da freddo per la prima infornata possa utilizzarlo da caldo la volta seguente). Il forno racconta di quando la solidarietà era regola di vita e non occasionale generosità. DOMANDA 2. Come salvarlo? RISPOSTA 2. Parlando della struttura si tratta di rifare 40 metri quadri circa di tetto in lose. Per quanto riguarda le risorse, quelle della borgata sono notevoli: i nuovi proprietari sono geometri, architetti, restauratori, impresari edili, carpentieri , pensionati/ e ancora in buona salute. Tutti hanno ristrutturato con gusto, rispettando la struttura delle vecchie case. Il comune di S.Damiano ha asfaltato il raccordo stradale. Ci rimane un forno da salvare. Recuperiamo la solidarietà dei nativi e diventiamo comunità. Se ci attiviamo il Comune farà anche la sua parte come è avvenuto in molte borgate. Vedi a Serre dove la comunità ha salvato forno, chiesa e scuola: proprio quella di Denise e dei ragazzi/e di allora nel Vallone Foresti.

Giuseppe prof. Olocco
Comiano Soprano

1969 La famiglia non vive più a Comiano: si ritorna solo per le ferie. Dalla loggia di casa, Denise disegna il forno e rileva, sull'intonaco del camino, la data 1953: l'ultimo restauro prima dell'abbandono. L'estate del '69 è piovosa e non si può nemmeno andare a funghi. Tanto poi a che serve cercarli: i funghi li prende tutti Mario della Comba e si resta a mani vuote, bagnati come maiali. Il 14-8-1969 è giovedì. Denise si augura che per l'indomani (ferragosto) non piova, perché sabato si torna a casa.

IL DRAGONE

Abbonamenti 2019

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2019.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Proprio nel 2019 il Drago-Dragone. Si avvia a compiere 50 anni dalla prima pubblicazione, avvenuta nel dicembre 1969.

Oltre ai rinnovi, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché – come i lettori sapranno – per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Abbiamo cercato ancora per il 2019 –sebbene a fronte di incertezza sui costi futuri – di mantenere fermo a 15 euro il prezzo **dell'abbonamento base** mentre rilanciamo un **abbonamento sostenitore** per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.

L'abbonamento estero, a causa dell'aumento delle tariffe postali a 3,90 euro a copia lo scorso luglio, sale a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone – la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2019
Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro
Abbonamento estero 48,00 euro

L'abbonamento 2019 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:
-con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**
- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983.**
Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede in via IV Novembre 30 – Dronero.
La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.
presso la Redazione in via IV Novembre, 63 negli orari di apertura al pubblico
presso i collaboratori del giornale
presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle
Cartolibreria Jolly - via IV Novembre
Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
Foto Vineis - P.zza Martiri
Marino Elettrodomestici – via Giolitti
Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri
Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
Bar Jack - P.zza XX Settembre
Farmacia Gallinotti - Roccabruna
La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.
Alimentari Baralis - Acceglio
Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

ALTE TERRE di Mariano Allocco

Il conflitto alpino

Risolvere la contrapposizione tra monte e piano

Torno su un conflitto da risolvere al più presto: Città vs Contado, Pianura vs Alte Terre!
Piazza Castello di Torino colma di manifestanti NO TAV o SI TAV, mentre in Francia tutto procede senza simili manifestazioni, è il paradigma di come vivere le Alpi sul versante italiano e su quello estero presenti differenze sostanziali.
Da noi, specialmente in Piemonte, è evidente un conflitto tra Piè e Monte, oltre confine non è così. Cosa sta capitando qui? Quale è la differenza tra i due versanti?
Se tracciassimo una sezione perpendicolare alle Alpi, vedremmo che il pendio in pochi chilometri in Italia precipita in pianura, sul versante estero invece non c'è separazione netta tra grande pianura e montagna, le città sono lontane e le Alpi se la prendono comoda nel lasciare posto alla pianura.
La spiegazione va cercata proprio nella diversa distribuzione delle curve di livello.

Il confine tra Pianura Padana e Alpi è netto e in Piemonte lungo di esso corre una città diffusa che fa da confine tra due mondi che stanno perdendosi di vista.
Mentre sulle Alpi si sta affermando un deserto verde, in basso c'è una pianura sempre più antropizzata, con un tasso di inquinamento tra i peggiori in Europa, con aree metropolitane che sono motore di sviluppo industriale e una agricoltura intensiva sempre meno sostenibile.
Una società postmoderna, in crisi strutturale, vede nelle Alpi sempre più verdi un alibi, senza sapere che forse l'anello debole sta in basso.
Sul versante estero invece il declino è graduale, le città sono lontane, ecco perché non c'è la frattura geografica, ambientale, storica e sociale che troviamo qui.
Il conflitto che sta emergendo in modo evidente è per buona parte riconducibile a questi fattori.
Aggiungiamo poi che lo spartiacque alpino non ha mai separato le genti montanare che vivono allo stesso modo l'immanenza del territorio, la stagionalità, i problemi logistici e tutto quanto riguarda la vita.
Un approccio maturato e vissuto nei secoli che porta le popolazioni alpine a difendere quanto di sacro e di indispensabile è necessario per vivere quassù: libertà e democrazia.
Il rapporto tra questi due mondi andrebbe ricondotto in un confronto tra pari, per arrivare assieme ad un "patto di sindacato" indispensabile tra Monte e Piano.
Ho vissuto i due mondi, li conosco, ho visto la povertà che ha portato alla desertificazione alpina, ma era una povertà dignitosa che aveva una via di fuga.
Nella pianura, nelle aree metropolitane la povertà ora è in un "cul de sac" di disperazione, è la miseria che sulle Alpi non c'è mai stata.
Cosa si aspetta a unire idee e energie per pensare assieme un avvenire possibile?

Mariano Allocco

SCUOLA INFANZIA DI DRONERO

Un autunno ricco di esperienze per gli alunni della scuola

Tante esperienze hanno caratterizzato e reso speciale l'AUTUNNO nella nostra scuola. Ad iniziare con la castagnata che ha visto coinvolti tutti i bambini delle tre sezioni, in una FESTA in giardino per salutare e accogliere l'Autunno. Insieme abbiamo osservato come si fanno le caldarroste, abbiamo visto scoppiettare il fuoco e poi le abbiamo assaggiate. Un grazie di cuore ai volontari della Protezione Civile di Dronero: Rossana, Guido e Franco che ci hanno dedicato il loro tempo e ci hanno cucinato delle castagne squisite.
Trascorse le prime settimane dedicate all'accoglienza, sono iniziati per tutti gli alunni i LABORATORI che vedono i bimbi delle tre sezioni dividersi in gruppi di età ed esprimersi in esperienze pratiche e concrete.
I bambini gialli (3 anni) stanno conoscendo attraverso la musica e la manipolazione i colori. Gli alunni rossi (i4 anni) stanno esplorando il loro corpo attraverso le emozioni ed i bimbi blu (5 anni) hanno iniziato il percorso di psicoaritmetica e psicogrammatica, alternandosi in attività dedicate al Teatro, alla musica, alla creatività.
Ad inizio novembre, gli alunni di 5 anni si sono cimentati, dopo una divertente preparazione, in allegri canti e balli al Teatro Iris per la Festa di SAN MARTINO. Qui, insieme agli alunni delle scuole primaria di P.zza Marconi e la scuola dell'Infanzia Paritaria La Girandola, sono state consegnate simbolicamente le "chiavi" degli orti didattici del nostro paese. Avrà così avvio un Progetto di cura della nostra Terra come scambio e continuità per il passaggio alla "scuola dei grandi".
Successivamente, sempre i bimbi del gruppo BLU, si sono recati a Cuneo per l'evento Scrittori in Città e sono diventati spettatori, nella Biblioteca dei ragazzi, di uno spettacolo del Melarancio sulle differenze di genere, attraverso l'ascolto di tante storie buffe e divertenti che hanno fatto comprendere loro che non sempre il colore e l'abbigliamento appartengono per forza a maschio o femmina.
Dicembre, come ogni anno, è stato un mese super ricco di eventi e di emozioni. Gli alunni si sono trasformati in tanti "folletti" operativi e felici di abbellire e addobbare Dronero per le festività Natalizie. Con l'aiuto di mamme e maestre si è partecipato ai mercatini di Natale dell'8 Dicembre ed i bimbi di 5 anni si sono recati, in un freddo pomeriggio, al S. Camillo per uno scambio di auguri affettuoso agli "anziani" ospiti. Si sono presentati e hanno dedicato la canzone "Tu scendi dalle stelle"a tutti gli alunni. I bambini hanno cantato le canzoni imparate a scuola ed infine, hanno consegnato a ciascun ospite una renna come "addobbo ricordo" del bel pomeriggio trascorso.
A scuola i bambini sono stati poi, coinvolti nell'ascolto di canti e racconti, nelle elaborazioni di decorazioni per rendere magica l'attesa del periodo natalizio.
Auguriamo ancora a tutti i lettori UN FELICE ANNO NUOVO da tutte le maestre e i bambini della scuola dell'INFANZIA DI DRONERO CAPOLUOGO.

SCUOLA SECONDARIA

Gare di Corsa campestre

Ottimi risultati per L'I.C. Giolitti

Con grande entusiasmo la scuola media dell'I. C. "Giolitti" di Dronero ha partecipato alla gara di corsa campestre zonale a Cuneo il 27/11/2018 ottenendo il 1° posto nella categoria RAGAZZE con Castellano Sara, Bianco Letizia, Odoberto Gaia, Bondar Elisa; il 1° posto nella categoria RAGAZZI con Bianco Francesco, Beltramo Samuele, Rivero Giacomo e Carletti Jacopo; il 1° posto nella categoria CADETTI con Mazza Francesco, Olivero Tommaso, Oberto Andrea, Di Giacomo Sebastiano, Einaudi Tommaso, Salvagno Cristian e Naji Yassine qualificandosi alla finale provinciale del 7/12/2018 a Sommariva Bosco dove le 3 squadre hanno riconfermato i risultati ottenuti precedentemente: tutti sul gradino più alto del podio, complimenti ai campioni provinciali di corsa campestre.
Il 19/02/2019 a Santhià (VC) i cadetti parteciperanno alla finale regionale..... in bocca al lupo, FORZA RAGAZZI!!!

SCUOLA MEDIA DRONERO

Ringraziamento alla redazione

Gentile Redazione del DRAGONE,
a nome mio personale, delle alunne Giulia Pirrotta e Cristina Cavallo e delle loro famiglie, ringrazio i redattori del giornale per il generoso spazio (intera pagina 10 di dicembre 2018 !) dato ai racconti delle due alunne che hanno partecipato al Premio Letterario di Roccabruna.
Colgo l'occasione per porgere a tutto il personale gli auguri per un lavoro proficuo e ricco di soddisfazioni nel nuovo anno 2019.

Insegnante Bruna Demaria (Scuola Media)

SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DRONERO

In mostra in Russia!!!

Alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Dronero parteciperanno, con dei loro disegni sulla Resistenza delle nostre valli, a una grande mostra dedicata ai partigiani sovietici che combatterono in Italia che si terrà a Mosca nel 2019. L'esposizione sarà dedicata in particolar modo a Fëdor Poletaev, eroe dell'Unione Sovietica e insignito della Medaglia d'oro al Valor Militare dallo Stato Italiano.
I lavori dei bambini fanno parte del materiale prodotto in occasione del"Concorso Miche Berra per la tua storia nella Storia" che ha dato vita alla mostra "Storie dal mondo piccolo al mondo grande", curata da Ivana Mulatero ed esposta nel Museo Civico Luigi Mallé di Dronero dal 10 aprile al 30 settembre 2018. L'Associazione Espaci Occitan, ente gestore del museo e promotore delle iniziative, ha provveduto ad inviare le opere al Consolato generale della Federazione Russa a Milano perché possano essere esposte a Mosca in questa occasione.
Un plauso ai piccoli artisti della Scuola primaria di Dronero capoluogo, ex classi 3^A-3^B- 5^A-5^B, della Scuola primaria Oltremaira ex classe 3^, della Scuola primaria di Pratavecchia ex classe 3^, della Scuola primaria di Villar San Costanzo ex classe 5^, della Scuola primaria di San Damiano Macra ex classe 4^-5^ e alle loro insegnanti Acchiardi Bruna , Beltrando M.Teresa, Chiapello Chiara, Del Mastro Anna, Di Francesco Giulia, Fabbrone Daniela, Mari Valentina, Salviti Sandra e Ubezzi Elisa.
Tutto il progetto che ora vede uno sbocco internazionale è stato possibile grazie alla collaborazione del Comune di Dronero e al sostegno della Fondazione CRC e della Regione Piemonte.

SCUOLA OLTREMAIRA

Emozioni in versi!

Poeti in erba

Noi bambini della classe III del plesso di Oltre Maira abbiamo iniziato a giocare con le parole e, come solo i veri poeti sanno fare, abbiamo composto alcune poesie partendo dalle sensazioni che due grandi emozioni come la gioia e la tristezza sanno generare. Così, ecco per voi lettori alcune *immagini* in versi!

LA VITA FELICE
Un tuffo nella neve
Una pattinata sul ghiaccio
Sciare
Una nuotata in piscina
Divertirsi con il cane
Aprire i doni di Natale
Giocare con i compagni
Accarezzare i gatti.

LA GIOIA
Un gelato da gustare
Un amico con cui giocare
Un regalo da scartare
Un bel film da guardare
Un libro da sfogliare
Una scuola in cui tornare
Un buon dolce da mangiare
Una canzone da ballare
Un genitore da abbracciare.

TRISTEZZA
Un animale abbandonato
Una gita annullata
Un prigioniero senza libertà
Una caduta dolorosa
I nonni che non vedrò più
Un compleanno rovinato.

SCUOLA PRIMARIA P.ZZA MARCONI

Natale ad alta quota

Come ormai consuetudine da alcuni anni, la Scuola Primaria di Piazza Marconi ha partecipato al Concorso degli alberi di Natale ad Acceglio. Tutti gli alunni delle otto classi per alcune settimane hanno collaborato alla realizzazione delle bandiere di tutto il mondo per allestire gli alberi sul tema: "Solidarietà e collaborazione tra i popoli della Terra". Ogni abete rappresentava un continente e la fontana al centro ospitava le bandiere dell'Oceania e la mani appartenenti a razze diverse si intrecciavano in un girotondo intorno al mondo. In un clima quasi primaverile le insegnanti sono salite in valle Maira abbigliate come Eschimesi per poi pian piano eliminare gli indumenti a strati e rimanere in maniche di camicia sotto il sole limpido. Come sempre è stata una bella esperienza da rifare negli anni a venire. Anche la premiazione ha riservato una bella sorpresa: due maestre al ritorno si sono imbattute sullo stradone con due esemplari di lupo. Che bello e arrivederci al prossimo anno!!

Alunni e insegnanti di Piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

I Tuareg, i re del deserto

Martedì 15 gennaio, noi bambini della classe quarta di Pratavecchia siamo entrati in aula pronti ad ascoltare un'interessante lezione sui Tuareg, popolo nomade che vive in Africa.
L'educatrice Ramona Ghio, che lavora nella nostra scuola ed è appassionata dell'argomento, ci ha "accompagnati" sotto il sole cocente e tra le dune del Sahara, alla scoperta degli "Uomini blu".
Ci ha colpiti quanto sia diversa la nostra cultura dalla loro: essi accettano gli eventi anche tragici come se fossero del tutto naturali e la loro vita è regolata dalle dure leggi imposte dal deserto.
Ci siamo immedesimati in quelle persone, abbiamo provato a comprendere l'importanza che ha l'acqua in quei luoghi aridi e le difficoltà che devono affrontare ogni giorno.
Le spiegazioni di Ramona sono state precise ed accattivanti e le nostre penne sono corse velocemente sui fogli degli appunti.
Abbiamo scoperto che i Tuareg scrivono sulla sabbia, ma che poi il vento cancella ogni traccia, che i bambini, fin da piccoli, devono dimostrare il loro coraggio ed essere indipendenti, che non si guarda indietro, perché il passato non deve più interessare ed esiste solo il presente.
Gli occhi dei Tuareg sono abituati a guardare lontano ed è, forse, per questo che sono intensi e profondi.
Essi sono i "re del deserto" anche se molti popoli hanno cercato di strappare le loro radici.
La campanella suona e torniamo alla realtà.
Grazie Ramona per questo viaggio fantastico!

La classe 4ª di Pratavecchia

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

"Emozioni sul palco"

Spettacolo finale progetto Inside out

Mercoledì 19 dicembre, in una serata imbiancata da un mantello di soffice neve, gli alunni della Scuola Primaria di Pratavecchia si sono cimentati in uno spettacolo carico di energia.
Il tutto si è svolto presso il Teatro Iris come conclusione di un percorso di psicomotricità volto ad acquisire consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni.
Durante il mese di Novembre gli alunni di tutte le classi, guidati dall'esperta Stefania Garnero dell'associazione sportiva "Il Geko" di Tarantasca, hanno affrontato il tema attraverso un approccio multisensoriale che è sfociato nella realizzazione di una coreografia.
Parallelamente in classe i bambini hanno approfondito con le insegnanti l'emozione di volta in volta sperimentata a livello corporeo: la meraviglia, l'amore, la gioia, la tristezza, il controllo, la paura, la rabbia.
L'esperienza si è rivelata molto positiva perché ha permesso di effettuare un percorso di psicomotricità inclusivo e stimolante.
Il progetto è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'Istituto Comprensivo di Dronero che ha supportato il plesso nella realizzazione dell'attività motoria per i mesi di Novembre e Dicembre.

NUOVA LIM IN PIAZZA MARCONI

Effetto uva!!!!

Il succo della famosissima "Uva dronerina" ha dato i suoi frutti: con i proventi della vendita all'asta 2018 è stata acquistata una LIM per la classe 1ªB di Piazza Marconi.
Gli alunni e gli insegnanti hanno molto apprezzato la nuova tecnologia che accompagna e sostiene ogni lezione con accattivanti colori e collegamenti in tempo reale!
Un ringraziamento sincero a tutti i partecipanti all'asta e naturalmente ai vendemmiatori!

VALLE MAIRA

97° Carnevale dronerese

Un gruppo di volontari mantiene viva la tradizione

Sopra. Il gruppo delle maschere cittadine 2019.
A lato e sotto. Edizioni del carnevale dronerese 1958 e 1959. (foto di Giorgio Belliardi)

Grazie all'impegno di un nutrito gruppo di appassionati , Dronero si accinge a festeggiare il Carnevale con una sfilata di gruppi mascherati per le principali vie del paese in programma domenica 10 febbraio. Una manifestazione organizzata secondo il modello dello scorso anno che vede protagonisti: Umberto Brignone e Silvia Demaria, rispettivamente nel ruolo di Dragone e Dragonetta; Elisa Poetto, Paola Demaria, Veronica Olivero e Walter Arneodo, Stefano Demaria, Lorenzo Garnero a fare da paggi e paggette; Giuseppe Mauro nel suo ormai storico ruolo di Gran Ciambellano. Gianfranco Massimo e Sissi Isaia che prestano il volto rispettivamente a Giuanin Pajalunga e alla sua cornsorte, nonchè Ivan Chiapale nei panni dell'indimenticato Enzo Giordano (Giotto). Infine Fiorenza Pellegrino e Sergio Lerda nelle vesti dei "marchesi di Ricogno".
Nel corso del periodo di Carnevale sono previste altre iniziative:
Sabato 23 dalle ore 9 visita alla Case di riposo in Valle Maira
Giovedì 28 febbraio alle 8,30 visita in maschera alle scuole droneresi
Sabato 2 marzo dalle ore 9 presso la Casa di riposo Gattinara, l'Ospedale san Camillo e la Casa della Divina Provvidenza.
La tradizionale sfilata del gruppo mascherato si svolgerà nel ricordo di tre mitici personaggi - storici simpatizzanti e promotori di molte ricorrenze carnevalesche come sfilate in maschera e meravigliose serate danzanti – che rispondono al nome di Giovanni Pellegrino (Pajalunga), Enzo Giordano (Giotto) e del simpatico Giovanni Rubino.
Grazie a questo gruppo di volontari ed appassionati Dronero mantiene in vita una piccola luce della tradizione carnevalesca.

Luigi Abello

REGALATI UN ANNO DI INFORMAZIONE LOCALE

Ultimo numero per i vecchi abbonati

TARIFFE ABBONAMENTI 2019

DRAGONE

A pag. 7 tutte le informazioni

VILLAR SAN COSTANZO

Prim de Genè bugia i pè

Quest'anno un successo ancora più grande!

Villar San Costanzo 3 Gennaio. Grandissimo successo per la terza edizione di **"Prim de Genè bugia i pè"** con un risultato oltre ogni aspettativa. Martedì 1° Gennaio, complice la bella giornata, non sono bastati gli 800 pettorali stampati: ben 915 sono stati i partecipanti che hanno affollato le vie villaresi, quasi raddoppiato il risultato della passata edizione!
Oltre a smaltire gli eccessi del cenone, corridori e camminatori hanno potuto ammirare lo spettacolare parco dei Ciciu ed i paesaggi che Villar ha da offrire. Grazie alla quota di iscrizione ed alla generosità dei partecipanti sono stati raccolti quasi 2900 euro che saranno devoluti all'AIL sezione Paolo Rubino di Cuneo e al Fiore della vita di Savigliano. Se l'evento nato dalla collaborazione tra il comune di Villar San Costanzo e l'ASD Podistica Valle Grana è stato un successo è anche grazie alla disponibilità delle attività commerciali ed altre realtà del territorio. Un ringraziamento doveroso va alla Croce Rossa di Dronero, ai volontari dell'AIB di Villar che hanno prestato servizio d'ordine e all'aprifila dell'ASD Effetto Farfalla in sella ad una e-bike gentilmente concessa da Cicli Mattio di Piasco per l'occasione. Il merito del rinfresco va alla Panetteria Ribero Albino, al Panificio Ponte Manuel, alla Panetteria Bono e Poetto, al Biscottificio Cavanna e al caseificio La Fisselo Doc. Un ulteriore ringraziamento va all'Osteria del Sorriso per il ristoro a metà gara.
Ringraziando uno ad uno tutti i partecipanti il comitato organizzatore vi dà appuntamento al prossimo anno per la quarta edizione di **"Prim de Genè bugia i pè".**

RD

Contro lo spreco di cibo

Grande serata di cinema a Cuneo, Alba e Mondovì

Martedì 5 febbraio alle ore 21 verrà proiettato in contemporanea a Cuneo, Alba e Mondovì il film documentario "Wasted!", che sarà proposto in mattinata a circa 1.000 studenti della provincia di Cuneo.
L'iniziativa si svolge in occasione della VI Giornata Nazionale contro lo Spreco di Cibo e nell'ambito del progetto "SOS – Pane al Pane", la Fondazione CRC propone una serata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del recupero delle eccedenze alimentari, al fine di promuovere la solidarietà, diminuire lo spreco di cibo e la produzione dei rifiuti. Alle ore 21 a Cuneo (Spazio Incontri Fondazione CRC, via Roma 15), Alba (Sala "Beppe Fenoglio", Cortile della Maddalena) e Mondovì (Sala conferenze comunale "Luigi Scimé", corso Statuto 13), avrà luogo la proiezione del documentario "Wasted! – Contro il cibo sprecato" (Zero Point Film, 2018), lungometraggio nato da un'idea di Anthony Burdain con la partecipazione di alcuni dei più grandi chef internazionali, tra i quali l'italiano Massimo Bottura. L'ingresso è libero e gratuito, ma è consigliata la prenotazione sul sito www.fondazionecrc.it. Per informazioni telefonare allo 0171/452720 o scrivere a info@fondazionecrc.it.
La proiezione è organizzata in collaborazione con laF-tv di Feltrinelli, che trasmetterà il documentario su laF (canale 135 di Sky) alle ore 19,40 dello stesso giorno (il documentario è inoltre disponibile su Sky on demand).
Nella mattinata della stessa giornata, il film verrà proposto nelle stesse città a circa un migliaio di studenti degli istituti superiori a indirizzo alberghiero, turistico e enologico. Tutti gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con l'Associazione "Pane al Pane" Onlus, l'Associazione Amici della Cittadella della Carità e il Centro Prima Accoglienza Albese Onlus – Emporio della Solidarietà, impegnate in prima linea nel recupero delle eccedenze alimentari a Cuneo, Alba e Mondovì, che faranno un intervento introduttivo prima delle proiezioni.
Fortemente voluto dal grande chef, giornalista e scrittore Anthony Burdain recentemente scomparso, il documentario promuove un utilizzo del cibo consapevole e modalità di cucina sostenibili. Il film presenta un vero e proprio viaggio intercontinentale che Bourdain compie in compagnia di alcuni tra i suoi colleghi più noti – Dan Barber, Danny Bowien e Massimo Bottura – per dimostrare come sia possibile creare un sistema alimentare più equo, trasformando in piatti incredibili e prelibati ciò che la maggior parte di noi considera scarti. "Wasted! – Contro il cibo sprecato" è Prodotto da Zero Point Zero Films con il supporto della Fondazione Rockefeller e la direzione di Anna Chai e Nari Kye.
La scelta di organizzare per il 5 febbraio un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare si inserisce in uno degli ambiti di lavoro e di impegno consolidati della Fondazione CRC. Con il progetto "Pane al Pane", promosso nell'ambito del bando SOS-Servizi Oltre il Sostegno, la Fondazione CRC ha dato vita a una rete di solidarietà e di collaborazione concreta tra terzo settore e mondo economico: i volontari dell'Associazione Pane al Pane a Cuneo, dell'Emporio della solidarietà ad Alba della Cittadella della carità di Mondovì provvedono ogni giorno alla raccolta presso le panetterie, i bar e le aziende aderenti alla rete della merce invenduta, per destinarla alle mense della Caritas, alle parrocchie e alle associazioni che sostengono le persone in difficoltà. Nel 2018 sono state 57 le tonnellate di eccedenze alimentari recuperate tra Cuneo, Alba e Mondovì.

PRADLEVES - La 1ª edizione domenica 17 Marzo

Pranzo dei Garnerone

Si svolgerà a Pradleves, presso l' Albergo Ristorante "Tre Verghe d'oro" la prima edizione del "Pranzo dei Garnerone e famiglia".
Secondo gli organizzatori dell'iniziativa pare che il cognome Garnerone sia originario proprio delle Grange di Pradleves .
Prenotazioni al num. 0171/986116 entro il 9 marzo
www.treverghe.it - info@treverghe.it

Appuntamenti a Dronero e dintorni

EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Domenica 10 febbraio
Sfilata dei gruppi mascherati - Dronero
Sfilata di gruppi mascherati per le vie del paese, a partire dalle ore 14.30.
Info: Comune di Dronero, 347.0724108

Sabato 23 febbraio
MARAMAN Paesaggio Culturale delle Valli Maira e Grana - Elva
Maraman, avverbio occitano oggi un po' in disuso, significa improvvisamente, a sorpresa: e con lo spirito della novità e della sorpresa i musei e punti espositivi delle Valli Maira e Grana presentano tutti insieme una proposta culturale che mira a concretizzare in un'immagine unitaria il "paesaggio culturale" che caratterizza queste due vallate alpine. Ogni museo è il fautore dell'iniziativa che propone ed il sostenitore di tutti gli altri musei. La rassegna di eventi, incontri e spettacoli, tutti a ingresso gratuito, è il primo risultato di un lavoro collettivo di rete condotto da 25 musei uniti dalla volontà di lavorare insieme per organizzare e sviluppare da protagonisti un'offerta culturale unitaria e dinamica. La proposta, che vuole progressivamente arricchirsi, coinvolgere e diventare nuovo elemento di attrazione anche turistica, è mirata a migliorare la visibilità delle realtà museali nelle due valli, così che ciascuna di esse possa essere concepita come "luogo amico", in grado di proporsi e proporre, esaltando e tramandando quel patrimonio di memorie che ha contribuito a formare generazioni di valligiani e che oggi può costituire una vera occasione di narrazione del territorio per chi ha scelto di viverci o di visitarlo. Di seguito gli appuntamenti pianificati per il mese di febbraio:
Sabato 23 febbraio 2019 alle ore 20.30 nella frazione di San Rocco a Bernezzo, L'Esposizione di Fossili proporrà nei propri locali in V. Divisione Cuneese 65 l'intervento di Enrico Collo dal titolo: **Geologia della Provincia di Cuneo**. Info e prenotazione (obbligatoria) al num. 0171.687207.
Info generali sull'iniziativa Maraman: Espaci Occitan, Via Val Maira 19 Dronero, 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org

MUSICA, CINEMA E TEATRO

Sabato 2 febbraio
Sim Sala Blink: Mr. Bang Sensation – Dronero
La magia dell'illusione torna in scena a teatro nella quarta edizione della rassegna di spettacoli magici Sim Sala Blink, organizzata e promossa da Blink Circolo Magico di Dronero (CN). Blink presenta una miscela di spettacoli unici, portata in scena da artisti italiani ed internazionali che si alternano sui palcoscenici del teatrino di Blink o del più ampio teatro Iris nel paese alle porte della val Maira. Ancora una volta la direzione artistica di "Sim Sala Blink" è affidata ad Alberto Del Negro, in arte Trabuk, pluripremiato mago cuneese.
Sabato 2 febbraio, ore 21: Mr. Bang Sensation
Clown metropolitano, terrorista della risata che soffia dentro le nostre paure fino a farle…scoppiare in un susseguirsi di inarrestabili risate! Magico e pirotecnico personaggio extra-ordinario, travolgente ed esplosivo per uno show ad alta tensione con gag inedite, colpi di scena e battute incandescenti. Preparatevi allo spettacolo più adrenalinico a cui possiate partecipare! Appuntamento al Teatro Iris di Dronero, in Piazza Martiri 5, alle ore 21. Ingresso unico € 10, prenotazione consigliata. Info e prenotazioni: 366.5397023, blinkcircolomagico.it

Da novembre 2018 a maggio 2019
Serate danzanti 2018/19 - Roccabruna
Programma completo delle serate danzanti di Roccabruna, presso il palazzetto dello sport (ingresso: € 9 per i non tesserati, € 6 per i tesserati, con possibilità di tesseramento in loco):
Sabato 2 febbraio: Aurelio Seimandi
Sabato 16 febbraio: I Monelli
Sabato 2 marzo: Micheal Capuano
Sabato 16 marzo: I Roeri
Sabato 6 aprile: I Braida
Sabato 20 aprile: Micheal Capuano
Sabato 4 maggio: I Polidoro
Info: Proloco Roccabruna 3479387625, prolocoroccabruna@libero.it, www.prolocoroccabruna.it

Dal 16 novembre 2018 al 4 maggio 2019
Rassegna di spettacoli teatrali "Il teatro fa il suo giro" / Titolo rassegna 2018/19: "In riva ai monti" – Dronero, Caraglio, Busca
Anche per questa stagione 2018/2019 "Il Teatro Fa Il Suo Giro" tra Caraglio, Busca e Dronero; un progetto culturale e una proficua collaborazione trasversale che continua e si sviluppa nei tre comuni confinanti insieme alle vallate che ne fanno parte. Ed è anche per questo che il titolo specifico di quest'anno sarà In Riva Ai Monti, che in qualche modo suggerisce il piacere della visione, la contemplazione emozionante della bellezza della natura, così come quella di uno spettacolo: possiamo esserne magicamente rapiti! Prende il via quindi un nuovo esaltante anno di Teatro con realtà artistiche di prestigio nazionale, che si alterneranno ad importanti compagnie regionali e interessanti realtà locali. Avremo un occhio di riguardo per tematiche non superficiali, ma con grande attenzione alla fruibilità degli spettacoli: ci interessa far riflettere, emozionando e divertendo il pubblico. Tra i nomi di rilievo nazionale vengono citati due artisti che, presenti lo scorso anno, tornano a grandissima richiesta: Giuliana Musso e Gianfranco Berardi, con due nuove proposte molto attese. Programma completo:
- Venerdì 1 febbraio 2019 ore 21 – Caraglio: "Dialoghi degli Dei"- Venerdì 22 febbraio 2019 ore 21 – Busca: "Il dritto e il rovescio"
- Venerdì 15 marzo 2019 ore 21 – Dronero: "I giganti della montagna atto III" con Leone Marco Bartolo, Dario Cadei, Carla Guido, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro, drammaturgia Valentina Diana, regia Giuseppe Semeraro, Principio Attivo Teatro (Lecce). Un azzardo, coraggioso e divertente: scrivere l'ultimo atto de "I giganti della montagna" che Luigi Pirandello lasciò incompiuto. Da una nota, lo sviluppo di un copione dove non è un personaggio a cercarsi ma un'intera compagnia, in equilibrio tra realtà e finzione, per celebrare il forte e vivo legame tra pubblico e teatro.
- Venerdì 22 marzo 2019 ore 21 – Busca: "Lui, lei e due piccole pesti"
- Venerdì 29 marzo 2019 ore 21 – Caraglio: "Fratelli in fuga"
- Venerdì 12 aprile 2019 ore 21 – Busca: "Sempre domenica"

Da dicembre 2018 a marzo 2019
Rassegna "A teatro e poi merenda" – Dronero, Caraglio, Busca
Una rassegna di spettacoli per famiglie con bimbi piccoli programmate alla domenica pomeriggio, con temi, argomenti e generi diversi, per regalare a tutti momenti di poesia, in teatro. Alla fine degli spettacoli al pubblico dei bambini verrà offerta la merenda. Programma:
- Domenica 3 febbraio, ore 16.30 presso il Teatro Civico di Busca in Piazzetta del Teatro 1: YoYo Piederuota. La storia di un'amicizia tra un bimbo tanto alto e una bambina sulla sedia a rotelle. Lui le insegna a giocare a basket. Lei imparerà nonostante le ruote. Una strada faticosa, ma YoGiorgia e YoGiovanni stanno provando a percorrerla.
- **Domenica 24 febbraio, ore 16.30 presso il Cinema Teatro Iris di Dronero in Piazza Martiri 5: Hansel e Gretel e la povera strega**. Sì, è lei, proprio quella povera strega affamata di bambini che ha escogitato tanti trucchi per catturare le sue piccole vittime ed infine rimane vittima essa stessa delle sue prede, gettata nel forno a bruciare! Ebbene, qui di streghe non ce n'è solo una, ma ben tre…
- Domenica 17 marzo, ore 15.30 e 17 presso il Teatro Civico di Caraglio in via Roma 124: La Battaglia dei Calzini. Spettacolo con capienza massima 50 persone. Ci sono i calzini gialli, come il sole della mattina e il girasole nella pianura. I calzini azzurri, come la pioggia che cade sull'ombrello e l'acqua del ruscello. Verdi, come il coccodrillo e il drago. E poi ci sono i calzini blu, come il mare agitato e il cielo stellato. E quelli rossi…
- Domenica 24 marzo, ore 16.30 presso il Teatro Civico di Caraglio in via Roma 124: Il Principe e la Bestia. La storia di un principe che, per un incantesimo, viene al mondo sotto forma di porcello. Tornerà umano solo dopo che avrà ricevuto il bacio di una sposa. Un racconto antico che ruota attorno a un tema sempre attuale: l'essere se stessi nonostante le apparenze.
Info e prevendite lunedì-venerdì ore 12.30-16.30: Santibriganti, 011.645740, santibriganti@santibriganti.it

ESCURSIONI E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

Scoprinatura - guida naturalistica e speleologo Enzo Resta
Info e prenotazioni (entro h. 18 del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, scoprinatura@gmail.com, www.scoprinatura.it
Le escursioni contenute nel programma non sono vincolanti per date e itinerari, saranno possibili variazioni per motivi oggettivi legati al territorio e si accettano, in linea di massima, suggerimenti.

Sabato 2 febbraio
Cammino Della Montagna (1788m) - Macra
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Si svolge alle spalle del paesino di Macra, poco dopo aver lasciato il primo tratto del sentiero dei ciclamini si entra in un canyon con uno spettacolare percorso a tornanti scavato nella roccia raggiungendo la Punta Gardiola (1665m), e infine la comba Font Buient per rientrare a Macra. Ritrovo ore 09.00 a Macra piazzale comunale (828m). Tempo di percorrenza circa 5h escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +990m da Macra (828m), parcheggio auto. Difficoltà Escursionismo wt1. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Domenica 3 febbraio
Lago Nero (2246m) - Canosio
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Ritrovo ore 09.00 a Canosio. Tempo di percorrenza circa 5h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Difficoltà Escursionismo wt1. Dislivello +585m da Grange Selvest (1661m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Martedì 5, venerdì 8 e mercoledì 13 febbraio
Elva (1637m) - Elva
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Passeggiata tra alcune Borgate di Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Al termine dell'escursione visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maira Assunta. Ritrovo ore 09.00 in Borgata Serre (1637m) Elva. Tempo di percorrenza 6h circa escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Dislivello +320m da località Mulino dell'Alberg (1515m). Difficoltà Escursionistico wt1. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Costo a persona 10€.

Martedì 19 febbraio
Monte Sociu (1791m) - Marmora
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Ritrovo ore 08.00 a Celle Macra (1261m). Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Difficoltà Escursionismo wt1. Dislivello +530m. da Celle Macra. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Giovedì 21 febbraio
Elva (1637m) - Elva
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Passeggiata tra alcune Borgate di Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Al termine dell'escursione visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maira Assunta. Ritrovo ore 09.00 in Borgata Serre (1637m) Elva. Tempo di percorrenza 6h circa escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Dislivello +320m da località Mulino dell'Alberg (1515m). Difficoltà Escursionistico wt1. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Costo a persona 10€.

Domenica 24 febbraio
Colle Soleglio Bue (2337m) - Canosio
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Ritrovo ore 09.00 a Canosio. Tempo di percorrenza circa 3h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +800m da Borgata Preit (1540m). Difficoltà Escursionismo wt1. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Martedì 26 febbraio
Elva (1637m) - Elva
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono indispensabili ghette e ramponcini. Passeggiata tra alcune Borgate di Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Al termine dell'escursione visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maira Assunta. Ritrovo ore 09.00 in Borgata Serre (1637m) Elva. Tempo di percorrenza 6h circa escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Dislivello +320m da località Mulino dell'Alberg (1515m). Difficoltà Escursionistico wt1. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Costo a persona 10€.

ALPITREKKING di Marco Chierici
342 7810078, marcoalpitrekking@gmail.com, www.alpitrekking.it

Sabato 2 e domenica 3 febbraio
Un weekend in Rifugio! - Acceglio
Meta:vallone di Unerzio. Tipologia: ciaspole. Ritrovo: Chialvetta. Ora ritrovo: 11,00. Dislivello: vedi tappa/escursione. Difficoltà: WT1 Facile escursione con racchette. Giorni: 2. Tempo di percorrenza: vedi Tappa/Escursione. Pernottamenti: 1. Sistemazione: rifugio in autogestione. Trattamento: autonomo. Pranzo: al sacco + organizzazione collettiva per la sera. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-unesperienza-in-rifugio/. Costo: 50 €. Voci comprese nel costo: pernottamento rifugio e accessori vari, luce, gas, legna, riscaldamento, uso cucina, attrezzatura individuale di soccorso.

Mercoledì 6 febbraio
Il balcone su Macra e Stroppo - Macra
Meta: Sentiero dei Camosci. Tipologia: escursionismo. Ritrovo: Macra. Ora ritrovo: 08.30. Dislivello: 580 mt. circa. Difficoltà: E – Escursionistico. Tempo di percorrenza: giornata intera A/R. Pranzo: al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-il-balcone-macra-stroppo/. Costo: 15 €.

Sabato 9 febbraio
Grange dell'Oliveto - Marmora
Meta: Grange Oliveto. Tipologia: Ciaspole. Ritrovo: Marmora. Ora ritrovo: 08.00. Dislivello: 660 mt. Difficoltà: WT1 - Facile con racchette. Pranzo: Al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-grange-delloliveto/. Costo: 15 €

Sabato 9 febbraio
Cappella di San Teodoro, ciaspolata notturna e cena tipica - Marmora
Meta: cappella di San Teodoro. Tipologia: ciaspolata notturna. Ritrovo: Marmora. Ora ritrovo: 18,00. Dislivello: 309 mt. Difficoltà: WT1 - Facile con racchette da neve. Tempo di percorrenza: 2,5 ore A/R. Cena: in locanda tipica. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-costa-chiggia/. Costo: 35 €. Nel prezzo indicato sono comprese le seguenti voci: accompagnamento da parte di guida abilitata Regione Piemonte, cena tipica presso locanda in zona.

Sabato 16 febbraio
Cugn di Goria e Monte Nebin Nord - Elva
Meta: Cugn di Goria e Monte Nebin. Tipologia: Ciaspole. Ritrovo: Bassura di Stroppo. Ora ritrovo: 08.00. Dislivello: 450 mt. al Cugn di Goria e 574 mt. al Monte Nebin. Difficoltà: Cugn di Goria WT1 - Facile con racchette da neve; Monte Nebin WT2. Tempo di percorrenza: 6 ore A/R. Pranzo: Al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/val-maira-cugn-di-goria/. Costo: 15€.

Sabato 16 febbraio
La Scurcio, passeggiata notturna e cena tipica - Acceglio
Meta: Pratorotondo – Viviere. Tipologia: ciaspolata notturna. Ritrovo: Acceglio, bivio per Chialvetta. Ora ritrovo: 17,30. Dislivello: 250 mt. Difficoltà: WT1 Facile escursione. Tempo di percorrenza: 2.5 ore A/R. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-la-scurcio/. Costo: 35 €. Nel prezzo indicato sono comprese le seguenti voci: accompagnamento da parte di Guida abilitata Regione Piemonte, cena tipica presso locanda in zona, caffè e bevande escluse.

Domenica 17 febbraio
Monte Cappel - Prazzo
Meta: Monte Cappel. Tipologia: ciaspole. Ritrovo: Ussolo - Valle Maira. Ora ritrovo: 08,00. Dislivello: 900 mt. circa. Difficoltà: WT1 - Facile con racchette da neve. Tempo di percorrenza: Giornata Intera A/R. Pranzo: Al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/val-maira-monte-cappel/. Costo: 15 €.

Sabato 23 febbraio
Colle Ciarbonet – Acceglio
Meta: Colle Ciarbonet. Tipologia: Ciaspole. Ritrovo: Acceglio Valle Maira - Bivio per Chialvetta. Ora ritrovo: 08.00. Dislivello: 700 mt. circa. Difficoltà: WT1 - Facile con racchette. Giorni: Giornata intera. Tempo di percorrenza: 6 ore A/R. Pranzo: Al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-colle-ciarbonet-2/. Costo: 15 €

Sabato 23 febbraio
Capanna Ussolo, ciaspolata notturna e cena tipica - Prazzo
Meta: Grange Chioligera. Tipologia: Ciaspole. Ritrovo: Ussolo. Ora ritrovo: 17,30. Dislivello: 370 mt. Difficoltà: WT1 Facile escursione con racchette. Pranzo: cena. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-cap-ussolo-ciaspolata-notturna-e-cena-tipica/. Costo: 35 €. Nel Prezzo sono comprese le seguenti voci: accompagnamento da parte di Guida Escursionistica, cena tipica.

Domenica 24 febbraio
Grange Cervet - Acceglio
Meta: Grange Cervet. Tipologia: Ciaspole. Ritrovo: Acceglio – Piazza. Ora ritrovo: 09.00. Dislivello: 550 mt. circa. Difficoltà: WT1 - Facile con racchette da neve. Tempo di percorrenza: 5 ore A/R comprese soste. Pranzo: Al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-grange-cervet-2/. Costo: 15 €.

Mercoledì 27 febbraio
Passo della Gardetta – Acceglio
Meta: Passo della Gardetta. Tipologia: Ciaspole. Ritrovo: Chialvetta. Ora ritrovo: 08,30. Dislivello: 950 mt. Difficoltà: WT2. Tempo di percorrenza: Giornata intera. Pranzo: Al sacco. Dettagli attività: https://www.alpitrekking.it/attivita/valle-maira-passo-della-gardetta/. Costo: 15 €

VESULUS **-** vesulus@gmail.com, 339.6908179

Domenica 10 febbraio
"Le cornici del cielo", viaggio tra due vallate - Elva
Borgata Goria (1670 m s.l.m.), al Cugn di Gòria (2384 m s.l.m) in località Elva. Suggestiva escursione che, partendo dal magnifico paese di Elva, si snoda lungo la panoramicissima cresta che separa la Val Maira dalla Val Varaita. E una volta terminata l'escursione, non c'è modo migliore di salutarsi che una bella merenda sinoira! Ritrovo a Dronero in Piazza Capitano alle ore 8. Orari (indicativi): 9-16. Dislivello in salita: 700 m (circa). Difficoltà: percorso adatto a tutti purché con un medio allenamento escursionistico. Tempo di percorrenza: 4,5 ore circa A/R (pause escluse). Pranzo: al sacco a carico dei partecipanti. Merenda sinoira (facoltativa) ad € 15 presso la Locanda Napoleonica. Costi (a persona): 12 € per Guida Naturalistica, 8 € per bambini sotto i 14 anni, 8 € per tessera associativa (che fornisce assicurazione infortuni), 5 € eventuale noleggio ciaspole e bastoncini. L'escursione sarà condotta da una Guida Naturalistica riconosciuta dalla Regione Piemonte; la Guida si riserva comunque la facoltà di modificare l'itinerario, anche il giorno precedente l'escursione, in caso di condizioni meteo sfavorevoli o pericoli oggettivi, previo avviso telefonico ai partecipanti. Prenotazioni entro l'8 Febbraio. L'escursione si svolgerà con un minimo di 5 ed un massimo di 20 partecipanti

Sabato 16 e domenica 17 febbraio
Romantico San Valentino in Val Maira - Marmora
Immaginate un'accogliente locanda, una cameretta matrimoniale, un camino acceso ed una spa. Immaginate montagne belle e selvagge, una natura incontaminata, escursioni panoramiche ed antiche borgate.
Ritrovo a Dronero, Piazza Capitano, alle ore 10. Breve descrizione dell'itinerario: primo giorno ritrovo a Dronero, arrivo a Marmora alla Locanda Brieis e sistemazione, pranzo, escursione fra le antiche borgate di Marmora, ritorno in locanda e riposo/spa, cena. Secondo giorno: colazione, partenza per escursione verso Costa Chiggia, pranzo al sacco, ritorno e saluti. Dislivello in salita: 1° giorno: circa 400 m (a seconda delle condizioni neve), 2° giorno: circa 400 m (a seconda delle condizioni neve). Gli itinerari non presentano difficoltà tecniche e sono adatti a tutti purché con una media abitudine all'attività fisica. I percorsi saranno affrontati senza fretta per godersi tutto il romantico potere della montagna invernale. Costi (a persona) totale: 179 €/persona escluso affitto ciaspole (se necessarie) e spa (facoltativa). Le escursioni saranno condotte da una Guida Naturalistica riconosciuta dalla Regione Piemonte; la Guida si riserva comunque la facoltà di modificare l'itinerario, anche il giorno precedente l'escursione, in caso di condizioni meteo sfavorevoli o pericoli oggettivi, previo avviso telefonico ai partecipanti.
Prenotazioni entro il 10 Febbraio. L'attività di svolgerà con un numero minimo di 6 e massimo di 14 partecipanti. Se interessati ad iscrivervi, vi invitiamo a non aspettare la data di scadenza perché i posti, limitati, potrebbero essere già esauriti!

Appuntamenti a Dronero e dintorni

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Dal 13 ottobre al 17 marzo 2019
Album di famiglia / La Collezione di Margherita e Mario Crema
Album di viaggio / Lavori su carta di Al Page – Dronero
A cura di Ivana Mulatero con la collaborazione di Giovanni Biglino. Mostra originata dal Bando Esponente 2017 promosso dalla Fondazione CRT, nell'ambito del progetto "Collezioni, premi ed esposizioni nella Dronero di ieri e di oggi". Vernissage: sabato 13 ottobre 2018 ore 17.00 presso il Museo Luigi Mallé di Dronero. Un'iniziativa coordinata da Espaci Occitan per il Museo Luigi Mallé con il supporto del Comune di Dronero.
Le sale del secondo piano del Museo Mallé accolgono in prima assoluta le opere della collezione di Margherita e Mario Crema, della quale il museo conserva l'intero fondo di dipinti e documenti grazie ad un accordo siglato dal Comune di Dronero, ente proprietario del museo, con gli eredi della famiglia Crema. Nella casa di Luigi Mallé, compagno di studi universitari di Margherita Crema e poi critico d'arte del secondo dopoguerra, si inaugura la mostra Album di famiglia / La Collezione di Margherita e Mario Crema, che racconta di loro, aprendo uno squarcio sull'effervescente clima artistico a Torino e in Piemonte in quell'interessante e in parte inesplorata parentesi tra il secondo dopoguerra e l'avvento dell'Arte Povera. Prendendo spunto dalle opere e dai documenti della collezione Crema, affidati nel 2016 al Museo Mallé, la mostra non presenta solamente un'antologia di opere del periodo 1950/60, ma narra la genesi e l'evoluzione della passione e dell'impegno culturale della coppia. Dopo la guerra e la prigionia in un campo nella Foresta Nera, Mario Crema (1925-2013) e la moglie Margherita Giacomasso (1925-2010) si stabiliscono per alcuni anni a Cumiana e, con grande slancio, promuovono una serie di mostre che vedono coinvolti i principali artisti e critici del dopoguerra. La mostra –dal sapore biografico– propone circa 120 opere, con una carrellata su oltre 40 importanti artisti del panorama artistico torinese e piemontese, e riscoprendo il clima energico, l'entusiasmo culturale e l'intraprendenza degli anni 1950/60. In parallelo, nello spazio della Torretta al terzo piano del Museo Mallé la mostra Album di viaggio / Lavori su carta di Al Page, una serie di opere recenti dell'artista inglese Al Page, vincitore della prima edizione del Margherita and Mario Crema Travel Award in collaborazione con la Slade School Of Fine Art di Londra.
La mostra sarà visitabile fino a domenica 17 marzo 2019. Apertura del Museo Luigi Mallé: sabato, domenica e festivi dalle 15.00 alle 19.00. Aperto su prenotazione in orari di visita infrasettimanali per Scuole e gruppi. Ingresso a pagamento alle collezioni permanenti del Museo e alle Mostre: 3 euro inclusa la visita guidata. Ingresso ridotto: 2 euro (7/14 anni, oltre i 65 anni, T.C.I, studenti universitari, gruppi maggiori di 10 su prenotazione). Ingresso gratuito per minori di 7 anni, residenti in Dronero, Abbonamento Musei, disabile + accompagnatore, giornalisti.
Info: Museo Luigi Mallé, Via Valmala 9 – 12025 Dronero / Espaci Occitan 0171.904075, 0171.917080, museo.malle@comune.dronero.cn.it, segreteria@espaci-occitan.org, www.museomalle.org

Da aprile 2018
"Paesaggi Dipinti" La Valle Maira In Omaggio Al Pittore Matteo Olivero – San Damiano Macra
Per la Pasqua 2018 la Maira SpA ha allestito la consueta esposizione delle mostre fotografiche nel Comune di San Damiano Macra. La mostra fotografica "PAESAGGI DIPINTI" La Valle Maira in omaggio al pittore Matteo Olivero - facente parte dell'iniziativa della MAIRA SpA "Le mostre itineranti di MAIRA ACQUA FUTURO" – è costituita da 24 immagini che riproducono altrettanti capolavori del pittore Matteo Olivero; la mostra è stata allestita in anteprima ad Acceglio nel 2017 in occasione dello speciale evento promosso dalla Fondazione Acceglio dedicato al celebre pittore accegliese, uno dei massimi esponenti della corrente del divisionismo, nato a Pratorotondo di Acceglio nel 1879. Presso l'Info Point MAIRA ACQUA FUTURO di San Damiano Macra è visibile la sezione dei dipinti valmairesi dell'artista, composta da 13 pannelli fotografici installati lungo il viale pedonale in Piazza Caduti. Sulla piazzetta di borgata Adrecchio di Lottulo, sempre a San Damiano Macra, sono esposti i 12 pannelli dedicati ai dipinti più interessanti delle vallate circostanti, ambientati in Valle Po, Valle Varaita e Saluzzese. Le mostre saranno esposte durante tutta la stagione estiva. La mostra si inserisce nell'ambito dell'iniziativa: "Le mostre itineranti di MAIRA ACQUA FUTURO", nata nel 2010 da un'idea di MAIRA S.p.A. (società mista pubblico-privata) per valorizzare, all'interno di un articolato progetto di comunicazione, aspetti variegati e poco conosciuti del territorio, delle risorse naturali e della loro utilizzazione, del paesaggio e della cultura della Valle Maira. La MAIRA S.p.A. offre gratuitamente le proprie mostre fotografiche per installazioni in spazi pubblici e privati.
Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio Maira S.p.A., Telefono: 346.7973327, e-mail: info@mairaspa.it

Permanente
Mostra "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo" - Villar San Costanzo
Nella Confraternita del Gonfalone, attigua alla Chiesa Parrocchiale e da cui si accede alla Cappella di San Giorgio e alla Cripta dell'Abbazia benedettina, è allestita la Mostra Permanente "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo". La mostra ha lo scopo di divulgare e valorizzare, in modo sintetico, la storia e le testimonianze materiali e d'arte del cenobio. Per visitare Mostra, Cappella di San Giorgio, Cripta contattare: Giuseppe Bottero (Guida turistica abilitata), Tel. 346-6298855, e-mail: bottero@iciciu.it.

Permanente
Saletta Antica Tipografia - Dronero
La Saletta Antica Tipografia, sita in Via Giolitti 77 a Dronero, è una piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica.
Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche. Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118.

CORSI, CONCORSI E LABORATORI…

Ogni mercoledì
Uno spazio di meditazione, uno spazio per te – Cartignano
Ogni mercoledì, dalle 20.30 alle 22.30, uno spazio di meditazione con Daniele. Uno spazio per lasciare andare lo stress e le tensioni che quotidianamente accumuliamo nel nostro corpo. Uno spazio per entrare in contatto con sé, ricontattando la qualità dell'accettazione e dell'amorevolezza verso noi stessi e verso chi ci circonda. Uno spazio di divertimento, dove ballare, saltare, gioire e riscoprire la sorgente della nostra energia vitale. Uno spazio di meditazione, di osservazione e ascolto di sé, di rilassamento e apertura. Uno spazio di condivisione, un'opportunità di incontro e di scambio con gli altri, dove sperimentare il calore di un abbraccio e il valore dell'ascolto. Le serate sono aperte a chiunque voglia sperimentare qualcosa di nuovo. Gradita la prenotazione.
Info: 333-1499414 (Daniele), associazionecharaiveti@gmail.com

Da ottobre 2018
Corsi dell'Associazione Interculturale Voci del Mondo - Dronero
Da ottobre, il lunedì dalle ore 20 alle ore 22 e il venerdì dalle ore 15 alle ore 17: corsi di lingua e cultura italiana. Da novembre, il mercoledì dalle ore 20 alle ore 22: corso di matematica. Il 2° e 4° martedì del mese dalle ore 20 alle ore 22, presso lo Spazio Familiae (terrazza del Teatro Iris): laboratorio teatrale. Il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17: laboratorio di ricamo, cucito e maglia. Infine, incontri tematici il 1° e 3° martedì del mese dalle ore 20 alle ore 22. La partecipazione ai corsi e agli appuntamenti è gratuita.
Info: 340.8124820, 327.9857196 – Dronero, V. Meucci 2 (presso l'AFP)

Da gennaio 2019
Appuntamenti "Inverno 2019" dell'Associazione Barabò – Stroppo
Gruppo di arrampicata: Ogni due lunedì, a partire da gennaio 2019. Info e iscrizioni al 348.8138308.
Gruppo di maglia e uncinetto: Ogni due mercoledì, a partire da gennaio. Info e iscrizioni al 320.0231239.
Corso di inglese livello base: Tutti i martedì dalle ore 18.30 alle ore 20 a partire da gennaio 2019. Info e iscrizioni al 333.6771312.
Laboratori "I bambini insegnano l'arte": sabato 26 gennaio 9 e 23 febbraio, dalle ore 14.30 alle ore 17.30. Info al 329.9822907.
Musica, ukulele e chitarra: tutti i martedì dalle ore 14 alle 18. Info e iscrizioni al 329.9822907.
Serata ludoteca: Giochi da tavolo dalle ore 20 nei giorni sabato 26 gennaio, 23 febbraio, 30 marzo e 27 aprile.
Gita a Milano per la mostra di Bansky: lunedì 11 febbraio, con il servizio autobus. Info e prenotazioni al 348.7554191.
Info generali: 329.9822907

Dal 29 gennaio
Tutti a "Squola" di Magia con Blink Circolo Magico - Dronero
Iscrizioni aperte alla "Squola di Magia" di Dronero, tutti possono diventare apprendisti maghi o conoscere i segreti più reconditi dell'illusionismo. Martedì 29 gennaio la prima delle dieci lezioni proposte da Blink Circolo Magico: 10 temi, 10 maghi, 10 appuntamenti che si svolgeranno il martedì sera, e qualche venerdì, dalle ore 21 alle 23 circa, presso la sede del circolo in via IV Novembre a Dronero. Preside del corso il pluripremiato campione di magia di strada Trabük a cui si alterneranno alcuni maghi del circolo cuneese e alcuni "ospiti" speciali: un ventriloquo, Mago Fax, grande esperto di illusioni e animazioni, Davide Allena, stretto collaboratore del trasformista Arturo Brachetti e alcuni maghi del Circolo Amici della Magia di Torino. "Come ogni anno, proponiamo lezioni diverse che abbracciano un pò tutte le sfumature dell'arte magica - spiega Giorgio Barbero, presidente del circolo magico - Partendo dalla risposta alla domanda "Quali sono i pensieri del mago?" fino ad arrivare alle routine di close up e street magic. Un cammino graduale che introduce ed accompagna l'allievo nel mondo della magia attraverso la storia, la cartomagia, il mentalismo, la matemagia, il teatro e la magia per bambini. Un cammino graduale che introduce ed accompagna l'allievo nel mondo della magia. Inoltre, il corso è l'unico mezzo per entrare a far parte di Blink "il circolo magico più felice del mondo", per cui successivamente sarà poi possibile frequentare il circolo e partecipare alle attività di studio e diffusione dell'arte dell'illusionismo". Il corso è aperto a 10 appassionati dai 16 anni in su, per informazioni ed iscrizioni è possibile telefonare al numero 3386144523 oppure scrivere a blinkcircolomagico@gmail.com. L'iscrizione è obbligatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili. La meraviglia di Blink Circolo Magico prosegue con i consueti appuntamenti per i soci il venerdì sera, la visita magica mensile nelle case di riposo della Granda e la quarta edizione della rassegna magica Sim Sala Blink, con spettacoli magici per tutta la famiglia in collaborazione con l'Atl del Cuneese. Prossimo appuntamento sabato 2 febbraio al teatro Iris di Dronero, con lo spettacolo "Sensation" di Mr Bang. Prevendita aperta, biglietto unico a 10 euro, bimbi gratis fino a sei anni. Informazioni e prenotazioni sul sito www.blinkcircolomagico.it e al numero +39 366 5397023. È proprio il caso di dirlo, la magia affascina e tutti possono diventare maghi: aprite bene gli occhi "Don't Blink!".
Informazioni ed iscrizioni: 3386144523, blinkcircolomagico@gmail.com

Dal 20 ottobre 2018 a giugno 2019
AcCULTURiAmoci 2018/2019 – Dronero, Villar San Costanzo, Canosio, Acceglio, Stroppo
Acculturiamoci è un'iniziativa annuale di formazione/animazione rivolta a tutta la popolazione non solo di Dronero ma anche delle zone limitrofe nella provincia di Cuneo. Il ricco calendario di corsi, conferenze e appuntamenti viene curato dalla Commissione Cultura del Comune di Dronero, l'Associazione Espaci Occitan e l'Ufficio Turistico di Dronero/Valle Maira, e le proposte coinvolgono numerosi temi tra cui: cultura, arte, musica, psicologia, tecnica, agricoltura, natura, cucina e tanto altro ancora. Il programma è sostenuto dalla BCC- Banca di Caraglio e dalla collaborazione di numerosi soggetti e associazioni del territorio. Ogni anno numerosi docenti (appassionati, professori, istruttori, volontari, ecc.) espongono le loro proposte formative che vengono successivamente valutate dalla Commissione e inserite nel calendario e nell'opuscolo informativo di Acculturiamoci. Per la partecipazione ai corsi è obbligatorio il preventivo tesseramento al programma Acculturiamoci, da effettuarsi presso l'Ufficio Turistico Valle Maira di Dronero; il costo della tessera è di € 10. Per i corsi a pagamento, al costo della tessera dovrà essere aggiunta la relativa quota di partecipazione che dovrà essere versata entro i termini di iscrizione indicati.
Per info e iscrizioni: Ufficio Turistico Valle Maira, Piazza XX Settembre, 3 – Dronero, 0171.917080 / info@visitvallemaira.it

Salute/Benessere
LO STRETCHING DELL'ENERGIA (corso riproposto)***>> Novità Acculturiamoci 2019!!***
Lo stretching dell'energia è un efficace metodo che coniuga movimento, respirazione, presenza mentale e rilassamento per ristabilire quella condizione di equilibrio che garantisce buona salute, vitalità e gioia di vivere. È una pratica dolce, adatta a tutti, un piacevole auto-massaggio, che stimola ogni parte del corpo riportando armonia. Gli esercizi consentono di ottenere il massimo rendimento con il minimo sforzo. Sincronizzando respiro e movimento si limita la fatica, si recupera la mobilità delle articolazioni, la morbidezza della muscolatura e si rilassa profondamente la mente. La pratica, che agisce a livello fisico, mentale ed energetico, utilizza il respiro, il movimento, la voce, le visualizzazioni e la presenza mentale per stimolare organi, tessuti, cellule e rimuovere i blocchi affinché l'energia circoli fluidamente. È di grande beneficio per la schiena in quanto rilassa ed allunga le catene muscolari, tonifica la muscolatura in generale e quella addominale in particolare, e riporta ad una postura corretta, eliminando quegli spiacevoli dolori dorsali, che impediscono di muoversi liberamente.
Relatrice: Revello Patrizia
N° incontri: 6 incontri da 1 ora e 15'/cad
Date: mercoledì 5 febbraio serata di prova gratuita; mercoledì 13, 20, 27 febbraio; 6, 13, 20, 27 marzo; 3 aprile
Orario: dalle ore 20.00 alle ore 21.15
Luogo di svolgimento: Spazio Famiglie - Terrazza Teatro civico - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 7; max 15
Quota di partecipazione: 80 €/cad
Materiali da portare: tappetino, cuscino, calze anti scivolo
Informazioni e iscrizioni (entro lunedì 11 febbraio): Patrizia Revello, 3491194262
Salute/Benessere
HO'OPONOPONO, TUTTO È POSSIBILE >> Novità Acculturiamoci 2019!!
Ho'oponopono significa "rimettere le cose al posto giusto" e far sì che ognuno diventi il vero protagonista della propria vita. È una tecnica molto antica e, per la sua semplicità, è accessibile a tutti. Ci dona gli strumenti per pulire alla radice e liberare le vecchie memorie e credenze che ci ostacolano e non ci permettono di vivere in salute, nell'abbondanza e in piena felicità. Come un'onda Ho'oponopono si sta diffondendo in tutto il mondo ed è uno degli strumenti più efficaci per accompagnare il genere umano nel suo cammino evolutivo.
Relatore: Marco Giordano
N° incontri: 6 incontri da 2 ore/cad
Date: martedì 19 febbraio; 12 marzo; 2, 23 aprile; 7, 28 maggio
Orario: dalle ore 20.30 alle ore 22.30
Luogo di svolgimento: Prime due serate presso la Sala Polivalente (Sala A); successive 4 lezioni in sede da confermare - Dronero
Informazioni, costi e iscrizioni: dal lunedì al venerdì al num. 3479997375
Salute/Benessere
7. QI-GONG TERAPEUTICO SALUTISTICO
Antica "ginnastica medica" che aiuta a mantenersi in salute. Non è fisicamente impegnativa e contrasta le condizioni di stanchezza. Presenta pratiche adatte per qualsiasi età e per diverse condizioni di salute. Per info: Anna Cuffia 335.8008297 – 0174.597272 - anna.cuffia@libero.it
Istruttrice: Annamaria Cuffia
N° incontri: corso B n. 10 incontri da 1 ora 15 /cad
Date corso B: lunedì 25 febbraio; 4, 11, 18, 25 marzo; 1, 8, 15, 29 aprile; 6 maggio
Orario: dalle ore 20.00 alle ore 21.15
Luogo di svolgimento: Sala Asilo Nido Comunale - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 15
Quota di partecipazione: corso B 90 €/cad
Materiali da portare: abiti comodi e scarpette tipo "de Fonseca"
Termine di iscrizione e versamento quota: corso B sabato 23 febbraio
Cultura
9. TESTIMONI OCULARI AL MUSEO MALLÉ: IL SIGNIFICATO STORICO DELLE IMMAGINI
Il TESSERAMENTO AL PROGRAMMA ACCULTURIAMOCI NON È OBBLIGATORIO. Esplorare vari tipi di immagine realizzati da un particolare punto di osservazione in un momento della storia dell'arte, dall'antichità ai giorni nostri, dalle immagini di idee alle immagini di individui e di luoghi, da quelle sovversive fino agli stereotipi di genere.
Relatrice: Ivana Mulatero, insieme ad ospiti invitati per l'occasione (professionisti della cultura e dell'arte)
N° incontri: 8 incontri da 1,5 ore/cad
Date: sabato 17 novembre; 15 dicembre; 19 gennaio; 16 febbraio; 16 marzo; 13 aprile; 11 maggio; 8 giugno
Orario: dalle ore 16.00 alle ore 17.30
Luogo di svolgimento: Museo Mallè - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 3; max 25
Quota di partecipazione: gratuito (ingresso al museo: biglietto intero € 3, ridotto € 2)
Termine di iscrizione: venerdì 3 novembre

Arte ***35. CORSO AVANZATO DI CESTERIA IN SALICE***
Ogni partecipante realizzerà un cesto da portare a casa imparando le differenti tecniche di intreccio del vimini (è necessario avere frequentato il corso base o avere alle spalle un'esperienza nell'intreccio del salice). Saranno inoltre disponibili libri e materiali da consultare sull'intreccio di materiali naturali e sulla cesteria.
Insegnante: Esteve Anghilante
N° incontri: 1 incontro da 7 ore
Data: domenica 3 febbraio
Orario: dalle ore 09.00 alle ore 18.00
Luogo di svolgimento: Salone polivalente (sala A) - Dronero
N° partecipanti ammessi: min 6; max 10
Quota di partecipazione: 50 €/cad
Materiali da portare: cesoie da potatura affilate, metro
Termine di iscrizione e versamento quota: venerdì 1 febbraio

DRONERO - MUSEO MALLÈ

Open CALL "Guarda! Si muove!"

Cari Amici del Museo Luigi Mallé,
il Museo lancia la prima Open CALL per raccogliere le adesioni a partecipare al progetto "Guarda! Si muove!", una iniziativa dedicata agli abitanti del territorio e delle zone limitrofe over 65 che entreranno a far parte di un gruppo di progettazione culturale al fine di realizzare un'opera di animazione digitale: dodici video per altrettante opere della collezione permanente di Luigi Mallé.
Chiunque fosse interessato a rientrare nel gruppo di progettazione è invitato al primo incontro operativo che si terrà mercoledì 13 febbraio 2019 alle ore 16.30. I soggetti che aderiranno potranno rivolgere uno "sguardo" partecipato verso il museo mettendo a punto l'animazione digitale delle opere in collaborazione con tecnici e professionisti, mediante la selezione delle immagini e la costruzione inedita di nuove narrazioni.
L'esito finale consentirà di produrre ma anche di fruire le opere che "prendono vita, si muovono" in modo immersivo ed emozionale, visitando gli spazi espositivi in compagnia dei nuovi video caricati sugli smartphone e sui tablet, come anche sul sito web e sui social per una condivisione e diffusione del potenziale culturale e comunicativo del Museo Luigi Mallé.
Il progetto è promosso dall'Associazione Espaci Occitan e dal Comune di Dronero, ideato e curato da Ivana Mulatero e realizzato con il sostegno della Fondazione CRC nell'ambito del bando "Musei da vivere" e con il contributo della Regione Piemonte.
Rendono possibile il progetto: la partnership con la professionista dell'animazione digitale Alice Gallouin e la collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo, il Centro Studi Piemontesi di Torino e la Fondazione Peano di Cuneo.
Ingresso libero.
Per Info: Museo Civico Luigi Mallè, via Valmala 9, Dronero (Cuneo) - www.museomalle.org
segreteria@espaci-occitan.org - museo.malle@comune.dronero.cn.it Tel/fax 0171-904075 - 909329 – 3478878051
Fb @museomalle

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GIUSEPPE BERNARDI
(Pinu)
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Gerbino, al dottor Rovera e al personale Rsa dell'ospedale di Busca. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 23 febbraio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

ALDO GRAMAGLIA
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte e a tutto il personale della casa di riposo di Stroppo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 17 febbraio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

MARIA MADDALENA
FEI (Rodolfa)
ved. Cornaglia
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 19 gennaio.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

MARTA RIBERO
ved. Brignone
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Manera, a don Graziano e a don Enzo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero, sabato 9 febbraio alle ore 20,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

CARLO ROSANO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Prataveccchia, sabato 19 gennaio.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

SERGIO MILLONE
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani, al dottor Delfino, al personale infermieristico dell'Adi, alla Cri di Dronero e Caraglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra di Villar San Costanzo, sabato 16 febbraio alle ore 16,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

FRANCESCO CESANO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 19 gennaio.

On. Fun. VIANO

Ringraziamento
La somma di euro 700,00 raccolta in memoria di **Francesco Cesano** è stata devoluta all' "aiuto ai bambini malati". Grazie a tutti.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

VITTORIA CASASSA
in Belliardo
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 19 gennaio.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GIACOMO GIUSEPPE ABELIO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Michele di Prazzo, domenica 3 febbraio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

MARIA BERNARDI
ved. Perotti
I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Paola Ferro e a tutto il personale infermieristico dell'Asl di Dronero. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero sabato 26 gennaio.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

FRANCO FASCIOLA
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 2 febbraio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GIACOMO ALLESIARDI
(Giacu Bullu)
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani per l'impegno e la cura. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 27 gennaio.

On. Fun. VIANO

ANNA BELLIARDO
ved. Ferrero
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 10 febbraio, alle ore 10,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

MICHELE DEMARIA
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 16 febbraio alle ore 17.

On. Fun. VIANO

GIOVANNI GIORDANO
(Sandro)
I familiari commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra di Villar San Costanzo, sabato 16 febbraio, alle ore 16,30.

On. Fun. MADALA

Leggete Il Dragone mensile di Dronero e Valle Maira

I familiari, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della propria riconoscenza per la dimostrazione di affetto tributata ad

ANGELO
ringraziano di cuore.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

ANTONIO GARNERO
(Toni d'Elva)
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte e alla signora Sabrina Baudino. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Elva, domenica 24 febbraio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARIO

2018 2019

MICHELE VIADA
Non c'è alba che non porti il tuo pensiero, non c'è giorno che non porti il tuo rimpianto. Ci manchi tanto. Proteggici dal cielo.
Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 16 febbraio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

DRONERO

Chiude l'Edicola del Teatro

È la seconda in pochi anni a cessare l'attività

Dal 1° gennaio ha chiuso i battenti anche l'edicola di P.zza Martiri, sotto l'ala del Teatro Iris. Non sono ancora passati tre anni da quando l'edicola di Via Giolitti, sotto il palazzo comunale, nel marzo del 2016 ha cessato la sua attività.
Due servizi inseriti nel centro storico della cittadina che a distanza di poco tempo sono venuti a mancare. Se a questo si aggiunge che l'edicola di P.zza XX settembre da un po' di tempo la domenica osserva un legittimo turno di riposo, nei giorni festivi - nella parte di Dronero di qua dal Maira - non vi sono più edicole aperte.
A sopperire a questa situazione di disagio sta provvedendo il bar tabaccheria Galliano di OltreMaira, che pure vende i giornali nella sua sede, distribuendo nell'altra parte del paese, attraverso la filiale di via IV Novembre "Mon Desir" i quotidiani domenicali.
Le vetrine vuote delle due edicole chiuse, lasciano indubbiamente molta amarezza negli occhi di chi le vede in primo luogo perché – come abbiamo detto – viene a mancare un altro servizio in città, ma anche perché ci porta a considerare che l'attività di edicolante – nonostante la legge pure consenta la vendita di alcune altre tipologie di prodotto – non è più remunerativa come poteva esserlo in passato.
Negli ultimi anni i titolari lamentano un calo vistoso, spesso superiore anche al 30 – 40% delle vendite (e quindi anche degli esigui guadagni) per quanto riguarda la carta stampata, in larga parte soppiantata dalle nuove tecnologie di comunicazione.
Tuttavia, al di là della notizia immediata e in tempo reale, pensiamo ancora che valga la pena di sfogliare e leggere un giornale, una rivista, un libro.

La vetrina dell'edicola ormai vuota

PALLAPUGNO

Corsi per ragazzi

Organizzati dalla Pallonistica Monastero

La Pallonistica Monastero avvia, a partire da sabato 2 febbraio, un corso di avvicinamento alla palla pugno, rivolti ai ragazzi che frequentano la scuola primaria. In particolare, il corso è destinato ai ragazzi/e delle classi terza, quarta e quinta e si svolgerà in orario pomeridiano, dalle ore 17 alle ore 19, presso la palestra del campo Baretti, in zona Bersaglio.
A partire da fine gennaio, inoltre, la società ha avviato anche un breve corso di avvicinamento alla palla pugno direttamente nelle scuole con gli allievi della Scuola primaria di Villar San Costanzo, come già è stato fatto a Pratavecchia e Roccabruna.
L'iscrizione al corso presso la palestra Baretti è completamente gratuita. Un impegno che la società si è assunta grazie anche al contributo della Banca di Caraglio e del Comune di Dronero.
Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla società Pallonistica di Monastero: tel. 334-1413296 oppure 339-5811280 o ancora 328-8087320.

La squadra degli Esordienti 2018

REGIONE PIEMONTE

Un milione di euro alle Unioni Montane

E a quelle collinari e di pianura della Granda per la gestione associata

Il settore Rapporti con le Autonomie Locali della Regione, recependo i criteri stabiliti dalla Giunta Chiamparino, su proposta del vicepresidente, Aldo Reschigna, attraverso una determinazione dirigenziale ha elaborato e approvato la graduatoria relativa ai contributi 2018 per il sostegno alle Unioni di Comuni piemontesi che hanno attuato la gestione di almeno due delle otto funzioni fondamentali indicate dal bando.
Le funzioni previste sono: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale-partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; polizia municipale e polizia amministrativa locale; attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; servizi in materia di statistica.
Nel conteggio delle assegnazioni pesavano il numero delle stesse funzioni prese in carico. A disposizione c'erano 6.265.545,38 euro. Sul territorio regionale hanno presentato la richiesta 81 Unioni di pianura, collina e montagna. Sono state tutte finanziate. In provincia di Cuneo hanno ottenuto i contributi 14 Unioni: nove montane; tre collinari e due di pianura. Per un importo complessivo di 1.013.473,98 euro: il 16,1% delle risorse totali disponibili. In cima alla graduatoria generale, con i punteggi più alti derivanti proprio dal numero di funzioni gestite, ci sono due Unioni cuneesi: la Montana dei Comuni del Monviso e la Collinare dei Comuni di Langa e Barolo.
"Grazie al lavoro del vicepresidente Reschigna - sottolinea l'assessore alla Montagna, Alberto Valmaggia - *attraverso questo sostegno economico vengono favorite le Unioni di Comuni, e in particolare le Unioni Montane e Collinari, che hanno presentato una proposta seria e concreta di gestione unitaria di molte funzioni fondamentali. Ogni anno, quindi, aiutiamo con risorse consistenti le realtà più virtuose. Nel 2018, poi, è stata resa disponibile la cifra più alta di sempre. E tutte le domande hanno ottenuto il contributo. Un segnale che la Regione crede fortemente in queste collaborazioni tra Enti locali".*

Alberto Valmaggia

Aldo Reschigna

CONTRIBUTI ANNO 2018 ALLE UNIONI DI COMUNI MONTANI, COLLINARI E DI PIANURA IN PROVINCIA DI CUNEO (in ordine di graduatoria)

UNIONI MONTANE
Unione-Abitanti-Contributo
Unione Montana Comuni del Monviso-12.268-193.633,89 euro
Comuni di cui è costituita (11): Brondello; Castellar; Crissolo; Gambasca; Martiniana Po; Oncino; Ostana; Paesana; Pagno; Revello; Sanfront
Unione Montana Valle Grana-17.269-94.748,86 euro
Comuni (8): Bernezzo; Caraglio; Castelmagno; Cervasca; Montemale; Monterosso Grana; Pradleves, Valgrana
Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, della Langa Cebana e dell'Alta Valle Bormida-12.123-65.646,15 euro
Comuni (18): Battifollo; Castellino Tanaro; Castelnuovo di Ceva; Ceva; Cigliè; Lesegno; Lisio; Mombasiglio; Montezemolo; Priero; Roascio; Rocca Cigliè; Sale delle Langhe; Sale San Giovanni; Saliceto; Scagnello; Torresina; Viola
Unione Montana del Monte Regale-6.661-63.629,13 euro
Comuni (5): Briaglia; Monasterolo Casotto; Niella Tanaro; San Michele Mondovì; Vicoforte
Unione Montana Alta Langa -19.502-77.460,12 euro
Comuni (38): Albaretto della Torre; Arguello; Belvedere Langhe; Benevello; Bergolo; Bonvicino; Borgomale; Bosia; Bossolasco; Camerana; Castelletto Uzzone; Castino; Cerretto Langhe; Cissone; Cortemilia; Cossano Belbo; Cravanzana; Feisoglio; Gorzegno; Gottasecca; Igliano; Lequio Berria; Levice; Mombarcaro; Monesiglio; Murazzano; Niella Belbo; Paroldo; Perletto; Pezzolo Valle Uzzone; Prunetto; Rocchetta Belbo; San Benedetto Belbo; Santo Stefano Belbo; Serravalle Langhe; Somano; Torre Bormida; Trezzo Tinella
Unione Montana Valli Monregalesi -3.226-26.746,49 euro
Comuni (5): Monastero di Vasco; Montaldo di Mondovì; Pamparato; Roburent; Torre Mondovì
Unione Montana Valle Maira-11.764-42.882,64 euro
Comuni (13): Acceglio; Canosio; Cartignano; Celle di Macra; Dronero; Elva; Macra; Marmora; Prazzo; Roccabruna; San Damiano Macra; Stroppo; Villar San Costanzo
Unione Montana Mondolè-12.448-23.627,94 euro
Comuni (5): Frabosa Soprana; Frabosa Sottana; Pianfei; Roccaforte Mondovì; Villanova Mondovì
Unione Montana Valle Stura-7.599-34.814,57 euro
Comuni (12): Aisone; Argentera; Demonte; Gaiola; Moiola; Pietraporzio; Rittana; Roccasparvera; Sambuco; Valloriate; Vignolo; Vinadio

UNIONI COLLINARI
Unione Comuni Colline Langa e Barolo-9.990-199.633.89 euro
Comuni (10): Barolo; Castiglione Falletto; Grinzane Cavour; Monchiero; Monforte d'Alba; Novello; Roddi; Roddino; Sinio, Verduno
Unione Collinare Roero: Tartufo e Arneis-4.485-84.138,53 euro
Comuni (3): Montaldo Roero; Santo Stefano Roero; Vezza d'Alba
Unione Castelli tra Roero e Monferrato-3.766-42.882,64 euro
Comuni (3). Due nella provincia di Cuneo: Castellinaldo d'Alba; Govone. Uno in provincia di Asti: San Martino Alfieri

UNIONI DI PIANURA
Unione dei Comuni del Fossanese-11.541-42.882,64 euro
Comuni (5): Bene Vagienna; Genola; Salmour; Sant'Albano Stura; Trinità
Unione Terre della Pianura-25.347-20.746,49 euro
Comuni (3): Marene; Monasterolo di Savigliano; Savigliano
TOTALE: 1.013.473,98 euro

DRONERO

Soggiorno Marino 2019

Dal 30 aprile al 14 maggio

Come ogni anno, il Centro Sociale d'Incontro di Dronero, in collaborazione con il Comune, organizza un soggiorno marino per le persone anziane residenti in Dronero e nei comuni limitrofi.
Quest'anno la località prescelta è Finale Ligure e la struttura è l'hotel Internazionale, un 3 stelle ubicato sul bellissimo lungomare. Il periodo prescelto va dal 30 aprile al 14 maggio.
La quota è di € 650.00 in camera doppia e di € 846.00 in camera singola.
Viaggio di andata e ritorno in pulman G.T. a carico dell'Amministrazione Comunale di Dronero.
Le prenotazioni si accettano presso la sede del circolo ACLI "Centro Sociale d'Incontro" di via XXV aprile n. 21 fino al 25 aprile versando una caparra di € 50.00.
Più saremo e più ci sarà da divertirci.

Annunci economici

Affittasi in Dronero, p.zza Martiri, bilocale centrale con riscaldamento autonomo. Uso ufficio o alloggio.
Tel. Ore pasti 348-0325377.

In affitto, referenziato di Roccabruna cerca mono o bilocale oppure piccolo casolare in Roccabruna bassa, con eventuale cambio per lavori di piccola manutenzione e giardinaggio. Tel. 348-2360910

Compro roba vecchia: oggettistica, libri, quadri, giocattoli, mobili rustici, materiali militari ecc. Buona valutazione. Tel. 347-3809324

Vendo porta forno a legna, apertura cm 40x40, peso kg 55, prodotta da Officina Manfredi Mondovì.
Tel. 0171-905498 ore pasti.

Vendo Fiat Panda 4X4 anno 2003, ottimo stato. Tel. 320-3674750

Cercasi qualsiasi lavoro domestico oppure come badante. Oltre 23anni d'esperienza in questo lavoro, prezzo modico. Cittadinanza italiana. Tel 338-3371100

Vendo casa abitabile in Dronero, vista ponte Vecchio Euro 75.000,00. Tel. 0171-916427, cell. 348-9365499

Vendesi terreni agricoli seminativi e irrigui in Acceglio zona Saretto, Crocetta e lago Visaisa.
Totale mq circa 25.000 prezzo Euro 25.000. Telefono 3356388112

Vendo forno in acciaio inox per pane. Cottura fino a 4 kg di farina, ottimo stato. Tel. 0171-905153

Cercasi gestori per bar Circolo Acli, Frazione Vallera di Caraglio. Cucina per pranzi e cene, affitto € 400 mensili. Libero dal 30 novembre 2018. Per info: 339-5441387 oppure 335-6377434

Vendesi a Dronero in Piazza XX Settembre attico composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e due garage unificati. Tel. 349-6495601

Vendesi o affittasi villa nelle vicinanze di Dronero, composta da tre camere, cucina, ripostiglio, salone, cantina, lavanderia e autorimessa. Per gli interessati tel. 339-6107334

Vendesi autovettura Citroen C3 1600 turbo diesel, dicembre 2015 km 35000. Tel. 339-6107334

Dronero, affittasi alloggio ammobiliato composto da cucina, camera, bagno, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Solo referenziati. Tel. 328-2675739

Affittasi per tutto l'anno, ma anche solo per i mesi di agosto e settembre, casa a Roccabruna composta da cucina, due ampie camere, doppi servizi, cantina e cortile per posti auto. Tel. dalle 18.30 n. 333-2399942 o 342-7410735

Vendo alloggio in Dronero, su viale Sarrea, primo piano, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Prezzo interessante. Per iformazioni tel. 389-9711791

Cuneo: signora cuneese, seria e professionale, offresi come colf/pulizie domestiche in Cuneo città. Tel. ora cena 333-7222026

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

ANNIVERSARI

2018 2019

PIERA ACCHIARDI
in Luciano

Dal cielo proteggi chi ti porta nel cuore con infinito amore

Marito e familiari la ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 16 febbraio, alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019

MARGHERITA SANTI
ved. Revelli

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre

I suoi cari l'hanno ricordata nella Santa Messa di anniversario che è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 12 gennaio. Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016 2019

MARIO RIGONI

I familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 16 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2019

GUIDO BELLIARDO

Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta sempre nel cuore

Pregheremo per te nella Santa Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 9 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2003 2019

ANDREA COLLO

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 16 febbraio alle ore 16. Ringraziamo chi sarà con noi.

Paolo, Mamma e Papà

3° ANNIVERSARIO

GIUSEPPE BRUNA

Continua a proteggere chi ti vuole bene e non ti dimentica

I familiari si uniranno in preghiera nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 9,30 nella parrocchia di Villar S. Costanzo.

On. Fun. TALIONE

2018 2019

PIETRO ODERDA

Sei sempre con noi. Ogni giorno mille cose ci parlano di te. Portando avanti i tuoi valori continuiamo a tenere vivo il tuo ricordo

La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 9 febbraio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019

EDOARDO DAO

Divisi, ma sempre uniti, sarai sempre con noi

La moglie Caterina e i parenti tutti lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2019

TERESIO BONO

Pregate e sorridete perché io vi proteggo dall'alto

I familiari lo ricordano con immenso affetto nella S. Messa che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero sabato 2 febbraio, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2014 2019

MARIA MISSENTI
ved. Alfonso

La tua presenza e il tuo ricordo sono sempre accanto a noi

La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 16 febbraio nella chiesa parrocchiale di Dronero alle ore 18.

2014 2019

GIUSEPPE CHERASCO

Sei il pensiero che ci accompagna ogni giorno, il tuo dolce ricordo ovunque noi siamo

Marilde, Giovanni, Monica e Nicola ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero mercoledì 20 febbraio alle ore 9. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2019

BRUNO PARTINICO

Il tempo passa ma il tuo ricordo resta sempre nei nostri cuori

Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. della S. Famiglia di Roccabruna, domenica 24 febbraio alle ore 10,30. Papà, mamma e famiglia ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019

MADDALENA SARALE
ved. Ribero

Sei nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre

I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero sabato 16 febbraio, alle ore 20,30 Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018 2019

GINETTA FERRERO
ved. Menardo

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri

I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 febbraio alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2014 2019

GIUSEPPE GARINO

Ti ricordiamo con l'affetto e l'amore di sempre. Il vuoto è grande ma tu sei ovunque noi siamo

Sorella e familiari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di San Giuliano di Roccabruna, domenica 17 febbraio alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2019

MATTEO ACCHIARDI
(Materin di Peduc)

Non muore chi vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari

Pregheremo per te nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 2 febbraio alle ore 16. Si ringraziano quanti parteciperanno alla Santa Funzione.

On. Fun. VIANO

2015 2019

GIOVANNA CORNELIO
in Reineri

I familiari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 9 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2014 2019

ROBERTO RENAUDO

Non muore chi vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 23 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2005 2019

ELISABETTA MORELLO
in Morello

Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 2 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2010 2019

MILENA MARINO
in Arneodo

L'assenza non è assenza, abbiate fede, colui che non vedete è con voi.

(S. Agostino)

Pregheremo per te sabato 16 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2015 2019

BERNARDINO AIMAR
(Dino)

È sempre più triste la tua assenza... ma il tuo amore vivrà in me per sempre.

Carla

La S. Messa di quarto anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 3 febbraio alle ore 9,30. Grati a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2011 2019

GIOVANNI FISSORE

Il tuo ricordo vive in noi ogni giorno

Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella cappella di S. Lucia di Ricogno sabato 9 febbraio, alle ore 17,30. In anticipo si ringrazia chi si unirà nella preghiera.

On. Fun. MADALA

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

POMPE FUNEBRI
VIANO
BUSCA

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-11 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragonedronero@gmail.com.

Dronero: Iscrizioni alla scuola secondaria

Nel periodo che va da 7 al 31 gennaio si devono attuare le procedure di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado. Tranne che per la Scuola dell'Infanzia, le procedure ormai si effettuano on-line. Naturalmente, oltre all'obbligo scolastico, ci si iscrive anche alle scuole secondarie di 2° grado. A Dronero abbiamo l'Istituto Alberghiero Donadio (che è statale) e l'Azienda di formazione professionale AFP che appartiene al circuito regionale, ma consente anche di assolvere all'obbligo scolastico.
Riportiamo una scheda con le caratteristiche principali delle due offerte formative presenti sul territorio.

ALBERGHIERO

Istituto Tecnico Superiore Virginio-Donadio

La scuola rappresenta il primo passo all'interno di una professione che può consentire una crescita

L'attuale IIS "Virginio Donadio", nato il 1° settembre 2012, sulla base del Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche proposto dall'amministrazione provinciale, è costituito dalla sezione Tecnico Agrario del "Virginio" di Cuneo, dall'Alberghiero "Donadio" di Dronero e dalla sezione dell'Alberghiero attivata presso la Casa Circondariale di Cuneo.
L'Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione iniziò l'attività a Dronero nell'a.s. 1990/91 come sede coordinata dell'Istituto Giolitti di Mondovì. Ciò fu dovuto alla tenacia in particolare di Gianfranco Donadio, preside della scuola media e sindaco di Dronero. L'intuizione che il capoluogo della Valle Maira si prestasse ad ospitare un istituto superiore fu compresa dall'allora preside dell'Alberghiero di Mondovì, Bernardo Debernardi. I primi locali che accolsero studenti, professori e collaboratori scolastici furono quelli del'ex-albergo Tripoli, storico luogo della ristorazione dronerese. A partire dall'anno scolastico 1997/98 la scuola trovò sede definitiva presso l'ex-caserma Beltricco, ai confini con il comune di Roccabruna. L'Istituto fu intitolato, nel 1999 a Gianfranco Donadio, prematuramente scomparso cinque anni prima. Dal 2012 è diventato l'attuale IIS "Virginio Donadio".
Dopo il biennio comune gli studenti potranno scegliere tra questi indirizzi "Accoglienza turistica": il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. Gli allievi che scelgono questo indirizzo studiano per entrare a far parte del settore alberghiero e turistico, in particolare il corso prevede lo studio delle lingue straniere, del mondo del turismo in generale e l'accoglienza degli ospiti sotto tutti i suoi aspetti, sia in strutture ricettive, che in agenzie di viaggio, che nella gestione degli eventi.
"Enogastronomia": il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Questo indirizzo di studi prepara gli alunni alla professione del cuoco ad alto livello, permettendo di acquisire competenze per la gestione sia di un piccolo locale sino al lavoro di executive chef presso grandi catene di ristorazione, alberghiere o navi da crociera, cercando sempre di utilizzare al meglio i prodotti del territorio.
"Enogastronomia", opzione "prodotti dolciari artigianali e industriali": il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno e competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare. Questo indirizzo prepara gli alunni alla professione del panettiere/pasticcere ad alto livello. La formazione cura sia l'indispensabile tecnica di base, che l'aspetto artistico della produzione dolciaria, quello cioè che distingue la pasticceria/panetteria artigianale di alta qualità da quella industriale.
"Servizi di sala e di vendita": l'indirizzo si prefigge di formare un professionista dell'accoglienza e dell'ospitalità, in grado di svolgere con efficienza e competenza tutte le attività legate al servizio di sala all'interno di strutture ristorative alberghiere ed extralberghiere, nonché al servizio di bar. La professione del Cameriere di Sala e Bar o del Sommelier può essere facilmente intrapresa da chiunque e, se svolta con passione e dedizione, può consentire un rapido ingresso nel mondo del lavoro in un settore in continua espansione (come appunto quello relativo ai servizi di ristorazione) e che, a livello internazionale, non conosce crisi. Perché questo avvenga è necessario che il Cameriere di Sala possieda una preparazione professionale polivalente. Sono richieste, infatti, capacità di relazione, una buona cultura generale, capacità di ascolto e di vendita, conoscenza tecnica dei prodotti, dei reparti e delle attrezzature, nonché una buona padronanza delle tecniche di servizio e continua volontà di aggiornarsi. Il Corso per Operatore di Sala e Vendita si rivolge a quelli che intendono avviarsi a questa meravigliosa professione con competenza, professionalità e serietà. La formazione proposta è finalizzata a fornire, secondo standard internazionali e di eccellenza, l'esatta conoscenza della sala, del bar e delle diverse zone operative, dell'arredo e delle attrezzature, della terminologia tecnica degli strumenti di lavoro e delle tecniche di utilizzo degli stessi, delle funzioni tecnico-professionali dei singoli componenti lo staff e del contributo che ciascuna figura professionale deve dare all'organizzazione generale del lavoro, delle tecniche di base dei diversi tipi di servizio e delle sue realizzazioni, delle tecniche di disposizione, preparazione e decorazione dei tavoli e della sala, nonché della preparazione e presentazione delle bevande. Il mestiere di cameriere (Maitre, Barman, Sommelier) Conosce il galateo, le tecniche, i prodotti. Esperto nell'accogliere, gestire, intrattenere e servire l'ospite, grazie al proprio stile personale e professionale, per far vivere un'esperienza totale, carica di emozione e di cultura.
Laboratori di cucina, di sala e bar, di accoglienza turistica e di pasticceria a disposizione dei futuri studenti.
Sul sito www.virginiodonadio.it queste e tante altre informazioni con sezioni riservate ad alunni e famiglie, docenti, personale oltre al Registro elettronico.
Questi i recapiti:
Istituto Tecnico settore tecnologico "V. VIRGINIO", via Savigliano 25 a Cuneo, tel. 0171/65658 – e-mail: CNIS02800V@istruzione.it
Istituto Professionale settore servizi "G. DONADIO", via Val Maira 19 a Dronero, tel. 0171/905350 –
e-mail: CNIS02800V@istruzione.it

AFP DRONERO

Una scelta dopo la terza Media

Percorsi di qualifica professionale

La formazione
In ogni corso è previsto l'utilizzo di metodologie didattiche sia tradizionali che innovative, in funzione della tipologia di destinatari cui il corso è indirizzato.
Vengono privilegiate le metodologie didattiche attive finalizzate a favorire il massimo coinvolgimento e la più forte motivazione da parte dei destinatari della formazione, vale a dire una didattica attiva interdisciplinare e per progetti, un metodo induttivo, un apprendimento esperienziale.
Queste metodologie di insegnamento pongono l'utente come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento.
Il costante aggiornamento dei formatori garantisce un alto livello metodologico. Specifiche per ciascun corso sono, inoltre, le risorse tecnologiche di cui gli allievi possono usufruire.
Progettazione formativa
La progettazione di ogni intervento formativo viene realizzata a partire dalla definizione di un profilo professionale o di un obiettivo formativo che renda esplicite le competenze attese.
Il profilo professionale o l'obiettivo formativo a cui ogni corso fa riferimento viene individuato in funzione di concrete possibilità occupazionali o fa seguito ad una richiesta di formazione di figure professionali specifiche espressa da parte delle imprese del territorio.
Il percorso di apprendimento finalizzato al raggiungimento delle competenze previste dal profilo professionale o dall'obiettivo formativo è strutturato sulla base delle caratteristiche dell'allievo.
Ambiti
I servizi di formazione e orientamento al lavoro proposti dal afp si rivolgono ad un'ampia tipologia di destinatari
Corsi per giovani in obbligo formativo
Corsi per giovani in cerca di occupazione.
Corsi per adulti occupati
Corsi per adulti disoccupati
Corsi per apprendisti
Corsi per aziende
Corsi per giovani in obbligo formativo
I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rappresentano un'opportunità per l'assolvimento dell'Obbligo di Istruzione (L. 296 del 27/12/2006, art.1 comma 622) e il conseguimento di una qualifica professionale triennale per l'assolvimento del Diritto Dovere, con validità su tutto il territorio nazionale.
Presso i Centri dell'AFP si realizzano:
Percorsi di qualifica triennale, finalizzati al conseguimento di una Qualifica Professionale, per coloro che vedono nel rapido ingresso nel mondo del lavoro lo strumento fondamentale per la propria crescita;
Percorsi di quarto anno, finalizzati al conseguimento di un Diploma Professionale, per chi vuole proseguire, dopo la qualifica, ancora nel sistema di formazione professionale regionale.
Alcuni percorsi prevedono l'alternanza scuola-lavoro così come definita dal D.Lgs. 77/2005. Tale modalità prevede l'articolazione dei percorsi in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, progettate e attuate sulla base di convenzioni con le aziende.
I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.
Si offre quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che però, a differenza dell'apprendistato, non costituisce un rapporto di lavoro.
L'azienda assume un ruolo formativo di primo piano e il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con le aziende, all'interno di un progetto unitario che si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze di base e professionalizzanti di qualifica o di diploma professionale.
Le peculiarità storiche dell'AFP sono riassumibili nei seguenti aspetti organizzativo-metodologici:
presenza di un legame forte di reciprocità con il sistema produttivo locale; riferimento al criterio metodologico del successo formativo; utilizzo di metodologie didattiche attive finalizzate a favorire il massimo coinvolgimento e motivazione da parte dei destinatari della formazione: didattica attiva interdisciplinare e per progetti, metodo induttivo e apprendimento esperienziale, ecc.
forte valorizzazione educativo-formativa della dimensione tecnico-operativa mediante il ricorso alle esercitazioni pratiche e l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia nei laboratori presenti all'interno dei Centri, sia direttamente nelle aziende, attraverso lo strumento dello stage
l'attenzione alle dimensioni educative ed orientative dell'esperienza formativa, anche in ottica di recupero di esperienze di svantaggio socio-occupazionale e di insuccesso scolastico.
Codici MECCANOGRAFICI dei Centri AFP:
Centro di Dronero: CNCF00600L
Centro di Verzuolo: CNCF002009
Centro di Cuneo: CNCF004001
Iscrizioni online su: http://www.iscrizioni.istruzione.it/
Criteri di selezione delle domande di iscrizione ai corsi triennali di qualifica:
- numero massimo di posti stabilito per ciascun corso
- precedenza agli allievi nati nell'anno 2005 (14enni)
- nel caso di esuberi rispetto ai posti disponibili, gli iscritti verranno contattati e convocati per un colloquio motivazionale.

CIPRA VIVERE NELLE ALPI

L'incertezza non fa paura

Nel suo rapporto, Christine Eben, originaria di Monaco di Baviera, scriverà: «Abbiamo nuovamente formato i soliti gruppi misti di giovani e meno giovani, di varie nazionalità, come avevamo fatto nei workshop precedenti con ottimi risultati. Poiché il tema è quello dello sviluppo futuro, lo scambio con i giovani è di fondamentale importanza.»

Christine Eben © Cristian Castelnuovo

Da dieci anni partecipa, se possibile, a tutti gli eventi della CIPRA Internazionale scrivendo una relazione. Così come ha fatto per i workshop I-LivAlps, nel settembre 2017 a Stroppo, nella Val Maira, in Italia. Se in un primo momento si limitava a riferirne solo alla propria organizzazione, gli Amici della natura della Germania, ora si rivolge a tutte le organizzazioni membro della CIPRA Germania, di cui è vicepresidente. Lei è l'anello di congiunzione fra organizzazioni e generazioni, fra il livello regionale, quello nazionale e quello internazionale.
Per Christine Eben, giudice in pensione, i workshop con i giovani sono un'esperienza completamente nuova. La maggiore sfida è quella «alla mia età di accettare l'incertezza». A Stroppo ha seguito attentamente le discussioni in piccoli gruppi «sull'abitare e lavorare». Continua ad avere qualche difficoltà a partecipare alla discussione in lingua inglese. Perciò sta frequentando un corso per migliorare il suo inglese scolastico. «Per poter comunicare meglio con i giovani.»
Che cosa trae da questi eventi: «La sensazione di muovere qualcosa insieme.» Il tema dell'innovazione sociale del quarto workshop di I-LivAlps si sposa molto bene con gli Amici della natura, che non sono una mera associazione ambientalista, ma si assumono anche una certa responsabilità sociale. «Quello che facciamo qui a Stroppo posso portarlo nella mia organizzazione, dove trovo sempre un orecchio aperto.»

Buoni servizi nelle aree rurali

Nel dicembre 2018 nelle Alpi francesi è stata inaugurata la centesima "Maison de services au public". Una storia di successo.
Il viaggio in treno da Saint-Etienne de Cuines a Chambéry, la città più vicina, dura ben 50 minuti. Il comune delle Alpi francesi, che conta 1.200 abitanti, si deve confrontare con gli stessi problemi di molti altri piccoli comuni. Tra di questi risparmio di bilancio, l'abolizione dei servizi locali in seguito alla digitalizzazione: chiusura degli servizi pubblici e consulenza personale – in materia di alloggio o di ricerca di lavoro, questioni familiari, sociali o giuridiche – spesso sono disponibili solo nella città più vicina. Tutto ciò è particolarmente scomodo per le persone anziane o per le famiglie con bambini piccoli. Nel dicembre 2018 a Saint-Etienne de Cuines (Savoia) è stata perciò inaugurata una delle oltre 100 "Maisons de services au public" (MSAP), che offrono consulenza personale e servizi direttamente in loco.
Una ricetta di successo, che tra il 2015 e il 2018 ha visto raddoppiare il numero delle MSAP nelle Alpi francesi. Questo modello innovativo per la fornitura di servizi di base nelle aree periferiche è stato sviluppato dall'associazione ADRETS (Associazione per lo sviluppo della rete delle regioni e dei servizi alpini). Il vantaggio delle MSAP è che offre sia il contatto personale che la mediazione digitale, spiega Jean Horgues-Debat. Egli è stato cofondatore e fino al 2017 direttore di ADRETS, mentre ora è presidente della CIPRA Francia. Parla di un effetto di rete: "L'esperienza iniziale ha permesso ai responsabili politici di vedere i benefici degli MSAP per le loro popolazioni. Ne beneficiano anche i comuni, che condividono con la MSAP servizi come gli uffici turistici, l'ufficio postale comunale o i servizi sociali, risparmiando così denaro". Secondo Horgues-Debat la ragione del successo della MSAP consiste soprattutto nella sua offerta a bassa soglia e a misura d'uomo: "Con la condivisione delle risorse, i percorsi si accorciano e le differenze sociali si riducono".
Da gennaio 2016 un fondo comune ne garantisce il funzionamento.

Ecosistemi destabilizzati

Tempeste, siccità, inondazioni, smottamenti e valanghe: nel 2018 molte regioni alpine sono state colpite da eventi naturali estremi. I primi approcci per una migliore gestione di tale situazione sono già disponibili.
A fine ottobre le Dolomiti sono state colpite da intemperie e tempeste, con velocità del vento fino a 180 km/h. Milioni di alberi sono stati abbattuti o sradicati. Le perdite per la silvicoltura sono state immense. Anche le conseguenze ecologiche di tali schianti da vento sono molteplici: superfici di migliaia di ettari sono state spogliate da alberi che fissano il carbonio, gli alberi abbattuti possono provocare la proliferazione di parassiti che sono una minaccia per altre piante. Nelle estati sempre più secche, il legno morto al suolo rischia di alimentare gli incendi boschivi. Inoltre, in caso di nuove precipitazioni, nei versanti privati della copertura forestale possono svilupparsi frane e colate di fango, mentre d'inverno i boschi di protezione danneggiati aumentano il rischio di valanghe.

Le conseguenze ecologiche degli schianti da vento sono enormi. © seehauserfoto

Secondo Robin Naumann, studioso forestale e responsabile di progetto presso la CIPRA International, boschi misti a struttura disetanea potrebbero contrastare questo fenomeno: "Queste foreste miste possono tamponare eventi estremi molto meglio rispetto a strutture forestali omogenee. Tuttavia le monocolture, come ad esempio le piantagioni di abete rosso, sono spesso coltivate per ragioni di profitto economico". Il progetto europeo "AlpES – Alpine Ecosystem Services", concluso nel dicembre 2018, ha richiamato l'attenzione su problematiche di questo tipo. Esso si proponeva di rafforzare la rilevanza e l'apprezzamento dei servizi ecosistemici nella politica ambientale.

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tvibutata alla love cara

ANNA MARIA SCIOLLA
nata OGGERO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO

Gli amici della Redazione del Dragone sono vicini a Sergio, collaboratore da lungo tempo, e alla sua famiglia.

Gli amici dell'Atletica Dragonero si stringono con affetto a Sergio e Anna nell'ora più triste.

POMPE FUNEBRI
TALLONE
DRONERO

ANNIVERSARI

1994 2019

DUCCIO SCIOLLA
Avvocato

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo
(Sant'Agostino)

On. Fun. VIANO

2018 2019

DARIO CASTELLANO

Non sei più con noi... ma sei ovunque noi siamo

Moglie, figlia e familiari ti ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 17 febbraio alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

"IL LAVORO RENDE LIBERI"

La scritta che campeggiava all'ingresso di molti campi di sterminio nazisti sintetizzava in modo atroce le menzogne dei campi di concentramento. I lavori forzati, la condizione disumana di privazione dei prigionieri e quasi sempre il destino finale di morte, contrastavano nettamente con quel significato. Nella foto l'ingresso del campo di Auschwitz, liberato dalle truppe russe il 27 gennaio 1945. Data assunta poi come "Giorno della Memoria".

PER NON DIMENTICARE ....

Prima di tutto / Prima di tutto vennero / a prendere gli zingari / e fui contento / perché rubacchiavano. / Poi vennero a prendere / gli ebrei e stetti zitto / perché mi stavano antipatici. / Poi vennero a prendere / gli omosessuali e fui sollevat / perché mi erano fastidiosi. / Poi vennero a prende re / i comunisti e io non dissi niente perché non ero comunista. / Un giorno vennero / a prendere me / e non c'era rimasto nessuno a protestare.

Bertolt Brecht

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo
LTE sono presenti sul sito www.luceterna.it
Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.
Google play App Store

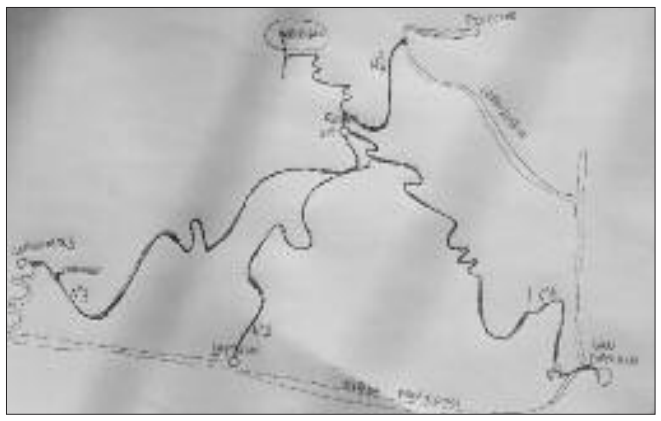
ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il Monte Rubbio

Una camminata per gli inverni poveri di neve

Il monte Rubbio è una possente cima che incombe sulla bassa valle Maira con il suo profilo ben riconoscibile, caratterizzato da una rocciosa e verticale parete sud. E' ben visibile dalla strada di fondovalle fin oltre San Damiano
da dove sembra più alto dei suoi 1590 metri. La cima è facilmente raggiungibile a piedi per sentieri ben tracciati, con quattro diversi itinerari, che hanno in comune gli ultimi 250 metri di dislivello.
La zona è per lo più solare e le stagioni adatte per questa gita sono l'autunno e la primavera ma anche l'inverno, se è scarso di neve, come quest'anno. Fino al 22 gennaio la salita era priva di neve e la nevicata del 23 ne ha portata ben poca, per cui pochi giorni di sole renderanno la gita di nuovo percorribile.
Si può salire da San Damiano (borgata Rio), oppure dal vallone di Droneretto, o da Lottulo, o da Camoglieres.
La zona è poco frequentata e la borgata Rubbio Superiore è molto caratteristica, posta in un ambiente veramente suggestivo. Il punto di vista dalle due cime del monte sulla valle è inusuale e molto bella.

San Damiano - Borgata Rubbio superiore



1) Monte Rubbio m 1591 da San Damiano m 740
Difficoltà: E escursionistico. Gli ultimi 100 metri sono abbastanza ripidi e in questo periodo può esserci un po' di neve ma con calzature adatte non vi sono difficoltà.
Partenza: San Damiano(altezza metri 740). Parcheggio sulla piazza entrando in paese a destra
Dislivello: metri 851.
Carte: Chaminar en bassa Val Maira di Bruno Rosano
Lunghezza: 6 Km per la salita
Esposizione: per lo più a est, e sud, gli ultimi metri a nord.
Tempo di percorrenza della salita: ore 2-2,30' per escursionisti medi.
San Damiano si raggiunge da Dronero percorrendo la valle per 9 Km.
La gita si svolge in buona parte su strada sterrata.
Itinerario:
Dal parcheggio sulla piazza principale si prosegue attraversando il paese per la strada provinciale, si esce dall'abitato e percorso lo stretto ponte si sale sulla destra a borgata Rio m 758.
Sopra le case si segue la strada sterrata che va a destra in lieve salita. A un bivio si prosegue a sinistra e si continua a salire (qualche scorciatoia in alto) fino alla bella borgata Rubbio Superiore posta su panoramici pendii assolati dove termina la strada
Questo angolo, un pò fuori del mondo vale già di per se la gita. Si sale ora sopra le case per un antico sentiero che percorre poi una pietraia e confluisce in alto in un viottolo che si segue in salita verso sinistra fino a raggiungere, dopo due tornanti, un colletto tra i faggi. Si tralascia un sentiero che va in piano a destra e si sale a sinistra per ripida traccia raggiungendo un' ampia sella pianeggiante tra gli alberi. Andando a destra, in breve ci raggiunge la cima più alta contrassegnata da un grande cippo: notevole colpo d'occhio sull'alta valle.
Andando a sinistra della sella si raggiunge con breve discesa la vetta rocciosa con croce visibile anche dal basso. Gli ultimi metri piuttosto esposti (difficoltà EE) sono messi in sicurezza da un cavo metallico.
Vista a picco eccezionale sulla bassa valle.

2) Monte Rubbio da Lottulo m 785
Difficoltà: E
Partenza: Lottulo 3 Km sopra San Damiano. Si parcheggia nella piazza a destra oltre la chiesa.
Dislivello: m 810
Lunghezza: Km 5 circa per la salita
Tempo di percorrenza: 2 ore.
Carte: Chaminar en bassa val Maira. Segnavia gta
Esposizione: per lo più sud
Itinerario:
Dal parcheggio si torna indietro per la provinciale fino a circa 40 m dal ponte all'entrata del paese. Il sentiero parte da una casa gialla con n° civico 15.
Si sale per prato sopra le case,si raggiunge un pilone stando sulla sinistra del vallone " Comba di Rubbio". Il sentiero sale nel vallone passando presso alcune rocce sporgenti, poi attraversa e prosegue ripido sulla destra del fondo. Quindi sopra quota 1000 m va verso destra, sale tra pini radi e passa presso un caratteristico antro, scavalca un colletto e dopo lieve discesa traversa a destra e sale fino a confluire nel sentiero del Percorso Occitano proveniente da Camoglieres. Poco dopo a un bivio si sale a sinistra giungendo in breve a borgata Rubbio Superiore. Di qui si segue l'itinerario proveniente da San Damiano descritto nel punto precedente.

3) Monte Rubbio da Camoglieres - m 978
Difficoltà: E
Partenza: Camoglieres, Raggiungibile proseguendo per la provinciale 5 Km oltre San Damiano quindi prendendo una stretta strada asfaltata che sale sulla destra e in meno di 2 Km arriva al paese ottimamente ristrutturato e che merita una visita. Il sentiero parte sopra al paese, poco oltre l'ultimo tornante. Contrassegno PO, Percorso Occitano.
Dislivello: 700 m circa
Lunghezza: poco più di 6 Km per la salita
Tempo di percorrenza: 2 ore.
Carte: Chaminar en bassa Valmaira
Esposizione: Ovest e sud
Itinerario:
Si va verso destra per il sentiero erboso e pianeggiante, passando nei pressi della chiesetta di San Bernardo. Ancora un Km in piano e lieve discesa poi il sentiero sale nel bosco con tre tornanti quindi va a sinistra verso il monte Rubbio e attraversa sotto l'imponente parete sud.
Dopo un colletto si effettua una breve discesa e poco dopo si incontra il sentiero Gta proveniente da Lottulo. A un successivo bivio si sale a sinistra giungendo a Borgata Rubbio Superiore dalla quale si segue l'itinerario proveniente da San Damiano.

4) Monte Rubbio dal Vallone di Droneretto - m1075
Difficoltà: E
Partenza: All'uscita di San Damiano, prima del ponte si prende la strada in salita a destra per Pagliero. Dopo circa un Km si va a sinistra per Fracchie. Dopo circa 3 Km si raggiunge il tornante a quota 1075 m dove si parcheggia.
Dislivello: 520 m
Esposizione: nord est e sud. La gita è meno solare delle altre. Più indicata per la primavera avanzata.
Itinerario:
Dal tornante si torna indietro qualche metro per la strada poi, a destra, si attraversa il rio su un ponticello e si segue il Percorso Occitano prima più largo, poi per sentiero più stretto e ripido fino al colletto quota m 1330 che si affaccia sui prati del versante sud che sovrastano la borgata di Rubbio superiore.
Si attraversa verso destra un prato in lieve discesa incontrando il sentiero delimitato da un muretto che sale verso la cima che si unisce agli itinerari precedenti.

Nota: Se si dispone di due macchine è senz'altro consigliabile combinare due diversi itinerari, uno in salita e l'altro in discesa.

Sergio Sciolla

TENNIS - Nuove classifiche aggiornate

Al via i primi tornei

Classifiche
Con la pubblicazione delle classifiche aggiornate per l'anno 2019 e con la disputa dei primi tornei e dei campionati invernali a squadre è cominciata a tutti gli effetti la nuova stagione agonistica. Ancora una volta la Federazione Italiana Tennis ha premiato ben più la quantità rispetto alla qualità, favorendo le promozioni dei tennisti che disputano molti tornei e in tal modo aumentano i guadagni della Federazione, a scapito degli atleti più bravi ma che svolgono un'attività più limitata. Ne consegue che le promozioni sono state numericamente circa cinque volte maggiori rispetto alle retrocessioni, causando un ulteriore notevole innalzamento delle classifiche. Probabilmente conscia dell'eccesso di tale metodologia la FIT ha apportato alcuni correttivi per il calcolo delle classifiche per il prossimo anno, prevedendo un minor numero di partite da prendere in considerazione ed un maggior numero di punti da conquistare per salire ad un livello superiore. Ciò premesso le classifiche per l'anno 2019 vedono Andrea Coalova (2.8) quale miglior giocatore del T.C. Dronero ed unico rappresentante nella seconda categoria, seguito dall'under 18 Lorenzo Perotto, capace di salire sino a 3.2, che ha superato Nicola Coalova, fermo a 3.3. Ultimo rappresentante della terza categoria è l'over cinquanta Dino Laugero, il quale al termine di una stagione ricca di successi si è issato fino a 3.5. Meno rosea è la situazione in campo femminile dove abbiamo un'unica giocatrice in terza categoria e cioè Simona Aimar, salita sino a 3.2, mentre in quarta categoria meritano una menzione Lorena Bianco fermatasi a 4.1, al termine di un'annata molto positiva, Paola Pilat (4.2), fortissima giocatrice che paga il fatto di disputare pochissimi incontri, ed infine Giovanna Acchiardi salita a 4.3 come Gabriella Codolini, la quale ha scalato ben tre categorie passando dal 4.6 di inizio anno.

Tornei
La nuova stagione ha portato una gradita sorpresa: Paola Pilat, protagonista da anni con Simona Aimar nel campionato a squadre regionale D1, dopo diverso tempo ha preso parte ad una competizione individuale iscrivendosi al torneo limitato 3.3 di Fossano. Poiché la sua attuale classifica è di 4.2, è dovuta partire dal tabellone di quarta categoria, per poi passare al terza ed al termine di cinque incontri disputati ed altrettante vittorie si è aggiudicata il torneo contro avversarie di 3-4 classifiche superiori. A conferma delle riflessioni sul metodo di calcolo delle classifiche sopra esposte, è bastato quest'unico torneo per garantirle quanto meno una doppia promozione, con il passaggio a 3.5, nella prima revisione in corso d'anno delle classifiche prevista nel mese di aprile. Più sfortunata invece Simona Aimar, iscritta al torneo di terza categoria dell'Area Academy di Torino, fermata in semifinale da un malanno di stagione che le ha impedito di lottare per la vittoria in un torneo che, considerato il livello di gioco dimostrato, sembrava alla sua portata.

Campionati a squadre
Sta giungendo alla conclusione la fase a gironi dei campionati invernali a squadre ai quali il Tennis Club Dronero ha iscritto una squadra maschile, nel campionato limitato 2.1, e due femminili, nel campionato limitato 4.1; il prossimo mese riporteremo i risultati.

T.C. Dronero

PETANQUE

Campionati italiani per Società

Si riprende a febbraio

Foto di gruppo dell'ASD Valle Maira a Caraglio

Riprenderanno domenica 2 febbraio le gare per il Campionato italiano per società di serie A con la quarta giornata.
Al termine della terza giornata, disputata il 17 novembre scorso, l'ASD Valle Maira era in testa alla classifica provvisoria con 9 punti, frutto di tre vittorie. A dividere il podio, con gli stessi punti, anche il San Giacomo (Imperia).
Domenica la Valle Maira sarà ospite del Casanova.
In campo femminile, l'ASD Valle Maira è terza, dopo le gare del 18 e del 25 novembre scorso nella trasferte liguri con il San Giacomo e il Pontedassio che si sono aggiudicati gli incontri.
Guida la classifica con 12 punti proprio il San Giacomo vittorioso nelle quattro giornate. Le donne della valle Maira sono invece al terzo posto con 6 punti - alle spalle della Caragliese che di punti ne ha nove - in compagnia di Pontedassio, GS Petanque e ABG Genova.
Anche per la A femminile si torna in campo il 3 febbraio.

BOCCE

Buon inizio per la Valle Maira

Ottimi risultati della società dronerese a Caraglio e Centallo

Al centro Eric Galante e Gianluca Bertolotti

Non poteva iniziare meglio il 2019 per l'ASD Valle Maira; nelle prime quattro gare dell'anno la Befana non porta carbone ma due ori e due bronzi. Nella bocciofila Caragliese vincono il titolo maschile a coppie Gianluca Bertolotti e Eric Galante. Non sono da meno le donne: Maddalena Viale e Barbara Beccaria che si aggiudicano l'oro e Anna Vielmo e Rossella Durbano alle quali va il bronzo.
Bravissimi anche a Centallo Bruno Durbano e il figlio Elia nella gara Under-Senior dove conquistano un ottimo terzo posto

BOCCE

Cuneo vive lo sport

Successi di Vita Nova e Caragliese, terza la Valle maira

Maddalena Viale e Barbara Beccaria

27 GENNAIO. Sulla quarta edizione della gara nazionale "Cuneo Vive lo Sport" organizzata dalla Novella di Cuneo, ha posto il sigillo la cuneese Vita Nova di Savigliano, grazie alla terna composta da Steven Bresciani, David Cerutti, Carlo Cerutti. In finale hanno respinto l'estremo tentativo del San Giacomo di Imperia, con Stefano Bruno, Carlo Coppa, Magurno, con il punteggio di 13-8. Si sono fermate in semifinale, la Caragliese di Daniel Bresciani, Romano Debar, Franco Brignone (battuta 13-8 dal San Giacomo) e l'altra Vita Nova, quella di Valentino Debar, Ivan De Rossi, Denvar Cerutti (superati 13-11 dai soci di Club).
Nella competizione al femminile ha trionfato la Caragliese occupando il primo e secondo posto con le coppie Marika Galanti – Elena Martini e Jacqueline Grosso – Filomena Marateo. Le prime si sono aggiudicate il trofeo prevalendo per 13-0. Sul terzo gradino sono finite la Centallese di Pierangela Delpiano – Teresa Giraudo e la Valle Maira di Graziella Casana – Ida Lerda, sconfitte rispettivamente 13-8 da Grosso- Marateo e 13-6 da Martini- Galanti. La gara è stata diretta dall'arbitro Marco Palmero.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Ancora una medaglia per l'ASD Valle Maira

Francesca Bernardi è seconda a Moncalieri

Sabato 26 gennaio nel palazzetto di Moncalieri (TO) si è svolto il 5° trofeo della Città di Moncalieri. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da un atleta: Francesca Bernardi cadetta (Kg 48), che è salita sul secondo gradino del podio, vincendo tre incontri nettamente per IPPON (KO tecnico) e perdendo solo la finale.

Inizia la stagione con un oro

Yuri Penone vince il trofeo della Mole

Domenica 20 gennaio nel palazzetto di Leinì (TO) si è svolto il 6° Trofeo della Mole , l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da un solo atleta :
Yuri Penone esordiente / A (Kg 73) , è salito sul primo gradino del podio , vincendo due incontri nettamente per IPPON (KO tecnico) , per l'atleta Valmairese questa è la sua prima gara da agonista .
L'insegnante tecnico Elisa Serra commenta: "Yuri ha affrontato la sua prima gara da agonista con buona tecnica e determinazione".
E, d'altra parte, il risultato lo dimostra.

MAICO Problemi di udito?
DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12
CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49
Vieni da Maico per sentire meglio!

Sci di fondo

Incredibile inizio di stagione per gli atleti della Valle Maira

Alberto Piasco e Daniele Serra

Per raggiunger grandi risultati bisogna puntare in alto e crederci fermamente, ma scommettere che due atleti della Valle Maira potessero entrambi iniziare la stagione indossando i pettorali di leader della classifica nazionale di Coppa Italia di sci di fondo, l'avremmo giudicato troppo ambizioso! Stavolta la realtà ha superato la fantasia e lo dimostra la foto in cui vediamo a sinistra Alberto Piasco di San Damiano Macra (S.C. Valle Stura) con il pettorale di leader della classifica di Coppa Italia atleti Civili e a destra Daniele Serra di Marmora (S.C. Valle Maira ora aggregato al C.S. Esercito) con il pettorale di leader della classifica Under 23.
Che la stagione stava iniziando alla grande per i due atleti valmairesi si era già intuito a settembre nel campionato italiano di sci di fondo estivo (skiroll) a Forni Avoltri (BL), prima tappa della Coppa Italia. Nel week-end friulano Daniele con un podio nella prima gara ed un 4° posto nella seconda giornata era salito sul 2° gradino della classifica generale di coppa nella categoria Under 23, alle spalle dell'altro forte atleta cuneese Lorenzo Romano. Alberto Piasco si è invece aggiudicato il primo posto nella speciale classifica di Coppa Italia Civili, riservata agli atleti non allenati nei Gruppi Sportivi Militari.
La stagione sulla neve è iniziata con le gare FIS Internazionali disputate a Riale in Val Formazza a fine Novembre, mentre nel mese di dicembre il circo bianco ha gareggiato prima a Santa Caterina di Valfurva, quindi nuovamente a Riale e per finire ad Isolaccia in Valtellina. L'atleta di Marmora ha collezionato nel primo appuntamento di Riale un ottimo 7° posto assoluto e 3° di categoria U23 in tecnica classica. Le successive gare in Lombardia hanno dato inizio alla Coppa Italia invernale, alla quale Daniele si è presentato con un incredibile 1° tempo assoluto nelle qualificazioni della Sprint in tecnica libera, format di gara sicuramente non tra i suoi preferiti. La finale della gara sprint lo ha visto giungere 5° assoluto e 2° Under 23. L'impegno FIS in Valtellina prevedeva nei giorni successivi una 10 km in tecnica classica e per finire una 15 km in tecnica libera. Nelle due gare Daniele e sempre salito sul podio U 23 con un altro 2° posto e poi la vittoria nell'ultima gara, risultati che l'hanno portato al primo posto della classifica generale di Coppa Italia U23. Nei tre giorni di gare Alberto Piasco si è dimostrato il miglior atleta tra i civili, consolidando quindi la leaderschip nella classifica generale.
Nella sprint di Coppa del Mondo di Davos del 15 dicembre, nella quale Federico Pellegrino ha regalato all'Italia un fantastico 2° posto, avremmo potuto vedere anche schierato in partenza Daniele Serra. La FISI lo aveva infatti convocato per il circo mondiale, ma d'accordo con i tecnici della nazionale ha preferito rinunciare alla Coppa del Mondo per gareggiare in Italia e ottimizzare ulteriormente lo stato di forma.
Ad Isolaccia (SO) il 22 e 23 dicembre, prima gara del circuito di OPA CUP (Coppa Continentale), dove erano presenti atleti di 18 paesi europei oltre a Cileni, Argentini e Brasiliani, i nostri coriacei atleti della Val Maira hanno mantenuto saldi i pettorali di leader delle rispettive classifiche.
L'anno si è quindi concluso con questo bel primato degli atleti "made in Val Maira". Il primo appuntamento di Coppa del 2019 doveva svolgersi sulle nevi della Valle Pesio, ma causa la carenza di neve il 12 e 13 gennaio le gare sono state trasferite sulle piste olimpiche di Pragelato, dove per l'occasione si sono ritrovate le medaglie d'oro italiane: Stefania Belmondo, Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottrer, Silvio Fauner. Anche nell'appuntamento piemontese Daniele Serra si conferma leader under 23 e secondo nella classifica assoluta di coppa, mentre Alberto Piasco è ora secondo in classifica generale civili. Da questi ragazzi che si allenano duramente da anni, un bell'esempio di impegno e perseveranza, coronato da pregevoli risultati sportivi.

Fausto Rivero

Perano Ivano
Legna da ardere
Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Dalla capitale della Basilicata alla capitale delle Langhe

Eufemia Magro, vincente scricciolo in corsa

Una vita completa: la corsa, il lavoro, i gemellini Gabriel e Pietro

Da Matera, capitale europea della cultura 2019, ad Alba, capitale delle Langhe. Questa l'esperienza di un'atleta dell'Atletica Dragonero: Eufemia Magro. «Sono arrivata ad Alba, con mamma e sorella, in seguito alla morte del papà per avere il sostegno morale dei parenti materni, le mie zie. Il papà era uno stimatissimo impresario locale. Ad Alba ho frequentato le superiori, poi, mentre mi mantenevo lavorando, ho conseguito il diploma universitario di tecnico audioprotesista». Da allora, con continui corsi di aggiornamento, lavora come specialista nel campo delle protesi auditive: con soddisfazione sua e delle persone che segue. «Prima all'Amplifon, poi ho avuto l'occasione di gestire l'Audibel», precisa. Sensibile ed esperta, corretta e diretta, dolce ed entusiasta: soprattutto quando riesce a migliorare l'udito di chi non sperava più di riuscire a sentire.

Villar San Costanzo, agosto 2018. Podio e doppia medaglia con maglia di campione regionale di km verticale per Eufemia Magro. Sul podio anche i gemellini Pietro e Gabriel.

«Nella pausa pranzo, per dimagrire, ho iniziato con la bici. Il primo a farmi correre è stato Giorgio Germano, della Mokafè, tutt'ora uno dei miei migliori amici. Poi, ho incontrato uno straordinario allenatore, Sandro Sandri, anche professore di matematica», ricorda. «Le mie prime esperienze sono state proprio da dilettante con tempi appropriati. Poi poco per volta, continuando ad allenarmi, sono andata sempre meglio». Si sposa con Graziano Giordanengo, conosciutissimo presidente della Dragonero, atleta, dirigente Fidal e molto altro ancora. Si trasferisce a San Michele di Cervasca, Cuneo, pur continuando a lavorare ad Alba. Graziano diventa il nuovo allenatore, così Eufemia inizia a salire con sempre maggior frequenza sul podio: «In gara vado "alla morte"!». Cosa vuol dire? «Che do tutto». E riceve. Premi, podi, successi: grazie a costanza, fatica, volontà, testa, gambe!

Una pausa felice nel 2015: in agosto nascono i gemellini Gabriel e Pietro: vengono su a gare e a corse con papà e mamma, sempre sul podio, anche loro. Mamma che riprende la sua linea snella da adolescente e continua a vincere, scegliendo di dedicarsi soprattutto alla corsa in montagna.

Un carattere deciso, quello di Eufemia. Soprattutto, la non trattenuta necessità di dire quello che pensa, ogni tanto con lingua tagliente, ora addolcita dall'esperienza materna. Ma anche la capacità di scegliere la propria strada, con la volontà di attuarla con impegno e costanza. Delle sue due patrie, il profondo sud e l'altrettanto profondo nord, ha preso le tradizioni migliori, i caratteri più significativi e positivi.

Cross: Caselle, Ivrea, Novi, Trofarello, Verrone, Campaccio

Grande ritorno di Anna Arnaudo nella Dragonero

Speaker col drone a Trofarello, 4 Draghi campioni regionali a Novi

Domenica 27. *Verrone, 4º Cross dei Due Laghetti, Biella*. Anna Arnaudo vince alla grande aggiudicandosi la prova Juniores con un netto vantaggio, 8ª assoluta Chiara Sclavo. Dragonero. Donne: Eufemia Magro 2ª, Antonella Taricco 5ª Monica Sarzotto. Allievi: Alberto Demarchi 8º assoluto, Matteo Viale. Allieve: Letizia Pecollo, Bianca Mandrile, Francesca Bianchi. Uomini: MP/S, Marco Corino 4º, Claudio Ravera 3º. Marco Giordano, Armando Fabrizio, Graziano Giordanengo, Giangiacomo Sciolla, Daniele Crosio. JM, Leonardo Geretto 2º assoluto a distanza di 3 secondi dal primo, Mattia Galliano (Roata Chiusani), Marco Monti, 6º assoluto, Roberto Boccardi. Cadette, Eleonora Demarchi, Elena Lombardo, Elisa Cantamessa, Maria Dutto, Sara Bernardi, Priscilla Ravera. Ragazze, Teresa Mandrile. Ragazzi, Andrea Sciolla. La gara era valida come Cds 1ª prova assoluto piemontese, 2ª prova Trofeo Piemonte Giovanile. Classificati 840, di cui M 503, F 337.

Verrone, *Cross dei Due Laghetti.* Claudio Ravera. Foto Monica Sarzotto.

Trofarello. Nuovo percorso al Maneggio Ippocampo al confine con Pecetto nella valle del Sauglio per il 40º Trofeo Zurletti e Nimbo di cross organizzato dall'Atletica Alpini di Trofarello con 429 classificati. Novità: un drone ha visionato le partenze e i momenti salienti. Gran freddo, tanti cavalli, nessun ristoro, tantissimi volontari lungo tutto il percorso "munta e cala" e "anticaviglie", sempre di costa. Dragonero: Daniela Bruno di Clarafond, 4ª di categoria.

Domenica 20. Novi Ligure. Gelo nel 21º Cross valido come prova unica per il Campionato master e solidale verso i lavoratori della Pernigotti. Dragonero: titolo piemontese per Eufemia Magro, Anna Garelli, Daniela Bruno di Clarafond, Massimo Galfrè. Claudio Ravera 3º di categoria e 5º assoluto nella propria partenza. Bene Graziano Giordanengo, Daniele Crosio, Giangiacomo Sciolla, Sergio Sciolla, Monica Sarzotto, Isabella Pomero; tra i giovani Andrea e Marco Sciolla. Squalificata un'atleta per aver tagliato il percorso.

Ivrea. Paolo Chiapello, Tommaso Olivero, Andrea Oberto. Foto Sergio Chiapello.

Caselle. Marco Corino e Marco Monti. Foto Letizia Pecollo.

Domenica 13. *Caselle.* Sole e bel tempo nel 33º cross di Caselle. Al rientro con i colori della Dragonero bella vittoria per Anna Arnaudo. 5° Chiara Sclavo, Letizia Pecollo 9° e Bianca Mandrile 10°(seconda e terza tra le allieve). Assoluti 4° Marco Monti e 5° Marco Corino. 3ª di categoria Daniela Bruno di Clarafond.

Ivrea. Partenza col botto per il primo Cross giovanile della stagione con più di 500 atleti: la squadra di Giulio Peyracchia, la Atletica Vallevaraita, conquista il titolo regionale Ragazzi. Nel Campionato di società la Dragonero, con 27 giovani draghi, conquista un argento e due bronzi grazie al 3° posto nei CDs Cadetti, al 2° posto nel promozionale maschile (Ragazzi + Cadetti) e al 3° posto nel promozionale femminile (Ragazze + Cadette). Cadette: Gloria Foi, Elena Lombardo, Maria Dutto, Safa Taoussi, Sara Bernardi, Priscilla Ravera, Rebecca Pomero, Elisa Calandri. Cadetti: Simeone Romano, Francesco Civallero, Vincenzo Matarazzo, Paolo Chiapello, Andrea Oberto, Tommaso Olivero, Alex Ferrino, Stefano Pittavino, Tommaso Crosio. Es. M10: Enrico Spada. Es. F8: Brigitta Pomero. Ragazze: Teresa Mandrile, Alessia Bellino, Lucia Bernardi, Sara Castellano, Gaia Odoberto. Ragazzi: Jacopo Nallino, Andrea Sciolla, Alessandro Cena.

Domenica 6. *Campaccio.* Nel 62ª edizione del classico cross internazionale che apre l'anno, classificati anche i draghi Claudio Ravera, 17º in 21'53", Antonella Taricco 17ª, la cadetta Priscilla Ravera in 8'44": bella famiglia di podisti appassionati!

Ultim'ora

Anna Arnaudo e Leonardo Geretto con il podio al cross dei Due Laghetti di domenica 27 si sono qualificati per rappresentare il Piemonte nell'incontro tra regioni che si svolgerà in Sardegna il 17 febbraio.

Alba. Premiazione Club 42,195

Ospiti Cuneaz e Menarini

Campionesse ai Mondiali

Sabato 12. Alba. Nel salone consiliare del Municipio di Alba, si è svolta la premiazione degli atleti del Club albese 42.195. È stata premiata anche l'albese Anna Pia Mirra con Daniela Bruno di Clarafond, oro a squadre nel campionato mondiale di corsa in montagna, del 2 giugno 2018 a Zelezniki, Slovenia. Assente la terza atleta, Eugenia Delbarba, Atl. Paratico, Bergamo.

Nella foto, a sinistra, il campione valdostano René Cuneaz, Anna Pia Mirra, Daniela Bruno di Clarafond, Andrea Alluto, presidente Club 42.195. Presente, come tutti gli anni, Daniele Menarini, direttore di Correre.it che ha intervistato il "maratoneta d'acciaio" Cuneaz, che lavora alla Cogne Acciai Speciali.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

20ª Dronero - Sant'Anna di Roccabruna

Roata Chiusani e Saluzzo sugli scudi

Ottima organizzazione dell'Atletica Dragonero

Splendida giornata di sole con inversione termica per la 20ª edizione della Dronero Sant'Anna di Roccabruna, corsa panoramica su asfalto in salita su 8,6 km con dislivello di 630 metri che ha salutato il 2018 nell'ultima domenica dell'anno. Tommaso Crivellaro (Roata Chiusani), ha fatto registrare il nuovo record del percorso in 37'39", migliorando di 4". Secondo, l'allievo di Mauro Riba, Francesco Grillo (Base Running), 3° l'eterno camoscio di Imperia Lorenzo Trincheri (Roata Chiusani). Tra le donne, tripletta dell'Atletica Saluzzo con un'ottima Giulia Montagnin che con 44'26" stabilisce il 2° tempo di sempre; 2ª Michela Beltrando e 3ª Flavia De Boucanan. Migliori tra le donne Dragonero, 4ª e 5ª assolute, Eufemia Magro e Stefania Cherasco. Tra gli uomini, Marco Arnaudo e Paolo Tallone sono arrivati appaiati al 12º e 13º posto assoluto; 181 gli atleti classificati con 33 draghi.

Dronero-Sant'Anna. Podio assoluti M e F.

«Grande capacità ed esperienza organizzativa», riconosce Fausto De Andrea sul suo blog, Bio Correndo. Ne è autore Sergio Chiapello, responsabile e organizzatore, con l'aiuto di Sergio Sciolla, delle mamme di ragazzi del corso di atletica di Dronero e dello staff direttivo Dragonero. Un ringraziamento particolare agli sponsor: Azienda Agricola Mauro Vini, Pizzeria Taverna Paradiso, Generali Dronero, Sild di Bono, Bar Jack, Ristorante La Pineta di Sant'Anna di Roccabruna.

CALCIO SERIE D

Pro Dronero segnali di ripresa?

Inizio d'anno in salita, finalmente una vittoria

La sfida casalinga con il Ligorna

Nonostante il cambio di allenatore durante le festività natalizie, con il gradito ritorno dell'ex Antonio Caridi purtroppo i punticini raccolti nelle prime quattro gare disputate a gennaio non sono sufficienti a migliorare una classifica che continua a piangere. Pur tuttavia, sono migliorate alcune cose e la squadra scende in campo con un altro spirito e maggiore volontà. Vediamo con ordine.

Nella foto Atou Niang

Pro Dronero – Chieri 1-2
Domenica 6 gennaio, al Filippo Drago la Pro viene beffata nel finale di partita contro un fortissimo Chieri a causa di un autentico svarione difensivo dopo che Maglie aveva riportato la situazione in parità rispondendo alla rete degli ospiti. La sconfitta finale 2 a 1 è sicuramente immeritata sul piano tecnico, ma nel calcio vince chi segna di più e chi sbaglia di meno.

Pro Dronero – Lavagnese 1-1
Mercoledì 9 gennaio, nel recupero casalingo della partita rinviata lo scorso 23 dicembre, contro la quotata formazione Lavagnese, squadra proveniente dai dintorni di Genova, la Pro conquista un meritato pareggio grazie alla perfetta rete di Niang segnata su rigore che consente ai biancorossi di rispondere adeguatamente al gol segnato dagli ospiti nella ripresa, frutto ancora una volta di una disattenzione su un calcio di punizione seguito da cross in area.

Savona – Pro Dronero 1-1
Domenica 13 gennaio la Pro conquista un punto molto pesante pareggiando per 1 a 1 allo stadio Valerio Bacigalupo di Savona contro i padroni di casa. Un vero stadio da serie A, contro una delle corazzate del Girone, costruita per il salto di categoria.
La squadra di Caridi si porta addirittura in vantaggio dopo soli 10 minuti con Sall pronto a sfruttare un'azione corale di Sangare. Purtroppo a due minuti dal termine del primo tempo la Pro ospite subisce il pareggio su un innocuo traversone basso, che forse si poteva anche evitare. Il risultato, difeso fino alla fine, è valso comunque alla Pro un buon punto, ottenuto sinceramente contro ogni pronostico della vigilia.

Nobis Borgaro Pro- Dronero 2-1
Domenica 20 gennaio, in quel di Borgaro Torinese, i draghi hanno disputato un'opaca prestazione contro gli ultimi della classifica, scendendo in campo timorosi e il gol subito al primo minuto del primo tempo – con la solita papera difensiva – sta lì a dimostrarlo. Comunque, dopo un quarto d'ora, capitan Carlo Dutto con un bel tocco sotto rete, agguantava il pareggio. Ad un quarto d'ora dal termine, con le squadre inchiodate sull' 1-1, ci pensava il portiere di riserva a combinare un pasticcio uscendo a vuoto su un traversone innocuo, procurando così l'ennesimo risultato negativo . La sconfitta per 2 a 1 in una partita da vincere a tutti i costi o per lo meno da non perdere ha concesso ancora una speranza ad una squadra in competizione di classifica con la Pro che altrimenti si sarebbe potuto tagliare fuori.
Se si vuole ancora vedere una luce in fondo al tunnel, bisogna cambiare marcia già da domenica 27, quando al Filippo Drago si presenterà il Ligorna, squadra di Genova che si trova nella parte alta della classifica, altrimenti i nostri sogni svaniranno

Luigi Abello

Pro Dronero -Ligorna 1-0
Domenica 27 gennaio, temperatura molto bassa ma riscaldata dal tifo al "Filippo Drago" dove le due squadre in campo si son date battaglia fino all'ultimo, a spuntarla è la Pro Dronero di Caridi, 1-0 al Ligorna che fa morale, per la salvezza bisogna ritrovare la continuità, questa vittoria è il giusto punto di partenza.
La prima fase di gioco è dominata dal Ligorna che crea occasioni ed impedisce alla Pro Dronero di fare gioco. La prima vera occasione arriva al 13′, ottima la spinta laterale del Ligorna, il pallone arriva in mezzo all'area, Testa colpisce ma Rosano respinge e salva la Pro Dronero. Diverse occasioni per il Ligorna, tra tiri in porta e giocate pericolose, che concede poco ai padroni di casa ma, al 30′, la Pro Dronero guadagna un calcio d'angolo, cross in area, la difesa respinge ma arriva Sall che dal limite dell'area non ci pensa due volte, tira e segna, portando così in vantaggio i draghi.
La partita cambia volto quando al 55′ l'arbitro estrae il cartellino rosso ai danni di Gallotti, proteste vistose da parte del Ligorna ma il direttore di gara non ha dubbi.
Il numero 5 della squadra di mister Monteforte ha commesso un brutto fallo, si parla di un colpo in faccia ai danni di Sall.
Intorno al 80′ il match si fa più caldo, con i giocatori ai ferri corti, molte le ammonizioni, sia per la Pro Dronero che per il Ligorna, la tensione si taglia con il coltello, le occasioni fin'ora create dal Ligorna non hanno portato i risultati sperati.
Al 88′ viene espulso l'allenatore del Ligorna era entrato in campo per esultare ma la palla non era entrata, Capannelli a tu per tu con il portiere prende il palo, il risultato non cambia.
Al 94′ il Ligorna guadagna un calcio d'angolo, cross in mezzo e fallo di Sall ai danni Capannelli, è calcio di rigore.
Dopo l'intervento dello staff medico, per soccorrere Sall rimasto a terra dopo il contrasto con il giocatore del Ligorna, Miello porta il pallone sul dischetto, è l'ultima chance per pareggiare, prende la rincorsa e sbaglia, Rosano para il tiro e para anche la respinta, salva tutto e consegna la vittoria nelle mani della Pro Dronero che ritrova così i 3 punti che mancano dallo scorso 4 novembre.

ST

Classifica dopo 21 giornate
Lecco 52, Unione Sanremo 44, Savona 41, Casale 39, Ligorna 33, Chieri 31, Inveruno 31, Folgore, Caratese 30, Lavagnese 28, Bra 26, Borgosesia 25, Fezzanese 24, Sestri 23, Arconatese 21, Milano City 20, Pro Dronero 17, Stresa 14, Borgaro 12

Classifica marcatori della Pro Pronero dopo 21 giornate
Abdoulaye Sall 8 reti, Carlo Dutto 3, Daniele Galfrè 3, Luca Isoardi 2, Patrick Maglie 2, Salif Sangare 2, Atou Niang e Manuel Spadafora 1 rete.

NOVITA' PER LA PRO

Bellino torna ad allenare i portieri

Dopo Antonio Caridi un altro volto noto per i Draghi

25 gennaio. "Dopo un anno di pausa è arrivata la "chiamata" del Patron Beccacini e del D.S. Maisa - commenta Ferruccio Bellino - Sono pronto a dare una mano alla squadra, ritornando con molto piacere in questa società, dove ho già trascorso 8 anni tra l'Eccellenza e la Serie D, collaborando con il Mister Caridi farò il possibile per mantenere la categoria".

Nella foto Ferruccio Bellino

Nel recupero infrasettimanale del 9 gennaio scorso

Premiato Carlo Dutto

200 reti in bianco-rosso

Nella foto capitan Dutto e il presidente Beccacini.

Nel corso della pausa tra il primo e secondo tempo del recupero infrasettimanale con la Lavagnese, mercoledì pomeriggio 9 gennaio, la terna arbitrale diretta dal sig. Bullari di Brescia ha concesso il tempo per un bell'intermezzo durante il quale è stato premiato capitan Carlo Dutto, bandiera della società dronerese da molti anni.
"La direzione dell'ACD Pro Dronero – queste le parole di accompagnamento al premio – consegna una targa ricordo al capitano Carlo Dutto, dal 2005 al servizio dei rossi di Dronero, per aver raggiunto lo scorso dicembre al comunale di Borgosesia, il prestigioso traguardo di 200 reti segnate nei vari campionati di Promozione, Eccellenza e Campionato nazionale dilettanti 4ª serie con i colori dei draghi".
Al generoso fuoriclasse le congratulazioni e gli auguri di tutti i tifosi

Calcio giovanile Dronero e Valle Maira

Tornei e campionati

Conclusa con buoni risultati la prima fase

Buona partecipazione delle categorie di base che sono: Piccoli amici 2012 -2013 - Primi calci 1° anno 2011 - 2° anno 2010 - Pulcini 1°anno 2009 - 2°anno 2008 - Esordienti 1° anno 2007 - Esordienti 2° anno 2006 - ai vari campionati della fase autunnale che va da inizio ottobre a fine anno. Chiudendo poi, con i vari tornei di calcio a 5 indoor nei palazzetti di : Borgo S. Dalmazzo torneo "Fiera fredda" organizzato dalla società "Pedona" e Borgo S. Giuseppe torneo Città di Cuneo" organizzato dalla federazione A.C.S.I. di Cuneo.
L' attività si è svolta con alterne fortune da parte delle società Pro Dronero e Val Maira , ma credo che quando i bambini e ragazzi abbiano l' opportunità di giocare e di praticare attività sportiva abbiano già vinto; però le classifiche esistono e mi sembra giusto ricordare chi è andato più avanti, che serva da stimolo ad altri ragazzi meno fortunati.
Nel torneo "Fiera fredda" di Borgo S. Dalmazzo, svoltosi da metà novembre a metà dicembre, si sono cimentati con grande voglia e passione i giovani della "Val Maira" con le annate 2011, 2010, 2009, 2008 e 2007 e sono gli esordienti 2007 che hanno fatto il percorso più lungo arrivando addirittura a disputare la finalissima con il "Pedona" padrona di casa, perdendo 2-1 e ottenendo il più onorevole secondo posto, ed il capitano Francesco Bianco è stato premiato quale miglior giocatore della categoria, mentre la Pro Dronero in questo caso non ha partecipato al torneo.
Invece al torneo "Città di Cuneo" di Borgo S. Giuseppe svoltosi nel periodo delle feste natalizie al palazzetto "Sport area" , c'era anche la Pro Dronero con le annate 2009, 2007 e 2006.
I pulcini 2009 nonostante l'impegno non sono riusciti a passare il primo turno, gli esordienti 2007 invece sono riusciti ad arrivare ai quarti, perdendo poi la partita per la semifinale, mentre gli esordienti 2006 hanno disputato un girone a sei squadre all'italiana vincendo tutte 7 le partite compreso semifinale e finale, così bissavano la vittoria dello scorso anno con la maglia del "Val Maira" e quest' anno con la divisa della "Pro Dronero". Questo poiché ci siamo spostati, questa stagione, per cercare di far continuare tutto il gruppo che si era formato, insieme ai ragazzi che erano già a Dronero. In tutto siamo riusciti a dare vita a un gruppo di 15 ragazzi in prospettiva del calcio a 11 del prossimo anno, senza il rischio di disperderli in altre società e magari lasciare senza squadra qualche ragazzo desideroso di continuare a giocare.
Io penso che sarebbe ora che si facesse in modo da parte di tutti gli interessati di cercare di dare possibilità ai nostri ragazzi e bambini di continuare a giocare nella loro Valle e perciò pensare un po' di più ai giovani e lasciare da parte i nostri problemi di adulti e questo stupido orgoglio che ci frena a scapito loro.
Grazie a tutti i ragazzi e a chi lavora per questo e soprattutto in modo completamente gratuito, anzi spendendo del suo.
B.E.T. 1958.

I finalisti del Torneo Città di Cuneo alla Sportarea

Torneo "Città Di Cuneo" formazioni della finale Pro Dronero
Aimar, Chiapello, Golè, Dalmasso S., Rinaudo, Oberto, Bance, Dalmasso A., Naji, Barberis.
Allenatori: Brignone, Barberis

Premi Speciali
Dalmasso Andrea miglior Giocatore, Naji Yassine capo Cannoniere con 10 gol.

I vincitori del Torneo Fiera Fredda a Borgo San Dalmazzo

Di fiore in fiore

Il Gelsomino giallo invernale, augurio di felicità per inizio anno

Un prodigio della natura che si ripete ogni volta tra gennaio e febbraio quando meno te l'aspetti: nell'orto e nel giardino ormai addormentati e irrigiditi dal gelo, lo ritrovi con una cascata di vividi fiorellini giallo oro inondanti luce solare che riscaldano i rigori dell'inverno. Eccolo lì il nostro ***Jasminum nudiflorum,*** ancor più suggestivo e quasi surreale se rivestito di neve o di ghiaccio, che resiste fino ai meno quindici sotto zero con gli eleganti e sottili rami, verdi zampilli campestri ricoperti di dorati fiorellini già sbocciati
un po' prima delle lucide foglie ovali.
Rustico e paziente, meglio noto come **Gelsomino giallo, Gelsomino di San Giuseppe** o **Gelsomino invernale**, là nell'angolo dove è stato relegato vicino alla colonna del portico esposto a sud ovest nella sua posizione preferita e senza particolari attenzioni e cure rallegra, sinuoso e vivido, i mesi più grigi dell'anno anticipando la primavera, *'ying chun hua'* come si dice in Cina, terra dove pare abbia avuto origine. Diffusosi in Europa, sicuramente fin dal '700, *le Jasmin d'hiver* in Francia e *the winter Jasmin* in Gran Bretagna, ha un profumo lievissimo che quasi non si percepisce e per questo viene classificato come inodore.
Qui sta la maggior differenza con il più noto e pregiato **Gelsomino bianco estivo** (che con la rosa condivide lo scettro delle eccellenze olfattive) sovrano a Grasse, capitale europea dei profumi, dove tuttavia gli altissimi costi di produzione - per ottenere un chilogrammo di *'essenza assoluta'* occorrono circa 7 milioni di fiori - portano a un netto calo del prodotto naturale. Utilizzato soltanto dalle marche più famose e nelle eccellenze viene perciò sostituito in gran parte da fragranze artificiali, a scapito della qualità, per consentire prezzi accessibili a un mercato più vasto.
In Oriente il gelsomino profumato è reso commestibile abbinandolo al tè, per rendere questa bevanda più dolce e gradevole. In aromaterapia l'olio essenziale viene utiliz-

zato come antidepressivo ad effetto lievemente afrodisiaco, mentre nell'erboristeria magica i fiori essiccati del gelsomino bianco attirerebbero più l'amore spirituale, o 'amor divino', che quello fisico. Simbolo lunare è considerato un 'fiore della notte' perché sprigiona soprattutto di sera il suo penetrante aroma.
Figlio di un dio minore il **'giusmin gian o gimela'** ha in comune con il **'giusmin bianch'** l'appartenenza alla famiglia delle *Oleacee.* Nella simbologia botanica però, mentre il fiore bianco è segno di amabilità proprio grazie al profumo, il Gelsomino giallo vuol significare la vera ***'felicità'.***
Oltre duecento sono le specie di gelsomini, fra le più note in Provenza: *"Jaussemin-bastard, Jaussemin d'Espagno, Jaussemin-Fèr, Jaussemin-Jaune, Jaussemin-Sòuvage."*
In occitano poi la dizione cambia a seconda delle zone: *Jaussemin, Jausemin (d.), Jansemin (g.) Jassemin (viv.) Jasemin, Jaisemin, Daissemin, Diasemin (niç.), Jaussemi, Janchemin, Jensemil, Jenchemil (l.), Jansemi (d.), Yansemis (b.).*
Lou troubaire Jansemin, fu il soprannome adottato dal poeta occitano Jacques Boé, nato e morto a Agen (1798-1864), tra i precursori del movimento letterario dei Félibrige per la rinascita della lingua in Languedoc. Ed è sempre nell'inesauribile *Lou Trésor* di Mistral che troviamo alcuni detti curiosi relativi al ***Flour de jaussemin***, in questo caso il bianco. ***"Li jaussemin"*** sono infatti i primi capelli bianchi, e *"vai faire cueie ti jaussemin pèr d'autre"* era un garbato modo di dire in provenzale per dissuadere un uomo attempato dal corteggiare una fanciulla per lui troppo giovane. Una sorta di metaforico avvertimento anti-molestie che la saggezza popolare suggeriva alle ragazze per evitare approcci indesiderati da parte di maschi fuori età.
Infine l' occitano ***"de jaussemin te courounes la tèsto"*** (A.Tavan) è un augurio di amore e fortuna che attraversa molteplici tradizioni culturali in tutto il mondo come si evidenzia anche dai versi di un antico poeta indiano: *"un gelsomino in fiore sul capo/ del sandalo e dello zafferano sulla pelle/ una donna amatissima e attraente sopra il corpo/ tutto ciò è un'eco del paradiso terrestre".*

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.com

BOVES - Fedeltà al lavoro

Premiata Elia Molinengo del "Pino Verde" di Tetti

Sabato 8 dicembre presso il palasport di Boves si è svolta la premiazione "Fedeltà al lavoro 2018". In totale sono stati 151 i cuneesi insigniti in tutti i settori dell'economia, 144 dei quali per aver raggiunto o superato 35 anni di ininterrotta attività, oppure appartenenti a famiglia titolare d'azienda da almeno 80 anni.
Alla cerimonia condotta dalla giornalista Daniela Bianco, sono intervenuti il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, il sindaco di Boves Maurizio Paoletti, l'assessore regionale ai trasporti Francesco balocco, il presidente della Provincia e sindaco di Cuneo Federico Borgna, il parlamentare Mino Taricco (PD) e l'europarlamentare Alberto Cirio (Forza Italia), nonché il presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia.
A seguire gli interventi degli ospiti, la consegna della medaglia d'oro e del diploma con dedica "Premio Fedeltà al lavoro e progresso economico" ad oltre 140 cuneesi suddivisi tra i vari settori produttivi: 50 industriali e commercianti e 33 artigiani, tutti con 35 anni di attività ininterrotta, oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80; premi anche a tre cooperative costituite da almeno quarant'anni, e tre affittuari con 35 anni di ininterrotta conduzione del fondo o di famiglia con azienda ottuagenaria. E ancora diplomi per 55 coltivatorii con 40 anni consecutivi di lavoro. Nel primo gruppo, due droneresi Elia Molinengo per la ristorazione e l'artigiano Mario Demaria (costruttore di articoli enologici). Tra i Coltivatori con 40 anni di anzianità Guido Barbero e Onorina Chiapello di Dronero e Carla Duberti di Cartignano.
Al genio creativo di Demaria abbiamo dedicato un articolo qualche tempo fa; parliamo questa volta di Elia Molinengo titolare del "Pino Verde" di frazione Tetti.
Racconto brevemente per i nostri lettori i fatti salienti dell'attività di Elia che conosco personalmente da oltre 50 anni. Elia è nata nel maggio del 1947 in borgata Olivengo ed ha frequentato la scuola elementare della Frazione Tetti percorrendo i due km circa di distanza dalla sua abitazione tutti i giorni a pied, il locomotore di quei tempi. Concluso il ciclo elementare, si iscrive all'Avviamento Commerciale a Dronero in Piazza Marconi con buoni profitti. Questo piccolo diploma aveva un'ottima considerazione in quegli anni e le sarebbe valso presto un lavoro sicuro come segretaria. Ma la carriera professionale di Elia segue un'altra strada. Già coinvolta nell'attività del bar che i suoi genitori avevano rilevato nel 1960, assieme alla sorella Giacomina, intraprende il la-

Elia Molinengo premiata dal presidente Ferruccio Dardanello

Il tavolo dei relatori

voro di ristorazione nell'esercizio di Tetti che mantenne la denominazione dell'antica locanda "Pino Verde" risalente ai primi del '900 di cui era stato titolare Roberto Arneodo.
Elia Molinengo, 71 anni portati ottimamente, è sposata con Mariano Degiovanni, fresco pensionato statale che si occupa principalmente di coltivazione di frutteto e piccoli frutti, così come il loro figlio Cristian coltivatore diretto che predilige il lavoro in campagna piuttosto che nel bar-ristorante.
Nel 1980 la mamma Caterina – titolare dell'attività fin dal 1964 quando era improvvisamente rimasta vedova – cede l'esercizio a Elia che si iscrive alla Camera di Commercio di Cuneo, diventandone l'unica titolare.
"Al Pino Verde – racconta Elia – trovava spazio una rivendita di prodotti alimentari e si faceva pure il pane. Abbiamo vissuto le fasi del cambiamento di tutti questi anni alternando la clientela. In estate più albergo che trattoria con parecchi villeggianti francesi che da anni e anni soggiornano da noi in quel periodo. Tra di loro anche nomi illustri, che fin dal 1970 sono nostri ospiti come un Procuratore, originario di San Damiano Macra".
Uno dei punti forti della locanda è la cucina genuina e casalinga dai ravioli fatti in casa alla carne al civet con polenta; ma il piatto tradizionale e sempre molto richiesto resta nel tempo la "torta dei Tetti", dolce di rilevanza nazionale e citata in più occasioni da cuochi stellati.
Inoltre – aggiunge ancora Elia – c'è la possibilità di utilizzare verdure stagionali coltivate direttamente nel loro orto.
Nel 1960 a Tetti erano in funzione ben quattro osterie, ora rimane in attività solo il "Pino Verde" ma l'arzilla giovinetta non ha proprio intenzione di passare la mano. La sua passione supera la stanchezza dopo giornate passate a servire i suoi clienti i quali – per parte loro – auspicano che questa unica luce, frutto di un servizio indispensabile, brilli ancora per molto tempo.
La frazione Tetti è sempre stata terra di grandi lavoratori che però non dimenticavano anche il divertimento. Quante cenette e quante canzoni eseguite da veri artisti allietavano l'intera borgata, creando a volte anche invidia nei paesi vicini. Il detto era: "se vuoi divertirti e sentire vecchie canzoni bisogna andare a Tetti.
Questa frazione è sempre stata all'altezza nell'organizzare manifestazioni, specialmente in occasione della festività di San Michele Arcangelo, suo santo patrono, che in pratica chiude, con l'ultima domenica di settembre, i vari festeggiamenti estivi nel dronerese. Si giocava a palla pugno, si organizzavano gare a bocce e a carte e ancora ora, con una Proloco appassionata ed efficace, si svolgono diverse serate culinarie con piatti della tradizione dalla "bagna cauda" alle patate e "ajoli", alla polenta e salsiccia il tutto accompagnato per gli amanti del ballo da scelte orchestre.
"Dopo aver rievocato tanti ricordi – conclude Elia - questo riconoscimento con l'attribuzione di una medaglia mi ha fatto davvero molto piacere". Un premio più che meritato, aggiunge che scrive, e qui si conclude la nostra semplice chiacchierata. Ringrazio Elia per la sua cordialità e disponibilità, facendo a lei e alla sua famiglia i migliori auguri per la continuazione di questo prezioso lavoro in buona salute e armonia.

Luigi Abello